ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

sabato, 24 dicembre 2022

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
sabato, 24 dicembre 2022

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

24/12/2022 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Fatto Quotidiano** 8
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Foglio** 9
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Giornale** 10
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Giorno** 11
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Manifesto** 12
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Mattino** 13
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Messaggero** 14
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Resto del Carlino** 15
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Secolo XIX** 16
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Sole 24 Ore** 17
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Il Tempo** 18
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Italia Oggi** 19
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **La Nazione** 20
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **La Repubblica** 21
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **La Stampa** 22
Prima pagina del 24/12/2022

24/12/2022 **Milano Finanza** 23
Prima pagina del 24/12/2022

Trieste

23/12/2022 **Dagospia** 24
QUESTA È ROMA: TUTTO SI TIENE - L'INDAGINE CONDOTTA DAI CARABINIERI SULL'AVVOCATO TEDESCHINI...

23/12/2022 **Trieste Prima** 25
Porto Vecchio diventa Porto Vivo e cerca investitori: una ventina di magazzini verso l'alienazione

Venezia

23/12/2022 **Messaggero Marittimo** 26
Venezia: ok del Consiglio di Stato al nuovo protocollo fanghi'

Savona, Vado

23/12/2022 **Savona News** 27
La savonesità al 100% con l'avventura dei pescatori di Alalunga: "Savona ha grandi potenzialità, ci vuole un cambio generazionale"

Genova, Voltri

23/12/2022 **PrimoCanale.it** 29
Signorini: "Il 2022 è stato epocale per il porto, il 2023 disegnerà il futuro"

23/12/2022 **PrimoCanale.it** 32
Porto, ok emendamento M5s: 3 mln per le imprese che investono sulla sicurezza

23/12/2022 **Shipping Italy** 33
Logistica agroalimentare nei porti: la graduatoria di chi ha chiesto i fondi Pnrr

23/12/2022 **Shipping Italy** 34
Rinnovati i vertici del Propeller Club di Genova

23/12/2022 **Shipping Italy** 35
P.L. Ferrari e Spediporto fanno il pieno ai rispettivi ricevimenti pre-natalizi

Ravenna

23/12/2022 **Ravenna Today** 36
Manovra finanziaria, Bakkali (Pd) chiede risorse per il sistema portuale: "Mancanza di attenzione del Governo"

23/12/2022 **RavennaNotizie.it** 38
Manovra finanziaria: Bakkali (PD) presenta un ordine del giorno per assicurare risorse per il sistema portuale

23/12/2022 **ravennawebtv.it** 40
Manovra finanziaria: Bakkali presenta un ordine del giorno per mantenere le risorse per il sistema portuale

Livorno

23/12/2022 **Corriere Marittimo** 42
Arrivata a Livorno la nave Sea Eye 4, sbarcati 108 migranti

23/12/2022 **LaPresse** 43
Migranti, Sea Eye 4 a Livorno: a bordo in 108

23/12/2022 **Messaggero Marittimo** 44
Anche la Sea Eye 4 in porto a Livorno

23/12/2022 **Messaggero Marittimo** 45
Livorno città-porto': il bilancio del 2022

23/12/2022 **Rai News** 46
Migranti, la nave Sea Eye 4 attracca a Livorno

Piombino, Isola d' Elba

23/12/2022 **Messaggero Marittimo** 47
Piombino: il Tar boccia il ricorso del Comune sul rigassificatore

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/12/2022 **Corriere Marittimo** 49
Andrea Morandi: "Serve piú rapidità per le procedure di appalto"

23/12/2022 **Informare** 50
Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 150 milioni di euro

23/12/2022 **vivereancona.it** 51
Pesaro: Porto di Pesaro. Biancani: Bocciato l'emendamento per finanziare la progettazione dell'area di deposito a mare per i sedimenti dei dragaggi"

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/12/2022 **Affari Italiani** 53
Via a ultimo miglio ferroviario Porto Civitavecchia, Musolino: 'Momento storico'

23/12/2022 **CivOnline** 54
Taniche di olio lasciate sul porto canale: area ripulita

23/12/2022 **corriereadriatico.it** 55
Via a ultimo miglio ferroviario Porto Civitavecchia, Musolino: 'Momento storico'

23/12/2022 **La Provincia di Civitavecchia** 56
Taniche di olio lasciate sul porto canale: area ripulita

23/12/2022 **vivereancona.it** 57
Via a ultimo miglio ferroviario Porto Civitavecchia, Musolino: 'Momento storico'

Napoli

23/12/2022 **Napoli Village** 58
Molo Beverello, lavori in fase conclusiva. A marzo la consegna

Bari

23/12/2022 **Askanews** 59
Porti, finanziamento di oltre 8 mln per Bari e Brindisi dal Pnrr

23/12/2022 **Bari Today** 60
Fondi ministeriali per la logistica agroalimentare, stanziati 8 milioni per i porti di Bari e Brindisi

23/12/2022 **Il Nautilus** 61
L'AdSP MAM ottiene un finanziamento di oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare

23/12/2022 **Informazioni Marittime** 63
Bari e Brindisi, 8 milioni per la logistica agroalimentare

23/12/2022 **Messaggero Marittimo** 65
Più di 8 milioni di euro a Bari e Brindisi

23/12/2022 **Puglia Live** 67
L'AdSPMAM ottiene un finanziamento di 8 mln di per lo sviluppo della logistica agroalimentare di Bari e Brindisi

23/12/2022 **Ship Mag** 69
Logistica agroalimentare, finanziamento di 8 milioni per i porti di Bari e Brindisi

Brindisi

23/12/2022 **Brindisi Report** 70
Porto di Brindisi: dal Pnrr fondi per lo sviluppo della logistica agroalimentare

Manfredonia

23/12/2022 **Messaggero Marittimo** 72
Porto di Manfredonia, firmato il Protocollo di Legalità

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/12/2022 **giornaledisicilia.it** 74
Trasporti, assegnati alla Liberty Lines anche i collegamenti veloci con Lampedusa e Linosa

Catania

23/12/2022 **La Sicilia Web** 75
Una passeggiata (virtuale) al nuovo molo di Catania

Augusta

23/12/2022 **FerPress** 76
Port Authority of the Eastern Sicilian Sea: Di Sarcina illustra gli investimenti per Augusta, Catania e Pozzallo

23/12/2022 **GrandangoloCatania** 79
Porti, appaltati lavori per 327 milioni ad Augusta e Catania

23/12/2022 **Il Nautilus** 80
AdSP MSO: Conferenza stampa di fine anno

23/12/2022 **Informare** 83
Diminuzione del -0,3% sullo scorso anno

23/12/2022 **Sicilia Report** 84
Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale, consuntivo di fine anno

23/12/2022 **Siracusa Live** 87
Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale: bilancio di fine anno e novità per il 2023 esposti stamane in conferenza stampa

23/12/2022 **Web Marte** 90
Augusta | L'Adsp si lascia alle spalle il 2022 e punta al 2023 per standard adeguati

Palermo, Termini Imerese

23/12/2022 **Ship Mag** 92
Monti: Palermo chiuderà il 2022 sfiorando i 600.000 crocieristi

23/12/2022 **Shipping Italy** 93
Reshoring siciliano e guerra alla burocrazia: la ricetta di Pasqualino Monti

Focus

23/12/2022 **Informare** 94
Il porto di Busan archivierà il 2022 con un calo del -2,6% del traffico dei container Nel 2023 è prevista una ripresa del +0,9%

23/12/2022 **Shipping Italy** 95
Due cantieri di demolizioni navali rimossi dalla lista Ue

SABATO 24 DICEMBRE 2022 www.corriere.it In Italia (con "IO Donna") EURO 2,00 | ANNO 147 - N. 305

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MORESCHI

La Natività a Palermo
Il presepe dei Pupi che narra l'umanità
di **Gian Antonio Stella**
alle pagine 50 e 51

Auguri
I quotidiani non usciranno domani 25 dicembre e lunedì 26
Il ***CORRIERE DELLA SERA*** tornerà in edicola martedì 27. Il nostro sito **Corriere.it** sarà regolarmente aggiornato
Alle lettrici e ai lettori, Buon Natale

MORESCHI

Noi, l'Ucraina, la Russia

UNA FERMEZZA SORPRENDENTE

di **Paolo Mieli**

Non poteva che andare così. Era scontato che il primo viaggio da «uomo libero» (anche se ancora ben lontano dall'esserlo del tutto) Zelensky lo dovesse compiere negli Stati Uniti. E che fosse tenuto a mostrare riconoscenza per il presidente e il Parlamento a cui l'Ucraina deve l'aver avuto la possibilità di resistere all'aggressione russa. La visita a Bruxelles verrà in un secondo momento. Ma sarebbe sbagliato se Zelensky, fin d'ora, non trovasse il modo di riconoscere all'Europa il merito d'essersi adoperata per la causa di Kiev. Sufficientemente compatta. Più di quel che era legittimo aspettarsi.

Tutto sommato, in questi primi dieci mesi di guerra, pur tra esitazioni e contorcimenti, la Ue è stata coerente con le energiche dichiarazioni rese a ridosso del 24 febbraio. Il che è sorprendente se si considera ciò che fu chiaro fin dall'inizio. Cioè che ci sarebbe stato uno specifico «prezzo europeo» da pagare per questa guerra. Un conto che è stato e sarà saldato senza che — almeno ad oggi — ciò abbia provocato le sollevazioni di massa da molti temute (e da qualcuno auspicate). Merito di classi dirigenti che si sono rivelate più ferme del previsto. Persino quelle di Germania e Italia, i Paesi che a causa di imprudenze del passato, erano più esposti ai contraccolpi della sorprendente e selvaggia aggressione russa al popolo ucraino. Il cancelliere Scholz si è trovato improvvisamente alle prese con le imbarazzanti eredità di Angela Merkel e di Gerhard Schröder. Personalità, Merkel e Schröder, che passeranno alla storia anche (sottolineiamo: anche) per aver sottovalutato le implicazioni dei loro compromessi con Putin.

continua a pagina 40

GIANNELLI

L'INTERVISTA L'EX PREMIER

Draghi: «L'Italia al centro dell'Europa»

di **Antonio Polito**

«Se guardo alle sfide raccolte e vinte in soli 20 mesi di governo, c'è da sorridere a chi ha detto che me ne volessi andare. Sarei rimasto volentieri per completare il lavoro, se mi fosse stato consentito». Mario Draghi ripercorre per la prima volta le vicende che portarono alla crisi. «A febbraio del 2021 la situazione era molto difficile. Tuttavia l'Italia ha mostrato di sapercela fare, quest'anno cresceremo più di Francia e Germania». Ora l'inflazione è alta ma «in Europa la causa primaria è il prezzo dell'energia. È prioritario che i governi continuino a proteggere i più fragili, sarebbero opportune nuove iniziative europee». Tra le decisioni più difficili «la scelta di attuare tra i primi il green pass e l'obbligo vaccinale: fa piacere vedere oggi che la Corte Costituzionale concordi con la nostra impostazione». E sull'Ucraina: «Il mio governo ha sempre cercato la pace, ma non potevamo restare impassibili davanti all'aggressione. Ora solo Putin può porre fine a questi massacri». Il nuovo governo? «Non sta a me giudicare. Meloni si è dimostrata un leader abile. Mantenere saldo l'ancoraggio all'Europa».

Tante le sfide raccolte e vinte in 20 mesi. Il Paese ha dimostrato di farcela L'Ucraina? Solo Putin può fermare i massacri

alle pagine 2 e 3

La legge di Bilancio Alla Camera 221 voti a favore. Cala ancora il prezzo del gas. Palazzo Chigi: il tetto funziona

Manovra, sì alla fiducia

Correzioni fino all'ultimo, l'opposizione attacca. Giorgetti: turbolenze, poi si atterra

Manovra alla Camera, via libera alla fiducia con 221 sì, 152 no e 4 astenuti. Fino all'ultimo sono state apportate delle correzioni. Il ministro dell'Economia Giorgetti: «Turbolenze, ma poi si atterra». Le critiche dell'opposizione.

da pagina 5 a pagina 9

Francia Fermato un estremista di destra appena scarcerato

LEWIS JOLY/AP PHOTO

Bandiere curde e manifestazioni sul luogo dove è avvenuta la sparatoria a Parigi: tre i morti e alcuni i feriti

Raid razzista contro i curdi Tre morti in centro a Parigi

di **Stefano Montefiori**

Tre morti e altrettanti feriti, di cui uno grave. In centro a Parigi, dove ha sede il centro culturale curdo. È proprio i curdi erano l'obiettivo dell'estremista di destra — poi arrestato — che ha aperto il fuoco.

a pagina 15

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Meloni, l'asse col Tesoro

Scagli la prima manovra chi è senza peccato, chi non ha sbagliato una tabella, una norma, un maxi emendamento.

continua a pagina 6

ITALIANI, 23 E 20 ANNI, IN CELLA LO ZIO DI LEI

I due fidanzati uccisi in Germania

di **Lara Sirignano**

Altri due giovani italiani uccisi all'estero. In Germania sono morti Christian Zoda, 23 anni, e Sandra Quarta, 20. Arrestato lo zio della ragazza Michele Quarta.

a pagina 23

SUSANNA TAMARO
Tornare umani
in libreria SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Natale senza cinghiale

Avendo perso ogni speranza di trovarle nella cronaca giudiziaria, le uniche tracce di diversità tra destra e sinistra si riscontrano ormai nel trattamento da riservare ai cinghiali. La sinistra è assestata su posizioni marxiste-cinghialiste e ritiene che il deambulare di ungulati per i mercatini del centro non si argini abbattendo gli innocenti animali, ma le cause profonde del loro e nostro malessere. Il problema, come si dice da quelle parti, è «a monte», dove peraltro non si trova più un cinghiale, dato che sono scesi tutti a valle. La destra di governo, invece, è cinghialofoba, e ha appena approvato una legge che consente di abbattere i cinghiali ovunque si appalesino. Però, e qui la differenza tra destra e sinistra torna a stemperarsi, si tratta della solita legge all'italiana, che contiene al suo interno l'antidoto per renderla inutile. Il cacciatore volontario dovrà essere autorizzato dalla Regione e sottoporsi a un corso di formazione, si suppone tenuto da Davy Crockett e Buffalo Bill, per imparare a riconoscere la differenza tra un cinghiale e un fagiano, ma soprattutto tra un cinghiale e l'automobilista che ti ha appena tagliato la strada. Per mangiarlo (il cinghiale, non l'automobilista) servirà un'ulteriore autorizzazione, che con i tempi della nostra burocrazia arriverà come minimo dopo che i cinghiali avranno conquistato la maggioranza in Parlamento o addirittura dopo le primarie del Pd.

P.S. Ci si rivede nel nuovo anno. Buon Natale senza cinghiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI FLORIS
IL GIOCO
Romanzo
in libreria SOLFERINO

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano
9 771129 498008 21224

Al Centro culturale di Parigi, tre curdi uccisi e tre feriti da un pensionato con precedenti per attacchi ai migranti. Ma i curdi accusano i servizi della Turchia

9·5·8 SANTERO
WWW.SANTERO.IT

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Sabato 24 dicembre 2022 - Anno 14 - n° 354
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11,70 con il libro 'Io ci sarò ancora'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

9·5·8 SANTERO
WWW.SANTERO.IT

FONDI INDEBITI Costretto a ridare 82mila€

Panzeri condannato dalla Ue già nel 2017

■ L'Olaf, l'ufficio anti-frode, lo portò fino alla Corte di Giustizia per contratti di assistenza parlamentare da 127 mila euro indebitamente incassati. Il Gip di Bergamo intanto sequestra a lui e a sua figlia 240 mila euro

MASSARI E REGUITTI A PAG. 8

Natangelo

A SINISTRA C'È POSTO

Cuperlo quarto uomo: si candida alle primarie Pd

GIARELLI A PAG. 14

I NUMERI DELL'AGCOM

Tg filo-Meloni: Maggioni batte pure Mediaset

CRAPIS A PAG. 2 - 3

"La ricetta Nordio lascerà impunite mafie e mazzette"

INTERVISTA A NICOLA GRATTERI
"HO SBAGLIATO A FIDARMI DI MELONI. I MAFIOSI USANO 'CRIPTOFONINI' E NOI TAGLIAMO LE INTERCETTAZIONI: COSÌ FAVORIAMO I SISTEMI TIPO UE-QATAR"

BARBACETTO A PAG. 6

POVERI, PENSIONATI, MEDICI, AGENTI E PROF
Parlano le vittime della Finanziaria: "Meloni fa cassa sulla nostra pelle"

A PAG. 4 - 5

COSTRETTI A CORREGGERE ALTRI DUE ERRORI
Camera: fiducia della Manovra nella notte Mugugni alleati su Ciriani e il Guardasigilli

RODANO E ZANCA A PAG. 2 - 3

» IL CASO BASTIEN VIVES

È arte o pedofilia? Un fumettista spacca la Francia

» Mario Natangelo

Pedopornografia o censura? Il fantasma di Bastien Vivès spacca il mondo del fumetto francese. Tutto inizia con il Festival di Angouleme, il più importante di Francia.

A PAG. 11

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Più affaristi che fascisti *a pag. 3*
- **Fini** Bocca, l'amico-nemico geniale *a pag. 18*
- **Ferri** Le tre controriforme di Nordio *a pag. 13*
- **Valentini** Il mio Espresso soffocato *a pag. 13*
- **Rinaldi** Quando Natale era pagano *a pag. 16*
- **Spadaro** Quei pastori da Gesù bebè *a pag. 13*

PARLANO PAPÀ E SORELLA

Caso Hasib, altri 5 agenti inquisiti

BISBIGLIA A PAG. 17

CHE C'È DI BELLO

Lo Cascio bad guy, i sogni di Sabina e la cronista scalza

DA PAG. 20 A 23

La cattiveria

Congresso Pd: Castagnetti e gli ex democristiani del Ppi minacciano di lasciare il partito. Il guaio è che potrebbero ripensarci

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

BUON NATALE
Il Fatto non sarà in edicola il 25 e il 26; come tutti i giornali, ci rivediamo il 27. Auguri di cuore a tutti i nostri lettori

Buon Carnevale

» Marco Travaglio

Gufi, rosiconi e disfattisti si rassegnino: le prime mosse del governo Meloni sono di una chiarezza e di una coerenza cristalline. Ricapitoliamo. L'"offerta congrua" per le tangenti è cancellata, quindi si possono accettare anche quelle incongrue, inferiori a 5 mila euro, purché in contanti. L'obbligo di "congruità" rimane invece per l'evasione fiscale, che per ricadere nello scudo penale non dovrà essere inferiore ai 350 milioni di dollari, se no B. si monta la testa. È abolito l'abuso d'ufficio, onde evitare che gli "occupabili" senza più reddito di cittadinanza a luglio occupino abusivamente qualche ufficio per non dormire sotto i ponti. Che, fra l'altro, potranno crollare liberamente grazie all'abolizione del Codice degli appalti, per "non disturbare chi vuol fare" precipitare i ponti. Sono altresì abrogati il Pos, il Mes, lo Spid, ma anche il Var, per arginare il giustizialismo degli arbitri che si ostinano ad annullare i gol non validi. Il ministro Nordio separa le carriere dei pm e dei giudici e riunifica quelle dei politici e dei ladri. Poi rende facoltativa l'azione penale e obbligatoria l'azione venale.

Il Superbonus edilizio passa dal 110% al 5% di tangente sull'importo dei lavori. Il divieto di cellulare è esteso dalle scuole alle carceri, così i mafiosi, non potendo più essere trasportati dalla Polizia penitenziaria, potranno finalmente muoversi con mezzi propri. Il bonus diciottenni andrà a tutti i diciottenni di età compresa fra i 19 e i 99 anni, purché sprovvisti di Pos, Spid e Rdc. Le intercettazioni e i *trojan* saranno vietati anche per i boss, che tanto non parlano al telefono per paura delle intercettazioni e dei *trojan*. Però si potranno intercettare i cinghiali per spararli e mangiarli. B. promette pullman di *trojan* ai cacciatori interessati, mentre Nordio è più cauto perché le troie violano la privacy dei clienti e hanno già rovinato molte vite. Ai cittadini "sparabili", cioè quelli sovrappeso scambiati per cinghiali e colpiti da cacciatori miopi, il signor presidente del Consiglio Giorgia Meloni fa la promessa "scritta col sangue" (il loro) che non prenderà mai il Mes. Per ridurre il rischio di incidenti di caccia nei centri città affollati dallo shopping, Nordio cancella il traffico di influenze: così gli automobilisti influenzati restano a casa. Gli occupabili non abitabili e non scaldabili sprovvisti di reddito di cittadinanza e costretti a vivere all'addiaccio in attesa della grande riforma del mercato del lavoro ("lavoro" parlando con pardòn) potranno comunque rifugiarsi sulle navi delle Ong sequestrate nei porti siciliani, dove appositi camerieri laureati con 110 e lode e incatenati serviranno loro pasti caldi a base di cinghiale. Ultim'ora: un emendamento di maggioranza approvato *in extremis* ribattezza il Natale "Carnevale".

Brazzale dal 1784

IL FOGLIO

"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi) quotidiano

Sped. in Abb. Postale - D.L.353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVII NUMERO 304 EDIZIONE WEEKEND DIRETTORE CLAUDIO CERASA SABATO 24 E DOMENICA 25 DICEMBRE 2022 - € 2,50 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 14

Brazzale dal 1784

Moralizzatori moralizzati che fanno i conti con gli eccessi della propria demagogia. Meloni, Salvini, la sinistra e Davigo. W il Natale della nemesi

I primi due mesi di governo, per Giorgia Meloni, sono stati, prima di tutto, i mesi della nemesi. E in questi mesi, come capita quando si finisce vittime della legge del contrappasso, la presidente del Consiglio si è ritrovata a fare i conti con alcuni mostri da lei stessa creati in passato. E in diverse occasioni la vecchia moralizzatrice Meloni è stata moralizzata dalla nuova Meloni. L'ultima nemesi è avvenuta poche ore prima della partenza in mimetica per l'Iraq, ottima scelta, ed è avvenuta nel salotto di Bruno Vespa, quando la premier è stata costretta a rispondere alla domanda del conduttore ("Ratificherete il Mes?") con una risposta a un'altra domanda ("No, non vogliamo mai il Mes"). Ragione semplice: la Meloni di governo ha capito che quanto sosteneva la Meloni di opposizione ("Non ratificheremo mai il Mes") era semplicemente folle e immaginare che siamo proprio Meloni e Salvini (che contro la ratifica del Mes hanno combattuto grandi battaglie identitarie) a ratificare il Mes è una nemesi niente male. Così come, a proposito di nemesi, non è male vedere Meloni prepararsi ad approvare una legge di Bilancio senza aver dato la possibilità al Parlamento di discuterne in modo approfondito dopo aver considerato antiparlamentare, nel 2020, non dare la possibilità al Parlamento di discutere di una legge di Bilancio. Sono stati i mesi della nemesi per Meloni anche riguardo ai temi legati all'Europa (quante volte avete sentito dire a Meloni "ohibò, all'Italia serve meno Europa", e quante volte avete sentito dire a Meloni in queste settimane, specie sull'energia, "ohibò, il problema dell'Italia è che l'Europa non fa abbastanza"). Sarà una nemesi, per Salvini, essere il ministro delle Infrastrutture che a gennaio farà l'opposto di quanto promesso da Salvini come capo della Lega, ovvero aumentare le accise della benzina dopo aver promesso che non le avrebbe mai aumentate. Ma sono stati, questi, i mesi delle nemesi anche per altri soggetti cruciali all'interno della vita pubblica del nostro paese. E i casi di moralizzatori moralizzati, di puri che si sono mostrati impuri, sono stati all'ordine del giorno. E' stata una nemesi, per dire, il caso Aboubakar Soumahoro, che ha trasformato in realtà la demagogia dei nemici della sinistra, e non era facile, per la destra, trovare così all'improvviso, sotto l'albero di Natale, un sindacalista di colore di origini ivoriane, eletto con la sinistra anche grazie alle sue battaglie per l'accoglienza, immischiato in una storiaccia di immigrati sfruttati con cooperative misteriosamente arricchitesi. E' stata una nemesi anche il caso dell'eurocorruzione europea, e dopo tanti anni passati dalla sinistra a mostrare la propria superiorità morale nei confronti della destra – ehi, amici della Lega, quanti soldi avete ricevuto per dire tutte quelle cascate su Putin? – oggi i politici accusati di essere corrotti, bancomate alla mano, si trovano a sinistra, anche se alcuni politici di sinistra, fischiettando, tentano di dimostrare che i politici corrotti lo hanno fatto anche perché erano ormai a un passo dalla destra. E' stata una nemesi, per la sinistra, dividersi sul voto che ha visto il Parlamento europeo riconoscere la Russia come stato sponsor del terrorismo, dopo aver considerato per molto tempo i propri avversari ambigui sulla Russia. E' stata una nemesi anche l'esperienza vissuta in questi mesi da Davigo, che dopo aver passato una vita ad avallare la tesi che in politica non esistono innocenti ma colpevoli non ancora scoperti si è ritrovato, da indagato, a offrire in giro per l'Italia grandi lezioni di garantismo, mostrando di sapere cosa significa avere problemi a essere considerato innocente fino a prova contraria. Moralizzatori moralizzati che si ritrovano a dover governare gli eccessi della propria demagogia pagando sulla propria pelle gli effetti delle proprie politiche populiste. Per l'Italia che cerca ogni giorno di emanciparsi dal populismo, le nemesi in fondo sono anche questo. Sono un regalo niente male, che vale la pena di tenersi stretto. Auguri a tutti e buon Natale.

Cortocircuiti sovranisti

La svolta di Meloni sul Mes innesca tensioni nel centrodestra

La ratifica del trattato contraddice anni di stramba propaganda di FdI. E nella Lega c'è chi glielo ricorda

L'imbarazzo della premier

Roma. Ora dice che "il tema della riforma del Mes non è il grande tema". E quanto però sia temerario, il candore con cui Giorgia Meloni afferma questa apparente banalità, lo rivela un deputato leghista che nel cortile di Montecitorio mostra un video d'antan. Eccola, l'allora capa di FdI, prendere, furente, la parola in Parlamento: "Sottoscrivo le parole del collega Claudio Borghi. Con questa riforma, una nazione come l'Italia accetta di versare miliardi per salvare le banche tedesche in vista della Brexit". Era il 28 novembre del 2019. Tre anni dopo, la svolta, per la premier, è obbligata. Troppo alto il rischio di compromettere, con una cocciuta opera di sabotaggio sul Mes, il resto delle partite europee, a partire dal Pnrr. Ma è talmente rocambolesca, la capriola, che rischia di non essere indolore. Dallo staff di Matteo Salvini, ieri, dispensavano serenità: "Siamo come sempre d'accordo con la presidente!". Uno zelo che tradisce i timori per il montante del risentimento nell'ala barricadera del partito. Quella che appunto, con Borghi e Bagnai, ha già fatto sapere di non aver cambiato idea, che in Parlamento "occorrerà votare no alla ratifica". All'opposto di chi, in FI, rivendica invece il merito di aver indicato per tempo la strada. "Non ho mai dubitato che, da premier, Meloni avrebbe detto che la ratifica del Mes non è un problema: questo non può che farmi felice", sorride Giorgio Mulè. "E' la conferma che avevamo ragione a dire che si poteva procedere senza correre i rischi della troika. Perché ratificare non significa pigliare...". E l'imbarazzo della Meloni starà proprio in questo, ora. Nel suo dover condividere il buon senso di Mulè, ma nell'essere idealmente assai più vicina a Borghi. Perché, negli anni, la leader di FdI ha sempre condannato la riforma del trattato di per sé. "Ci sono rischi enormi che l'Italia corre solamente per il fatto di sottoscrivere questo trattato, indipendentemente dalla possibilità che vi si acceda", diceva il 9 dicembre del 2019, durante una manifestazione convocata davanti al Parlamento europeo per "dire ai signori di Bruxelles che l'Italia non è il bancomat d'Europa". Perché, insisteva Meloni, "qui si credono che siamo cretini". E invece a le non la si faceva mica: "E' chiaro che con questa modifica – quella, cioè, che ora andrebbe ratificata – il Mes diventa un meccanismo perverso: una resa incondizionata dell'Italia agli interessi della Germania". Il 2 dicembre del 2019, durante il dibattito in Aula sul via libera da parte del governo Conte alla riforma del Mes in sede europea, Meloni intervenne così: "Con questa riforma, i risparmi degli italiani sono tutti a rischio. Conte ha dato l'ok a una riforma su cui l'Italia ha tutto da perdere in cambio della benedizione delle consorterie europee". Chissà che a risentirle oggi, quelle parole, Meloni non avrà una sensazione strana: come di chi abbia rimproverato ad altri cose che ora sta per fare in prima persona. *(Valerio Valentini)*

Giorgia Meloni

• TRUMP È MESSO MALE. IL RAPPORTO DI 450 PAGINE editoriale a pagina tre

Il veleno a Saakashvili

L'ex presidente georgiano, simbolo della lotta alla Russia, è in pericolo. L'Ue e Zelensky chiedono di curarlo

Roma. Mikheil Saakashvili è stato arrestato nell'ottobre del 2021, quando tornò in Georgia per sostenere il suo partito, il Movimento nazionale unito. Le accuse contro di lui riguardavano l'abuso d'ufficio e le violenze ordinate contro i manifestanti nel 2007, ma dalla fine della sua presidenza, la politica georgiana ha continuato a girare attorno alla sua figura, che in queste settimane appare sempre più malata. Saakashvili ha raccontato di venire ripetutamente picchiato in carcere e di essere stato avvelenato. Un avvocato americano gli ha fatto visita, ha visto il referto delle sue analisi e ha confermato che ci sono tracce di mercurio e arsenico nella sue unghie e nei suoi capelli, che lasciano pensare che il politico abbia subito un avvelenamento da metalli pesanti. L'avvocato ha parlato anche dei segni di violenze sul suo corpo, lividi e tagli, e ha descritto un uomo spaventato e stanco. La vicenda di Saakashvili è quella di un europeista esuberante, che ha preso in mano un paese con forti problemi di corruzione, ha sognato di modernizzarlo e ha messo in pratica le sue riforme con metodi discutibili. E' riuscito a farsi rieleggere una seconda volta e al suo secondo mandato ha affrontato una guerra contro il vicino prepotente: la Russia. Nel 2008 al Cremlino c'era già Vladimir Putin, molto infastidito da queste smanie filocelebrandi di Saakashvili che chiedeva adesioni all'Ue e alla Nato, invitava leader stranieri e non lui e prometteva di risolvere la questione delle due repubbliche separatiste dell'Ossezia del sud e dell'Abcasia, che erano e sono le leve di influenza della Russia in Georgia. Per fermare questo presidente istrionico, ma non attore, la Russia invase la Georgia, dichiarando di muoversi in difesa delle due regioni che subivano le violenze dei georgiani. *(Piaroman segue a pagina quattro)*

Colpisci lo straniero

Un pensionato di 69 anni ammazza per razzismo tre curdi a Parigi. I precedenti

Parigi. Ai poliziotti che lo hanno interrogato, William M., 69 anni, pensionato delle ferrovie con precedenti per violenze a sfondo razzista, ha detto che "non amava i curdi". Ieri mattina, quest'uomo ha aperto il fuoco contro alcune persone nei pressi del centro culturale curdo Ahmet-Kaya, situato al 16 di rue d'Enghien a Parigi, nel Decimo arrondissement, uccidendone tre e ferendone altrettante. "Non è certo che l'assassino volesse specificatamente prendere di mira i curdi. Ma di sicuro voleva colpire degli stranieri", ha dichiarato il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin. L'attivista Murat Roni, che frequenta regolarmente il centro culturale, è invece convinto che la scelta del luogo non sia casuale: "E' chiaro che sono i curdi a essere stati presi di mira", ha detto all'Associated Press, sottolineando che il centro fondato nel 2001 è "l'ambasciata dei curdi a Parigi", un luogo di incontro per eventi culturali, discussioni politiche e assistenza nelle procedure di immigrazione. "Non ci sentiamo protetti a Parigi. Non ci sentiamo difesi dal sistema giudiziario francese", ha aggiunto l'attivista. *(Zanon segue a pagina quattro)*

Lunedì, giorno di Santo Stefano, il Foglio non uscirà. Tornerà in edicola martedì 27 dicembre. A tutti i lettori i nostri auguri di buon Natale.

Il triste Natale del bullo globale

Putin ha scatenato la strage seriale ma gli è preclusa la festa della vittoria

La più grande catastrofe russa del XXI secolo si è annunciata con la guerra europea in Ucraina, partita all'inizio del 2022, e si insinua come un'ombra gigantesca sul minuscolo e penoso Natale di Vladimir Putin. Un mese dopo l'invasione, Bucha. Poi Mariupol, assalto al teatro dei rifugiati. Un anno dopo, il buio e il freddo oltre il confine. E invece niente. Ora su quegli sfondi bianchi che sanno di potere rifatto, ridipinto, tra quegli stucchi e trumeau che arredano grottesche distanze in vasti interni solitari, lo statista in fuga da sé stesso usa la parola fino a ieri vietata, "guerra", e affetta fraternità verso il popolo ucraino, e parla di pace, di negoziato, con mezzo mondo che rifiuta il suo gas e il suo petrolio e l'altro mezzo che glieli compra a metà prezzo. Il suo esercito della disperazione imperiale, i lupi dello zar, è umiliato dalla controffensiva, dall'unità armata dell'occidente euroatlantico a difesa dell'indipendenza di Kiyv e della sicurezza europea e mondiale, che lui voleva mangiarsi in un solo boccone e in un paio di settimane dopo le imprese cecene, georgiana, siriana, dopo il Donbas e la Crimea. I suoi bastioni diplomatici e commerciali in occidente sono caduti tutti, la svolta strategica della Germania si è rivelata intrattabile, la resistenza dei polacchi è una fortezza brulicante di rifugiati e di ponti aerei, il fallimento è indicato dall'isolamento e dall'imbarazzo dell'alleato "eterno" cinese, in prospettiva il nuovo padrone del suo paese.

DI GIULIANO FERRARA

L'inverno russo dei grandi romanzi e della grande storia può sempre riservare sorprese, ma la posizione di chi è invaso e si batte per l'esistenza non è la sua, è quella del buffone, del drogato e ebreo Zelensky e dell'universale recalcitrare al giogo degli ucraini, donne, uomini, ragazzi, vecchi, bambini truccidati per un progetto di imperialismo paranoide, dichiarato da una personalità malata e dai sermoni di un prete corrotto. Definire la vittoria di questa ambizione sbagliata, tra recessione e repressione del dissenso russo, è sempre più difficile. Putin è uscito dalla configurazione di leadership in senso kissingeriano, uomo attento all'equilibrio e alla sicurezza reciproca, dedito all'accumulazione e alla riforma, desinato to immancabilmente a durare, ne è uscito definitivamente. In anno di guerra spietata e insensata ha fatto di lui un bullo globale, che fa paura anche ai pochi amici che gli sono rimasti. Ha tenuto un paio di kermesse nazionaliste, con la solita cartolina precetto per le grandi folle, e sotto Natale deve arrendersi a un comportamento erratico, inspiegabile e non spiegato, cancellare le date, le direttte, le conferenze stampa, i discorsi alla Duma di Mosca. *(segue a pagina quattro)*

Le mille luci dell'Ucraina

Noi al buio e al freddo poi non ci siamo restati. Gli occhi ucraini

Milano. Il prezzo del gas è rimasto quello che c'era prima che Vladimir Putin aggredisse l'Ucraina e l'unico paese a rimanere al buio e al freddo a causa della guerra è appunto l'Ucraina. Oggi sono dieci mesi esatti dal 24 febbraio dell'invasione e l'apocalisse energetica che abbiamo temuto in Europa non c'è stata: non possiamo certo dire che la compensazione delle risorse russe sia a buon mercato e anzi dobbiamo dire che la stabilizzazione del prezzo si è avuta grazie a virtuosismi nei risparmi energetici (delle aziende e delle famiglie), a investimenti costosi in altre fonti energetiche e pure al clima che è stato per buona parte di questi mesi clemente (ora non più). Qui da noi s'intende, perché appunto l'Ucraina di scelte non ne ha: il buio e il freddo sono la conseguenza dell'assalto dell'esercito russo, sono pianificati da Mosca perché durino. Alcune famiglie ucraine si stanno ricongiungendo per il Natale: una mamma ieri è andata alla stazione a prendere i suoi due figli, nella foto hanno tutti gli occhi che luccicano, lei dice che quella è l'unica luce che possono permettersi, ma sconfigge la lontananza. Questa è la differenza gigantesca nel fronte unito delle democrazie contro Putin. *(segue a pagina quattro)*

DI PAOLA PEDUZZI

Vivere il Natale a Odessa

Si vede il buio, buio pesto. E si fanno i conti con la povertà

Odessa, dal nostro inviato. Dice: racconta la vigilia di Natale a Odessa. Pronto. Ma non è facile. Natale è la festa delle luci, le stelle, la cometa. Anche Chanukkà, la vittoria della luce sulla tenebra, l'accensione delle candele quando i giorni sono più corti. "Un giorno ora dura più di un secolo", ha scritto ieri Evgenij Golubovskij, citando Pasternak. Ieri notte mi ero svegliato, sono andato a guardare fuori, c'era un buio come mi sembrava di non averlo mai visto. Non siamo più abituati a vedere il buio, diciamo sciocchezze come: "Non si vede niente". Si vede il buio. C'era il buio del coprifuoco raddoppiato con quello dell'elettricità bombardata. Buio pesto, nero. Di giorno, era già venerdì mattina, la luce ha tardato ma è tornata, appena rannuvolata. I chioschi sono ripartiti con i generatori; ho chiesto, un gruppo autogeno costa circa 1.200 euro. Un euro ora si cambia a 42 grivne, un affare per gli inviati di guerra. Sono uscito a caccia di notizie sulla vigilia di Natale. *(Sofri segue a pagina quattro)*

Piccola Posta

Lettere rubate

Il 25 dicembre di Patricia Highsmith e la sua ricetta per la felicità. Donne e brandy

25 dicembre 1942

Bella giornata: un Natale in cui mi sono sentita molto adulta, avendo fatto tanti regali quanti ne ho ricevuti, forse anche di più. Ho ricevuto colori a olio da Stanley, una tazza e un piattino. Un grande posacenere. Alcool (brandy) da Marjorie. Una bottiglia di gin. Abbiamo bevuto zabaione e mangiato torta alla frutta. (....) Ora è così tardi e mi sento come se stessi cominciando a vivere da umana. C'è tanto da fare e un percorso preciso da seguire: come un potente treno su un binario. Sono felicissima.

Patricia Highsmith, "Diari e taccuini 1941-1995" (La nave di Teseo)

A tre anni Patricia Highsmith, regina del noir americano, sapeva già leggere e a nove i suoi scrittori preferiti erano Dickens, Dostoevskij e Conan Doyle. Leggeva il manuale di anatomia di sua madre e un grosso compendio di studi scientifici sui comportamenti umani anormali. "Non mi viene in mente niente di più adatto a mettere in moto l'immaginazione e i suoi poteri creativi del fatto che chiunque ti passi accanto sul marciapiede possa essere un sadico, un ladro compulsivo o perfino un assassino". Patricia Highsmith non ha mai autorizzato la sua biografia perché nel 1941, a vent'anni, ha iniziato a scriversela da sé nei diari e nei taccuini (i diari per le esperienze personali, l'amore soprattutto se infelice, i taccuini per le riflessioni sulla scrittura). Cinquantasei quaderni nascosti nel retro del suo armadio per la biancheria: diciotto diari e trentotto taccuini. Tutta la sua vita già quasi pronta per essere pubblicata. "I profumi delle donne finiranno per portarmi alla follia. Il mio cuore batte selvaggiamente quando sento l'odore della stenografia con la tazza di caffè che mi siede di fronte in caffeteria. La mia testa gira per le strade e una terribile forza mi trascina verso la pupa baldanzosa, la sgraziata vedova borghese, le nere levigate e flessuose. Qualunque cosa! Chiunque!". Il suo primo romanzo, *Sconosciuti in treno*, uscì nel 1950, *Il talento di Mr Ripley* è di pochi anni dopo, scritto in sei mesi con le parole che cadono sulla carta come chiodi e non c'è un solo giorno passato senza scrivere, senza bere, senza pensare a una donna. Ed ecco la ricetta per la felicità di Patricia Highsmith, a 35 anni: "Ti senti uno schifo? Depressa? Un fallimento? Come se quello che stai facendo in questo momento fosse inutile? Decidi di essere felice. Divertiti a sentirti sudata e lurida in un paio di jeans che dovresti spedire in lavanderia. Dimentica il tuo conto in banca e la tua mancanza di reddito. Possibilmente fatti un Martini. Ma solo uno. Goditi quella sigaretta. E quel rimasuglio freddo di caffè. Trai un vero sollievo dal correggere meticolosamente un errore di ortografia in un manoscritto che non venderà nulla". Ma poi, soprattutto: "Finché esistono belle donne, chi può essere veramente depresso?".

Andrea's Version

Ti auguro, severo e giusto magistrato mio, che ogni tuo desiderio si avveri, che sia Natale ogni giorno, che la tua indipendenza venga consacrata, che la serenità e la gioia di questa festa ti accompagnino in ogni istante della tua vita innocente e spero pure che ci siamo capiti, stronzo.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

Il senso della Nascita

Consumiamo rassegnati la quotidiana razione di tragedie. Il Natale ci impone una pausa

Gelo demografico. Un'espressione che si va insinuando, quasi sornione, nello stanco nord occidente opulento. Aleggia, ma non è consapevolmente assunta. Come se non ci riguardasse. Invece è il clamoroso sintomo della perdita del senso e del valore della nascita, della perdita della bellezza del figlio – che si concentra più che mai nell'infante –, della perdita del valore della famiglia come ambito conveniente per amare, per lavorare, per riposare, della perdita del gusto per la vita associata e operosa nella Chiesa e nella società civile. Non basta però rilevare questi fatti per spiegare un dato che tutti annunciano come minaccia per il nostro futuro. Bisogna domandarsi quali sono le cause che lo provocano. Non si possono ridurre alla mancanza di politiche familiari accorte. Anche se a questo riguardo l'Italia è il fanalino di coda dell'Europa: la Germania, i Paesi Bassi e perfino la laicissima Francia ci precedono di molte posizioni. Ben di più, la crescente erosione del tasso di natalità manifesta una clamorosa mancanza di senso del futuro. Una società che perde questa prospettiva rinuncia alla possibilità di una vita buona. Senza di essa è assai difficile per l'uomo vivere un'esistenza pacifica, se non altro per l'ergersi della morte, irrevocabile obiezione alla vita stessa. Un sintomo preoccupante è proprio la sottovalutazione da parte dei singoli e delle istituzioni della gravità di questa situazione. A ben vedere la celebre affermazione di Karl Marx, secondo cui la prole è l'unica ricchezza del proletariato non è del tutto superata. Non la si può certo assimilare a quella delle classi sociali più sfruttate del XIX secolo. E tuttavia, nell'odierna società complessa va estesa a tutte le classi sociali. Anche in esse, quindi, i figli, lungi dall'essere una condanna, si rivelano come una risorsa a tutti i livelli. La rimozione del senso della nascita sta portando al progressivo e talora indebito allargamento dei cosiddetti "diritti soggettivi", che sarebbe meglio in ogni caso chiamare esplicitamente "diritti del soggetto". *(segue a pagina quattro)*

DI ANGELO SCOLA

Il folle pentimento Pd

Come al Grande Fratello, Cozzolino finora è stato solo nominato: nessuno lo ha indagato. Ed è l'unico del Pd

Contro Mastro Ciliegia

citato nella faccenda Qatar. Eppure non solo il partito lo ha già sospeso – il garantismo non è cosa loro – ma addirittura l'eurodeputato non indagato si è detto disposto a rinunciare all'immunità. A tanto arriva l'interiorizzazione del senso di colpa. Strabiliante, o si potrebbe dire comico, se non si temesse di passare per cinici. Il Pd non ha indagati, ma sta vivendo tutto come un autodafé: peggio di un suicidio politico. Certo, è anche colpa delle dichiarazioni demenziali alla Brando Benifei, dannose come la prima gallina che canta. Ma c'è altro. Primo, i danni causati dall'interiorizzazione del complesso di superiorità morale (berlinguertite cronica, brutta patologia) sono tremendamente profondi, tanto che basta sentir parlare di malaffare in un partito limitrofo per avvertire il bisogno di macerarsi. Secondo, l'indagato in chief appartiene al partito che fu fondato da fuoriusciti del Pd: lo stesso che ora i dem stanno inopinatamente cercando di riportarsi in casa. Proprio nel momento in cui la logica, e anche la purificazione, suggerirebbero un cordone sanitario. Uno strizzacervelli bravo, col Pd, ci farebbe i soldi. *(Maurizio Crippa)*

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

SABATO 24 DICEMBRE 2022 — DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI — Anno XLIX - Numero 305 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

2022, UN ANNO DI... SCIENZE, SCOPERTE E TECNOLOGIA Barbieri a pagina 19

FINANZIARIA E CONSENSO

FIDUCIA DI NATALE

Il governo incassa l'ok alla manovra. Tra consumatori e imprese cresce l'ottimismo. Fdi contro i funzionari del Mef assenti, ma Giorgetti li difende

L'ultimo treno per le feste a casa: la corsa disperata dei deputati

■ Misure contro il caro energia, ma anche cuneo fiscale, pensioni, giustizia, autonomia e tregua fiscale. Arriva all'ultimo miglio la legge di bilancio che sarà approvata oggi dalla Camera per poi passare al Senato.

servizi da pagina 2 a pagina 4

MA SENZA TAGLIARE LE TASSE RISCHIA DI DURARE POCO

di **Augusto Minzolini**

Il dato positivo di questa fine d'anno è l'aumento, secondo l'Istat, della fiducia di consumatori e imprese (da 98,1 a 102,5 la prima, da 106,5 a 107,8 la seconda): quindi, nel Paese si respira un'aria di maggior ottimismo. Il dato su cui riflettere invece è che - per la Cgia di Mestre - il fisco ha incassato nei primi dieci mesi di quest'anno 57 miliardi in più rispetto allo stesso periodo del 2021. Le ragioni sono molteplici, alcune pure comprensibili come l'inflazione, che ha aumentato l'introito delle imposte indirette, e la ripresa economico-occupazionale registrata nei primi dieci mesi. Detto questo, i soldi che passano dalle tasche dei cittadini all'erario sono troppi.

È chiaro che la fiducia, come il consenso nei sondaggi, in questa fase non possa che aumentare per il governo. Anche Conte, che di guai ne ha combinati tanti, ha avuto all'inizio un'accoglienza benevola. Il governo Meloni è in piena luna di miele con l'opinione pubblica e in più ha di fronte un'opposizione in condizioni disastrose. È anche vero, però, che le aperture di credito senza risultati hanno un inizio e una fine. Ragion per cui premier e ministri debbono immaginare obiettivi che ne marchino il profilo identitario. La legge di bilancio - per i tempi strettissimi avuti a disposizione e le ingenti risorse utilizzate contro il caro bollette - questi risultati, almeno nel testo che la Camera dovrebbe approvare, non li ha raggiunti. C'è stato un accenno di quello che potrebbe fare un governo di centrodestra ma nulla di più. Su argomenti come il reddito di cittadinanza e l'immigrazione l'attuale esecutivo ha cambiato filosofia rispetto al precedente. È indubbio. Solo che nei fatti ha riparato gli errori commessi in passato da altri governi per inseguire le politiche dettate dalla follia grillina o dalla demagogia buonista della sinistra. Ma la vera sfida per il centrodestra è un'altra: la questione fiscale. È quello il tema su cui la coalizione è nata circa trent'anni fa, su cui ha mobilitato il ceto medio e su cui si misureranno la capacità e la visione del governo Meloni. Francamente sull'argomento in manovra c'è poco, come c'è poco per il ceto medio: l'intervento sul cuneo fiscale non poteva essere più incisivo vista la penuria di soldi in cassa, né si potevano fare miracoli sulla flat tax, ma essere tornati indietro sulla cancellazione delle cartelle esattoriali sotto i mille euro non è stato un bel segnale. Sarebbe potuta essere, infatti, la premessa tangibile di quella riforma fiscale che il governo e la sua maggioranza evocano per il futuro.

Se ne è parlato molto in campagna elettorale. Ora alle parole debbono seguire i fatti. Inoltre la riforma del nostro fisco si porterebbe dietro la sburocratizzazione, la modernizzazione dello Stato e della giustizia. Perché è inutile girarci attorno: per diminuire la pressione fiscale, lo Stato deve costare meno. Non è possibile che le imprese debbano affrontare, ad esempio, una spesa di 57 miliardi solo per curare i rapporti con la Pubblica Amministrazione. È follia. Mai come ora la riforma fiscale, con le sue conseguenze, potrebbe innescare un meccanismo virtuoso.

•IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1, DCB-MILANO

IL SONDAGGIO CHOC

Se gli italiani preferiscono un computer ai politici

Andrea Bianchini a pagina 6

PRICE CAP SCATTATO TROPPO TARDI

Il prezzo del gas si ferma Tutte le colpe della Ue

Paolo Guzzanti a pagina 13

IL VIAGGIO TRA I MILITARI ITALIANI COL «GIALLO» DELLA BANDIERA

Il «soldato Meloni» trova energia in Irak

di **Adalberto Signore** con Micalessin a pagina 5

MIMETICA Il premier Giorgia Meloni ieri in Irak: «Indosso questa divisa con immenso orgoglio»

ASSUNTO DAL NEGOZIO CHIC

Il lieto fine di Edison, da mendicante a custode

Gioia Locati a pagina 16

LA NATIVITÀ RISCRITTA

Assalto ideologico alle tradizioni

Francesco Giubilei a pagina 16

CONTROCULTURA

Lode a Scrooge, scorretto e biblico

Davide Brullo a pagina 30

DISORDINI DOPO LA SPARATORIA: «MACRON STA CON LA TURCHIA»

Razzista fa strage, rivolta curda a Parigi

Francesco De Remigis

■ In pieno giorno, sono stati uccisi tre attivisti curdi, nel centro di Parigi. William M. ha sparato alla cieca. L'uomo ha 69 anni ed è già noto alla polizia per un'aggressione xenofoba nel 2021.

a pagina 10

LA RESA ALLA REALTÀ

Putin chiama la guerra con il suo vero nome

Vittorio Macioce a pagina 12

ITALIANI KILLER E VITTIME IN DUE DUPLICI OMICIDI

La «brava gente» che uccide all'estero

di **Valeria Braghieri**

■ Il giallo dura poco e allo strazio si aggiunge strazio. Altri italiani ammazzati all'estero. Un ragazzo e una ragazza, due ventenni, uccisi in Germania. Arrestato lo zio di lei.

con Mosseri e Raffa a pagina 14

IL CANONISTA GHIRLANDA

«Anche Wojtyla firmò la lettera di rinuncia»

Serena Sartini a pagina 17

AI LETTORI

In occasione del Natale, domani e dopodomani **il Giornale** non sarà in edicola. L'appuntamento è per martedì 27. Auguri a tutti i lettori.

1.088.000 Lettori (Audipress 2022/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 67 - Numero 305

QN Anno 23 - Numero 354

IL GIORNO

SABATO 24 dicembre 2022
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Locate Triulzi, la vittima è una 40enne. Caccia a uno straniero

Donna aggredita e violentata mentre fa jogging nel parco «Mi ha trascinato nel boschetto»

Saggese e **Vazzana** a pagina **21**

ristora
INSTANT DRINKS

Pasticci e rissa finale. Ma la manovra va

Il governo incassa la fiducia. Scontro alla Camera. Conte: siete proni ai falchi di Bruxelles. La replica: abbiamo difeso i più deboli **La nostra guida** Cosa cambia per pensioni, Fisco, lavoro e reddito di cittadinanza. **Intervista a Roccella** «Ora un piano per la natalità»

Alle pagine **2**, **3**, **4**, **5** e **15**

Natale fuori dal Covid

La normalità a caro prezzo

Sergio Gioli

Alla fine ne siamo usciti. Ci apprestiamo a celebrare il primo Natale normale da tre anni. Di questi tempi, eravamo alle prese con misure draconiane

A pagina **9**

Il governo Meloni

La lunga marcia inizia a gennaio

Bruno Vespa

Giorgia Meloni si è visibilmente commossa incontrando ieri a Erbil i soldati italiani che comandano il contingente Nato in Iraq.

A pagina **3**

PARIGI, UCCISI TRE CURDI DA UN UOMO CON PRECEDENTI XENOFOBI SCONTRI E RABBIA IN STRADA: LO STATO NON CI PROTEGGE

I FRUTTI DELL'ODIO

Serafini alle pagine **6** e **7**

DALLE CITTÀ

Milano, la nostra inchiesta

Disabili, si assume dopo la pandemia Ma 14mila restano in attesa

Ballatore nelle **Cronache**

La parabola del ginecologo

Severino Antinori Dalle cliniche chiuse all'idea del ritorno

A.Gianni a pagina **25**

AUGURI A TUTTI
Domani e dopodomani il nostro quotidiano, come tutti gli altri giornali, non uscirà
Tornerà in edicola martedì 27
L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net

I virologi: bisogna farli

Il tampone delle feste

Ponchia e **Malpelo** alle p. **8** e **9**

L'Arcimboldi cancella Polunin

Il divo filo-Putin giù dal palco

Guzzo Vaccarino a pagina **26**

La rivolta di Hollywood

«Maledetti figli d'arte»

Gigli a pagina **35**

NASO CHIUSO? PROVA
100% NATURALE
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.
A. MENARINI
Autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022

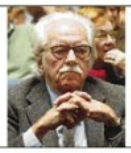
Alias

LE CLASSIFICHE L'imperdibile numero con i migliori film segnalati dai nostri collaboratori, i Games dell'anno, la top five dei dischi

Visioni

THOM BELL Morto a 79 anni l'autore, produttore e arrangiatore, artefice dei successi del Philly Sound

Stefano Crippa pagina 13



Addio ad Asor Rosa

MEMORIA Il cammino dall'operaismo al neoambientalismo; lo spettatore teatrale; il militante di sinistra.

Magnaghi, Capitta, Gianni pagina 14

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

il manifesto

Auguri di buone feste ci rivediamo in edicola martedì 27 dicembre

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 24 DICEMBRE 2022 – ANNO LII – N° 307 www.ilmanifesto.it euro 2,50

foto di Massimo Di Vita/Getty Images

Il governo Meloni ottiene la fiducia sulla sua prima manovra, ma deve correre ai ripari per rimediare agli ultimi errori. Oggi il voto finale su una legge di bilancio che si accanisce contro i più poveri e evidenzia tutta l'impreparazione dei «patrioti» di palazzo Chigi pagine 2,3

Pacco di Natale

all'interno

Partito democratico

Il quarto candidato Per la segreteria c'è anche Cuperlo

«Mi candido per la segreteria. Non mi sostengono potentati, ma è in gioco l'esistenza del Pd»: così Gianni Cuperlo annuncia di concorrere per il congresso del partito.

MARINA DELLA CROCE PAGINA 4

Elezioni regionali

Le sinistre «rossoverdi» si fanno in tre nel voto del Lazio

A opporsi al candidato delle destre nel Lazio, Francesco Rocca, ci saranno due schieramenti. Non solo, si frantumano anche le forze progressiste ed ecologiste.

GIULIANO SANTORO PAGINA 4

Lutti, Antonio Amoretti

L'ultimo partigiano delle Quattro giornate di Napoli

È morto ieri a 95 anni Antonio Amoretti: a soli 16 anni aveva partecipato all'insurrezione contro i nazifascisti che nel 1943 aveva liberato la città prima dell'arrivo degli Alleati.

ADRIANA POLLICE PAGINA 4

L'AUTORE È UN FRANCESE CON PRECEDENTI RAZZISTI

Spari nel quartiere kurdo di Parigi, tre morti Esplode la protesta, tra scontri e lacrimogeni

Sono tre gli uccisi nella sparatoria di ieri a Parigi, due uomini e una donna curdi, membri del CDF-K, il Consiglio democratico curdo in Francia che gestisce il centro preso di mira dall'attentatore. Ad aprire il fuoco un 69enne francese già condannato per crimini razzisti e vicino all'estrema destra. Subito dopo l'attacco, sono scoppiati scontri con la polizia nella capitale francese e a Marsiglia: la comunità curda accusa il ministero degli interni di mancanza di protezione, a fronte di una crescente ostilità alimentata dalla politica internazionale della Turchia. Dieci anni fa, nello stesso luogo, l'uccisione - imputata ai servizi segreti turchi - di tre membre del Pkk, tra cui la cofondatrice Cansiz. **MERLO A PAGINA 5**

PUTIN USA PER LA PRIMA VOLTA LA PAROLA «GUERRA»

Ruspe al lavoro nel teatro-tomba di Mariupol, per l'Ucraina simbolo di guerra e fossa comune

Bulldozer russi avrebbero cominciato a rimuovere le macerie del Teatro di Mariupol, simbolo della guerra nella città bombardata in febbraio, assediata in marzo e catturata in maggio con la resa degli ultimi soldati nell'acciaieria Azovstal. Per l'invasore è parte della russificazione, come cambiare il nome alle strade e l'ortografia dei cartelli. Per gli ucraini è un attentato alla recente, atroce memoria della guerra: quel teatro venne bombardato, accusano, con 600 civili dentro. Mentre l'agenzia Ap conta le nuove tombe in città: sono 10mila. Vladimir Putin usa per la prima volta la parola «guerra» (in Russia è reato, per suo ordine), e Zelensky lavora «a un piano di pace in 10 punti». **PAGINA 7**

Lele Corvi

LA STRAGE DELLA FRANA

Ritorno a Casamicciola, un mese ma resta il fango

Natale senza casa per un migliaio di abitanti di Casamicciola, sgomberati dopo una settimana dalla frana che il 26 novembre ha ucciso dodici persone con la promessa di rientrare dopo tre giorni, ma ancora in hotel. L'enorme massa di fango è stata appena scalfita e sulla sua destinazione si gioca una costosa partita. **ANDREA FABOZZI A PAGINA 8**

Rapporto Ispra

Consumiamo di più e il riciclaggio non fa miracoli

PINO IPPOLITO ARMINO

Come ogni anno alla pubblicazione dei due rapporti Ispra sui rifiuti, l'attenzione si concentra su quello che riguarda produzione, raccolta e gestione dei rifiuti urbani. Apprendiamo così in questi giorni che nel 2021 i rifiuti urbani sono tornati a crescere.

— *segue a pagina 15* —

Joe Biden

Tra l'eroe Zelensky e la canaglia Trump

GUIDO MOLTEDO

Il Congresso americano che ha accolto Volodymyr Zelensky con onori e applausi riservati a un eroe e accordando al suo paese nuovi cospicui aiuti militari ed economici non sarà più lo stesso nel 2023: a gennaio s'insedieranno deputati e senatori eletti l' 8 novembre.

— *segue a pagina 15* —

AFGHANISTAN

Rawa: «I Talebani hanno paura delle donne istruite»

A pochi giorni dall'ordine del governo talebano di Kabul che vieta l'università alle donne, intervista a Samia Walid dell'associazione femminista e rivoluzionaria afghana Rawa: «Ci reprimono con prigione e tortura, ci vietano scuola e lavoro, ma combatteremo. Il mondo non riconosca l'esecutivo talebano». **SGRENA A PAGINA 6**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/21/03

9 770025 215017 21224

GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXX - N° 353 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Sabato 24 Dicembre 2022 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA "IL MATTINO" + "IL DISPARI" EURO 1,30

GUTTERIDGE DAL 1878 SHOP ONLINE

Parlo di me

Anna Foglietta: credo sempre nella sincerità prendere o lasciare

Angelo Carotenuto a pag. 15

Il calciomercato

Il Napoli si muove nel mirino c'è Ounahi talento del Marocco

Roberto Ventre a pag. 20

La riflessione

NOI, L'UCRAINA E UN NATALE INVOCANDO PACE E GIUSTIZIA

Bruno Forte

Vorrei aprire questa riflessione sulla guerra scatenata da Putin in Ucraina ricordando la testimonianza di un amico, l'arcivescovo Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa greco-cattolica di quel Paese, durante un incontro a Roma al quale entrambi partecipavamo. Ancora commosso, raccontava del momento in cui a Bucha era stata aperta la fossa comune e centinaia di corpi erano stati dissepelliti alla presenza dei diversi esponenti religiosi, ortodossi, cattolici e musulmani. A un certo momento la scena era diventata così straziante che tutti i presenti avevano cominciato a piangere ed erano caduti in ginocchio, sopraffatti dall'emozione e dal dolore. Bucha è una cittadina non lontana da Kiev, attraversata dalla strada principale che la collega con i territori al confine con la Bielorussia, punto strategico nelle intenzioni di Mosca per accerchiare la capitale ucraina. L'esercito russo vi era rimasto per cinque settimane di occupazione fra febbraio e marzo, lasciando alla sua partenza numerosi corpi abbandonati per strada, spesso con le mani legate dietro la schiena, cadaveri in decomposizione, una grande fossa comune nel giardino della chiesa ortodossa della cittadina, persone nascoste negli scantinati, come hanno testimoniato i resoconti dei giornalisti dei media internazionali inviati sul posto. Basterebbe questo racconto per condannare l'operazione criminale che Putin ha scatenato, invadendo uno Stato sovrano e ricorrendo a ogni sorta di crudeltà pur di piegarne la resistenza, senza peraltro riuscirci.

Purtroppo, all'agire disumano di Putin ha espresso appoggio il Patriarca di Mosca Kirill, vedendo in questa guerra «una lotta che non ha un significato fisico, ma metafisico». Non nascondo che - impegnato da anni nel dialogo con la Chiesa ortodossa - mi ha veramente addolorato il fatto che il capo della Chiesa russa si sia schierato dalla parte dell'aggressore e abbia dato il via libera a un conflitto deprecabile.

Continua a pag. 47

Italiani, più fiducia nel futuro

▶I dati dell'Istat: per il secondo mese consecutivo i consumatori e le aziende si mostrano ottimisti
Famiglie, bollette e imprese: Manovra da 40 miliardi, il governo incassa il sì. Crolla il prezzo del gas

Per il secondo mese consecutivo aumentano la fiducia delle imprese e quella dei consumatori. Lo comunica l'Istat nella sua stima flash di dicembre. Intanto in Manovra previsti interventi per circa 40 miliardi: famiglie, bollette e imprese le voci del documento contabile; e c'è il sì alla Camera. Gas, crolla il prezzo.

Cifoni, Di Branco, Franzese, Gentili da pag. 2 a 5

Il viaggio, gli incontri

Meloni, la missione in Iraq E si commuove con i soldati

Mario Ajello a pag. 6

Punto di Vespa

Dove ci porterà il coraggio del premier

Bruno Vespa

Giorgia Meloni si è visibilmente commossa incontrando ieri a Erbil i soldati italiani che comandano il contingente Nato in Iraq. Ha trovato in loro la motivazione, l'entusiasmo.

Continua a pag. 47

L'analisi

Il nuovo mondo disegnato dal conflitto

Giuseppe Vegas

Dopo oltre dieci mesi dall'inizio della guerra in Ucraina può valere la pena di soffermarsi sugli effetti che ha causato nel resto del mondo.

Continua a pag. 47

L'agguato di un 69enne con precedenti xenofobi: tre morti

Scontri tra manifestanti e poliziotti in rue d'Enghien a Parigi luogo della strage razzista

Strage di curdi, è rivolta a Parigi

Francesca Pierantozzi a pag. 9

Napoli, il prefetto: regole da rispettare e stop agli abusivi

▶Il caso del traffico paralizzato contro i carri gru
«I cittadini non siano complici dei parcheggiatori»

Leandro Del Gaudio

Il prefetto Palomba, dopo la rivolta contro le sanzioni per i divieti di sosta nei pressi dello stadio, dice basta alla Napoli degli abusi, degli abusivi ma anche dei cittadini che trovano conveniente non rispettare le regole. Ed è a loro che si rivolge: «Bisogna lavorare per spingere una minoranza di cittadini a rinunciare alle connivenze o complicità con chi consuma illegalità: nessuno può violare le regole, sentendosi impunito».

In Cronaca

1927-2022

Le Quattro giornate di Antonio Amoretti l'ultimo partigiano

Luigi Roano in Cronaca

I racconti del Mattino

Tra una frittura e gli struffoli che lite a tavola

Giuseppe Montesano

E ogni volta è questo! Mio zio Nicola e mio zio Raffaele a Natale arrivano a farsi la guerra in maniera spettacolare. Già per tutto l'anno uno dice una cosa e l'altro dice il contrario, proprio esattamente.

A pag. 17

La commedia dell'arte alla Torretta

Guido Trombetti

Che Napoli sia un eterno palcoscenico lo hanno detto e scritto in molti. In proposito La Capria diceva: «In teatro Napoli è stata rappresentata da Eduardo magnificamente».

Continua a pag. 47

▶AUGURI AI LETTORI. In occasione del Natale il Mattino domani e dopodomani, come tutti gli altri quotidiani, non sarà in edicola. L'appuntamento con i lettori è per il 27 dicembre. Tutte le notizie in tempo reale sul sito ilmattino.it

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 24/12/22 ----
Time: 23/12/22 23:58

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 24/12/22-N:

GUTTERIDGE
DAL 1878
SHOP ONLINE

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 144 - N° 354

Sabato 24 Dicembre 2022 • S. Adele

IL GIORNALE DEL

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

GUTTERIDGE
DAL 1878
SHOP ONLINE

Ferrovia e navi

Civitavecchia, via libera ai lavori: più traffico e binari per il porto

Di Branco a pag. 16

Natale in sala con i big

Il cinema ci riprova con Avatar e Aldo Giovanni e Giacomo

Satta a pag. 20

L'intervista

Ernia, il rapper ispirato dai libri «Sanremo? Io punto ai live»

Marzi a pag. 22

Potenze contro

Il nuovo mondo disegnato dalla guerra

Giuseppe Vegas

Dopo oltre dieci mesi dall'inizio della guerra in Ucraina può valere la pena di soffermarsi sugli effetti che ha causato nel resto del mondo e, per quanto più direttamente ci riguarda, in Occidente ed in Europa. Non è una valutazione di carattere morale, né ci si riferisce alle inenarrabili sofferenze, alle distruzioni e ai lutti del popolo ucraino, ma proviamo ad esaminare esclusivamente i cambiamenti che ne sono derivati alle nostre vite. Sotto un profilo economico principalmente, ma con conseguenze di natura politica.

Innanzitutto, la guerra porta sempre incertezza: risparmiatori e mercati finanziari non sanno da che parte dirigersi, soprattutto quando governi ed autorità monetarie assumono atteggiamenti ondivaghi, un giorno varando provvedimenti di emergenza e un altro dichiarando che non esiste motivo di preoccupazione. Da una parte i governi invocano la necessità di razionare il consumo di energia e forse anche dei beni alimentari, dall'altra dichiarano di disporre di scorte sufficienti e gli scaffali dei supermercati restano colmi.

Mentre ci si preoccupa degli effetti della scarsità di gas, si interviene sul costo dell'energia per mantenere costante il livello dei consumi. Si indica tra gli obiettivi di politica economica quello del conseguimento di un moderato tasso di inflazione per stabilizzare l'economia (...)

Continua a pag. 18

Giallo sul figlio di un boss: sequestrato e liberato

▶Roma, in passato il padre era stato gambizzato dai narcos

ROMA Un sequestro lampo e una narrazione ancora piena di punti oscuri. Il figlio ventenne di un boss di San Basilio è stato portato via da una banda in un locale della movida di Ponte Milvio e poi liberato. In passato il padre era stato gambizzato dai narcos.

Servizi alle pag. 10 e 11

Il premier a Erbil: «Collaborazione piena su gas e petrolio»

Meloni vola dai nostri militari in Iraq «Fieri di voi. Aiuteremo Baghdad»

Mario Ajello

La voce rauca. La mimetica con la targhetta in cui c'è scritto Meloni. E il cuore in mano quando ringrazia i militari italiani della missione di pace in Iraq. Più i selfie con i soldati, per il capo del governo è il dono che riceve e che la commuove: un grande tricolore firmato dai soldati. *A pag. 5*

I giovani e il denaro

L'educazione finanziaria e i nostri diritti

Angelo De Mattia

Potrebbe favorire anche importanti sviluppi (...)

Continua a pag. 18

Manovra avanti con la fiducia

▶Alla Camera il primo sì con variazioni in extremis. FdI: «Gli errori sono colpa dei tecnici»
Pensioni e stipendi più alti, sostegni per le famiglie. Gas, prezzo giù ma le bollette non scendono

ROMA La manovra va avanti con la fiducia: l'ok è arrivato con 221 sì e 152 no. Intanto crolla il prezzo del gas. Servizi da pag. 2 a pag. 4

Parla Tammy Abraham: «Nel 2023 il riscatto. Mou resta con noi»

«Roma, i miei gol per la Champions»

Il bomber della Roma Tammy Abraham Carina nello Sport

Parigi, attacco ai curdi Tre morti e scontri nelle vie dello shopping

▶Il killer è un estremista appena scarcerato
Protesta contro la polizia. Macron si scusa

PARIGI Strage di curdi nel cuore dell'andirivieni dello shopping del decimo arrondissement di Parigi, dove si trova il grande centro culturale Ahmed-Kaya. Un estremista di destra 69enne, da poco uscito dal carcere, ha sparato uccidendo tre persone e ferendone 5. Poco dopo si è scatenata una protesta curda, scontri con la polizia. Le scuse di Macron.

Pierantozzi a pag. 9

Il caso a Milano

Violentata al parco mentre fa jogging «Seguita da giorni»

MILANO Violentata in un parco mentre faceva jogging. La vittima, 40enne, ricoverata: «Seguita da giorni».

Zaniboni a pag. 13

Sono tutti italiani

Orrore in Germania seppellisce la nipote e spara al suo amico

ALBSTADT Prima ha ucciso la nipote ventenne e l'ha seppellita in giardino. Poi ha eliminato anche l'amico della ragazza che la stava cercando.

Evangelisti a pag. 14

A Natale e Santo Stefano Il Messaggero non sarà in edicola. Tornerà martedì 27 dicembre Verrà aggiornato il sito ilmessaggero.it Auguri di Buone Feste

Il Segno di LUCA

TORO PROTETTO DALLE STELLE

La configurazione di oggi per te è quasi una benedizione! I pianeti ti regalano i loro migliori influssi, favorendoti praticamente in tutto quello che desideri. Ma soprattutto ti regalano una visione delle cose particolarmente positiva, che ti promette un nuovo equilibrio vitale, affine ai tuoi desideri più remoti. È una sorta di viaggio nel tuo paradiso interiore, l'amore ti sorride e tutto contribuisce a esaudire i tuoi desideri.

MANTRA DEL GIORNO
La cornice può trasformare il quadro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Prima Pagina Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "I Grandi Gialli di Roma Antica - vol. 4" + € 7,90 (solo Lazio); "Le Feste in Tavola" + € 3,80 (solo Lazio)

-TRX IL:23/12/22 22:57-NOTE:

1.088.000 Lettori (Audipress 2022/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 137 - Numero 305

QN Anno 23 - Numero 354

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 24 dicembre 2022
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Bologna, vive in una villa con piscina e palestra

Incastrata la maga Riti, tarocchi e magie per un milione (in nero)

Orlandi a pagina **25**

OGGI IN REGALO
SPECIALE SHOPPING DI NATALE

ristora INSTANT DRINKS

Pasticci e rissa finale. Ma la manovra va

Il governo incassa la fiducia. Scontro alla Camera. Conte: siete proni ai falchi di Bruxelles. La replica: abbiamo difeso i più deboli **La nostra guida** Cosa cambia per pensioni, Fisco, lavoro e reddito di cittadinanza. **Intervista a Roccella** «Ora un piano per la natalità»

Alle pagine **2**, **3**, **4**, **5** e **15**

Natale fuori dal Covid

La normalità a caro prezzo

Sergio Gioli

Alla fine ne siamo usciti. Ci apprestiamo a celebrare il primo Natale normale da tre anni. Di questi tempi, eravamo alle prese con misure draconiane

A pagina **9**

Il governo Meloni

La lunga marcia inizia a gennaio

Bruno Vespa

Giorgia Meloni si è visibilmente commossa incontrando ieri a Erbil i soldati italiani che comandano il contingente Nato in Iraq.

A pagina **3**

PARIGI, UCCISI TRE CURDI DA UN UOMO CON PRECEDENTI XENOFOBI
SCONTRI E RABBIA IN STRADA: LO STATO NON CI PROTEGGE

I FRUTTI DELL'ODIO

Serafini alle pagine **6** e **7**

DALLE CITTÀ

Bologna, al Sant'Orsola

Natale in corsia a sette anni Bambina attende un cuore nuovo

Barbetta in **Cronaca** e a pagina **13**

Bologna, via ai lavori

Passante, campo base in zona Fiera

In **Cronaca**

AUGURI A TUTTI
Domani e dopodomani il nostro quotidiano, come tutti gli altri giornali, non uscirà
Tornerà in edicola martedì 27
L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net

I virologi: bisogna farli

Il tampone delle feste

Ponchia e **Malpelo** alle p. **8** e **9**

Milano, stava facendo jogging

Aggredita e stuprata

Saggese e **Vazzana** a pagina 21

La rivolta di Hollywood

«Maledetti figli d'arte»

Gigli a pagina **35**

NASO CHIUSO? PROVA
100% NATURALE
ACQUA di SIRMIONE
UNA VERA FORZA DELLA NATURA.
A. MENARINI
Autorizzazione ATS Brescia DGD n. 73253 del 07/07/2022

SABATO 24 DICEMBRE 2022

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

Le parole di Natale

Quest'anno scegliamo con più cura frasi e gesti per la ricorrenza: i grazie che pronunciamo, i baci che ci scambiamo, i doni che porgiamo. Soltanto così gli auguri diventeranno veri

MAURIZIO MAGGIANI

Ho dato un'occhiata all'archivio e ho constatato che questo è il mio ventitreesimo "pezzo" natalizio; ah, tra quelli leggibili, perché altri, precedenti, sono stati scritti con programmi che non esistono più e, almeno quelli, sono finalmente destinati all'oblio. Mi sono chiesto che senso avrà mai aprire un altro file di Natale, cos'altro dire che già non ho detto sforzandomi per più di vent'anni di trovare per questa occasione in cui tutti quanti siamo propensi a cavarcela nella sbrigatività dell'ipocrisia e nella banalità, parole necessarie, parole di verità, e però cercando di non guastare le feste, almeno questo. E infine quest'anno avrei lasciato perdere, senonché sono incappato nel Covid; niente di ché questa variante, ma nessuno può dimenticare cosa è stato, la prima ondata, la seconda, la terza, il pericolo mortale improvviso e inimmaginato, la paura mai prima provata, l'incertezza del vivere, semplicemente quello, dimenticata, sepolta sotto la coltre di generazioni vissute in una sicurezza che ha preso per essere scambiata per naturale, e riemersa senza più che ci si sappia difendere.

Comunque questa modesta malattia mi ha costretto all'isolamento dalle persone che amo, una cosa di pochi giorni eppure bastanti a lasciarmi nello spaesamento; siamo tutti qui, come sempre, ma non possiamo partecipare di niente, neppure di uno sguardo, se non delle parole, del suono delle parole attraverso le porte, gli spiragli, le fessure. E allora le parole, anche quelle che siamo abituati a lasciar andare nella quotidianità, diventano tutte quante importanti, da pensarci su.

SEGUE / PAGINA 17

Una scelta delle immagini natalizie inviate al giornale dai nostri lettori e dai nostri fotografi, Astrid Fornetti e Davide Pambianchi

RIFLESSIONI DI NATALE

Uno sguardo critico su 12 mesi complicati
ANDREA CASTANINI
pagine 2 e 63
con le vignette di STEFANO ROLLI

Cuore e intelligenza
ERNESTO FRANCO
pagina I dell'inserto

Chi siamo davvero
SARA RATTARO
pagina III

Il valore del tempo
CINZIA PENNATI
pagina IV

Il patto uomo-scienza
CARLO PIANO
pagina V

Le nostre paure
EMILIA MARASCO
pagina VI

Quale globalizzazione
PEPPINO ORTOLEVA
pagina VII

Il futuro va immaginato
RAFFAELLA ROMAGNOLO
pagine VIII-IX

Convivere con il buio
PAOLO MILONE
pagina XI

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50 in Italia — Sabato 24 Dicembre 2022 — Anno 158°, Numero 354 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

A Parigi. Scontri tra curdi e polizia

Allarme in Francia
Tre curdi uccisi in un attacco xenofobo a Parigi, si accende la protesta. Macron: un atto ignobile

Michele Pignatelli —a pag. 13

MOLTO PIÙ DI UNA CARTA DI DEBITO.
nexi
BANCA GENERALI PRIVATE
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

FTSE MIB 23877,55 +0,27% | SPREAD BUND 10Y 209,20 -1,10 | ORO FIXING 1797,40 -0,18% | NATURAL GAS DUTCH 85,80 -7,42% Indici & Numeri → p. 29-33

Fisco, lavoro, pensioni: manovra ok

Legge di Bilancio

Ultimi scontri su testo e micro modifiche: poi la fiducia della Camera

Interventi a tutto campo: misure su lavoro, fisco, famiglie, energia e bonus

Previdenza, 64mila nuove uscite per effetto di Ape, Quota 103 e Opzione donna

Salva calcio, a tempo di record il codice tributo per iniziare i pagamenti

Dal Fisco al lavoro, dalle pensioni alle misure sui bonus edilizi, dalle sanatorie fiscali alle previsioni per aiutare le famiglie. Dopo giorni di confronto arriva l'ok alla fiducia sulla manovra dell'aula della Camera. Un finale segnato da scontri e polemiche per la necessità di apportare alcune ultime correzioni agli stanziamenti di risorse previsti dalla legge di Bilancio. Un finale che consente di portare al traguardo della prima approvazione decine di interventi. Prossima settimana parola al Senato per l'ultimo via libera.

Per arrivare agli effetti della manovra, sul fronte previdenziale nel 2023 sono previste 64mila nuove uscite per l'effetto di Ape, Opzione donna e Quota 103. Via libera a tempo di record al codice tributo che consente di iniziare i pagamenti per il salva calcio. **Fotina, Mobili, Rogari** e **Trovati** —a pag. 2-3

I FOCUS

LAVORO
Dal cuneo fiscale, a reddito e Cig: ecco la mappa delle novità

Manovra. Dal 27 via all'esame del Senato

IMPRESE/1
Nuova Sabatini, più tempo per terminare gli investimenti

AUTONOMI
Per la flat tax platea allargata Sostitutiva anche sugli extra redditi

IMPRESE/2
Assegnazione agevolata ai soci senza revoca della rivalutazione

TREGUA FISCALE
Niente sanatoria per le liti aperte solo con la Riscossione

Ambrosi, Dili, Fotina, Gavelli, Iorio e **Tucci** —alle pagg. 4-5-7-27-28

IL RITORNO DELLA PANDEMIA

Cina, caos Covid In 20 giorni il virus infetta 248 milioni di persone

Gianluca Di Donfrancesco —a pagina 12

In tuta protettiva. Un dipendente di un Covid hotel a Xiamen, nella provincia cinese del Fujian

Open Fiber, lavori per 1 miliardo

Fibra ottica

L'operatore *wholesale* di infrastrutture di rete Open Fiber ha lanciato e assegnato gare dal valore di circa un miliardo di euro nell'ambito del piano Italia a 1 Giga per il quale si è aggiudicata lotti in 3.881 comuni distribuiti in nove regioni: Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto.

Andrea Biondi —a pagina 22

Ex Ilva, non c'è accordo tra i soci: settima fumata nera sul rilancio

Acciaio

Confronto rinviato al 29 dicembre
Proteste dei sindacati

Settima fumata nera per Acciaierie d'Italia, l'ex Ilva. Anche l'assemblea dei soci di ieri ha visto un nulla di fatto. Il privato ArcelorMittal, che è maggioranza con il 62%, e Invitalia, che controlla il 38%, hanno optato per un ulteriore aggiornamento al 29 dicembre.

Nell'assemblea, il partner privato e quello pubblico avrebbero dovuto trovare una soluzione alla grave crisi finanziaria che stringe Acciaierie d'Italia e che si riverbera anche sul piano produttivo e occupazionale, ma la partita si è rivelata complicata e sinora è rimasta irrisolta. I molteplici rinvii, ma soprattutto quello che a Taranto si ritiene un cambio di strategia da parte del Governo, ieri hanno acceso la protesta dei sindacati Uilm, Fiom Cgil e Usb.

Domenico Palmiotti —a pag. 15

LEGNO
Saviola conquista la tedesca Rheinspan

Sara Deganello —a pag. 16

DOPO LA CLASS ACTION
Cambridge Analytica, Meta paga 725 milioni

Biagio Simonetta —a pag. 23

725
MILIONI DI DOLLARI
È quanto Meta paga per risolvere la class action per l'accusa di aver dato a terzi (tra cui Cambridge Analytica) l'accesso alle informazioni degli utenti.

AUTOMOTIVE
Idrogeno, Stellantis tratta per una quota di Symbio

Alberto Annicchiarico —a pagina 24

PANORAMA

ALLARME MALTEMPO
Usa e Canada, tempesta di Natale: cancellati migliaia di voli

Il maltempo mette sotto pressione gli Stati Uniti. Da ieri mattina più di un milione di americani è senza elettricità, con temperature che sono precipitate rapidissimamente (e ampiamente) sottozero. Ondate di neve, ghiaccio, piogge, spinte da forti venti lungo un fronte che si è esteso a ben 2mila miglia. E una drammatica paralisi dei trasporti, con almeno 10mila voli cancellati o slittati alla vigilia del fine settimana di Natale. —a pagina 8

MERCATI
Minacce russe e Gnl a rischio, ma il prezzo del gas scende

Sissi Bellomo —a pagina 8

COSTI DELL'ENERGIA/1
Sbloccati gli aumenti in bolletta a fine contratto

Nel Milleproroghe il governo chiarisce la norma che ha innescato gli interventi Antitrust bocciati dal Consiglio di Stato. Possibili aumenti in bolletta a scadenza di contratto. —a pagina 17

COSTI DELL'ENERGIA/2
Comunità energetiche, risorse a fondo perduto

I 2,2 miliardi previsti dal Pnrr per le comunità energetiche si potranno utilizzare nella modalità a fondo perduto e non del prestito. Lo ha detto ieri il ministro Gilberto Pichetto Fratin. —a pagina 17

Motori 24

Scenari
Il 2023 all'insegna di elettriche e suv

Massimo Mambretti —a pag. 18

Food 24

Consumi
Pizza, business in crescita continua

Manuela Soressi —a pag. 20

AUGURI AI LETTORI
Il Sole 24 Ore torna in edicola il 27 dicembre. Sul sito web e su Radio24 tutti gli aggiornamenti

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri la promo Natale. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

CENTRI DENTISTICI PRIMO
IL TUO DENTISTA PER LA VITA
www.centridentisticiprimo.it

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Sabato 24 dicembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 354 - € 1,20
Sant'Adele

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

ESECUTIVO AL LAVORO

Arriva il salva-pedoni

Decreto di Salvini stanzia fondi destinati a 14 città per la sicurezza stradale

Interventi nelle aree urbane Dossi, zone a velocità ridotta e isole ambientali

Obiettivo fermare la strage Un incidente ogni due ore con 17mila tra morti e feriti

••• Il governo vara un piano straordinario per arginare la strage dei pedoni sulle strade italiane. Il ministro Salvini ha firmato il decreto dopo un vertice sulla sicurezza stradale con i colleghi Piantedosi, Valditara e il capo della Polizia Giannini. Lo stanziamento di 13,5 milioni di euro per 14 grandi città: a Roma ne spetteranno oltre 4. I soldi serviranno alla realizzazione di dossi, zone a velocità ridotta e isole ambientali per evitare una strage continua: sulle nostre strade avviene un incidente ogni due ore con un bilancio di 17mila tra morti e feriti.

Martini alle pagine **2 e 3**

Ponte Milvio

Subito liberato il figlio del boss

Sequestro lampo
Il 20enne si è presentato alla polizia con la madre

Sereni a pagina **19**

Via del Corso

Signora «punta» Arrestato l'uomo

È un 40enne di Roma
Aveva ferito la donna con una siringa

a pagina **17**

Spettacoli

Ecco cosa fare nelle festività

Cinema, teatri e musica per tutta la famiglia
E la cultura non si ferma

alle pagine **20 e 21**

Alimentare

Cena di Natale ormai alle stelle

Oltre un miliardo è la cifra spesa dai romani nel 2022

Verucci a pagina **20**

Il Tempo di Oshø

Nottata di lavoro a Montecitorio Passa la fiducia alla Manovra

Ventura a pagina **5**

I candidati ora sono quattro

Anche Cuperlo corre per le primarie del Pd

Frasca a pagina **6**

Meloni visita le truppe italiane

Il giallo della bandiera irlandese in Iraq Farnesina: effetto ottico

Di Capua a pagina **4**

Il sindaco presenta il bilancio: «Servono più soldi alla Capitale»

Gualtieri batte cassa al governo

••• Centosettanta milioni da incassare il prima possibile e il raddoppio del finanziamento statale per il trasporto pubblico: ovvero centonovanta milioni. Sono queste le risorse che il Campidoglio chiede al governo in virtù del «grave sottofinanziamento», a detta del sindaco Roberto Gualtieri, delle funzioni svolte dalla Città eterna.

Zanchi a pagina **15**

Crolla il prezzo a Megawattora

Il gas oggi costa meno di prima della guerra

Carta a pagina **7**

Avviso ai lettori

Come tutti gli altri giornali domani e dopodomani Il Tempo non sarà in edicola per le festività. L'appuntamento è per martedì 27 Ai lettori auguri di Buon Natale

COMMENTI

- **MAZZONI** *Il prodigio anticasta di Conte è lo scandalo inventato e sventato*
- **BENEDETTO** *Niente cellulari in aula Ma ai giovani serve «educazione digitale»*
- **BOVALINO** *L'Occidente Patria della libertà*

a pagina **11**

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

È tornato, come sempre e fortunatamente, lo «Zecchino d'Oro». Della trasmissione c'è una speciale messa in onda natalizia, cioè giovedì 22 e venerdì 23 dicembre alle 17.05 e sabato 24 alle 17.00, sempre tutto su Raiuno. È la sessantacinquesima edizione dello «Zecchino d'Oro», con la direzione artistica di Carlo Conti. Non possiamo fare finta di niente, perché tutti, nella nostra vita in quanto bambini o in quanto genitori o nonni, abbiamo seguito lo «Zecchino d'Oro». Voglio ricordare alcuni successi: «Il valzer del moscerino» del 1968. Nello stesso anno «Torero Camomillo». (...)

Segue a pagina **22**

Sabato 24 Dicembre 2022
Nuova serie - Anno 32 - Numero 303 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia €2,50 € 2,00*

PNRR Istruzioni per l'uso

a pag. 26

I pentastellati superano il Pd che negli ultimi sondaggi è dato sotto la soglia psicologica del 15% dei consensi

Cesare Maffi a pag. 7

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

REDDITO CITTADINANZA

La quota che rimborsa il fitto di casa sarà erogata direttamente al locatore

Cirioli a pag. 26

Manovra, fisco protagonista

Dei 95 provvedimenti necessari ad attuare la legge di bilancio per il 2023 più di un quarto sono di competenza del Ministero dell'economia e dell'Agenzia entrate

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Domanda. Come fa un paese con un pesante debito pubblico come l'Italia a rispondere allo stesso tempo e in modo appropriato alla crisi post-covid dei consumi, all'aumento del tasso di inflazione e alla riduzione del livello del debito pubblico senza aumentare le tasse?

Risposta. *L'Italia, come molti altri Paesi, ha affrontato sfide significative sulla scia della pandemia Covid-19. Il Paese ha un debito pubblico elevato e un'alta percentuale di depositi bancari delle famiglie. Il Paese ha un grande debito pubblico e sta lottando per rispondere alla crisi economica causata dalla pandemia, tra cui il calo dei consumi, l'aumento dell'inflazione e la necessità di ridurre il livello del debito pubblico.*

Un approccio che il governo italiano potrebbe adottare per affrontare queste sfide sarebbe quello di concentrarsi

continua a pag. 2

Dei 95 provvedimenti necessari ad attuare la legge di bilancio 2023 più di un quarto sono di competenza del Ministero dell'economia e dell'Agenzia delle entrate. A seguire decreti della Presidenza del consiglio e delle Infrastrutture. Solo uno dovrà essere approvato dal Ministero della giustizia, tre dalla Salute. Di questi provvedimenti alcuni andranno varati già entro 30 giorni dall'entrata in vigore della manovra.

Sirtoli a pag. 24

MARTEDÌ IN EDICOLA

Perché Bonaccini è l'uomo giusto per rilanciare il Pd

Cacopardo a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Toni Capuozzo*, telegiornalista di Canale 5 operante sui maggiori teatri di guerra degli ultimi vent'anni, oggi in pensione, si era rifatto vivo con una grande esposizione tv, nei primi mesi della guerra in Ucraina, per denunciare che il video dei civili morti massacrati dalle truppe russe nell'abitato di Bucha e abbandonati sulle strade erano una volgare messinscena. Per lui, gli ucraini avrebbero inventato i fatti e manipolato le clavari. Adesso il New York Times (Nyt), con gli immensi mezzi di cui dispone, ha confermato che i massacri erano veri. Per accertare i fatti ha utilizzato i filmati delle telecamere locali, i racconti dei sopravvissuti, i video dai droni diffusi dai volontari e le memorie del reporter sul posto. Da questa indagine esemplare il Nyt ha scoperto che le persone uccise a Bucha furono circa 400. Il giornale documenta anche le ultime ore di almeno 36 vittime che, in maggioranza, sono maschi in età compresa tra i 15 ed i 65 anni. Di fronte a questo materiale inattaccabile i conduttori delle trasmissioni italiane che hanno ospitato le incaute dichiarazioni di Capuozzo dovrebbero mettere davanti ai fatti che lui aveva negato. Non lo faranno, ma sarebbe giusto che lo facessero.*

1.088.000 Lettori (Audipress 2022/II)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 164 - Numero 354

QN Anno 23 - Numero 354

LA NAZIONE

SABATO 24 dicembre 2022
1,70 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Gli investimenti della Toscana

Piano sanità pubblica Un milione per i medici C'è un nuovo ospedale

Ciardi a pagina **26**

Mistero a Perugia

Locale Lgbt distrutto da un incendio

Fiorucci a pagina **25**

ristora
INSTANT DRINKS

Pasticci e rissa finale. Ma la manovra va

Il governo incassa la fiducia. Scontro alla Camera. Conte: siete proni ai falchi di Bruxelles. La replica: abbiamo difeso i più deboli **La nostra guida** Cosa cambia per pensioni, Fisco, lavoro e reddito di cittadinanza. **Intervista a Roccella** «Ora un piano per la natalità»

Alle pagine **2**, **3**, **4**, **5** e **15**

Natale fuori dal Covid

La normalità a caro prezzo

Sergio Gioli

Alla fine ne siamo usciti. Ci apprestiamo a celebrare il primo Natale normale da tre anni. Di questi tempi, eravamo alle prese con misure draconiane

A pagina **9**

Il governo Meloni

La lunga marcia inizia a gennaio

Bruno Vespa

Giorgia Meloni si è visibilmente commossa incontrando ieri a Erbil i soldati italiani che comandano il contingente Nato in Iraq.

A pagina **3**

PARIGI, UCCISI TRE CURDI DA UN UOMO CON PRECEDENTI XENOFOBI SCONTRI E RABBIA IN STRADA: LO STATO NON CI PROTEGGE

I FRUTTI DELL'ODIO

Serafini alle pagine **6** e **7**

DALLE CITTÀ

Firenze

«Stadio, multe e nuovo turismo» Nardella racconta la città del futuro

Pontini in **Cronaca**

Firenze

Maggio, accordo ok Rientra lo sciopero Salvo il «Don Carlo»

Mugnaini in **Cronaca**

AUGURI A TUTTI

Domani e dopodomani il nostro quotidiano, come tutti gli altri giornali, non uscirà

Tornerà in edicola martedì 27

L'informazione continua sui portali locali e su www.quotidiano.net

I virologi: bisogna farli

Il tampone delle feste

Ponchia e **Malpelo** alle p. **8** e **9**

Milano, stava facendo jogging

Aggredita e stuprata

Saggese e **Vazzana** a pagina 21

La rivolta di Hollywood

«Maledetti figli d'arte»

Gigli a pagina **35**

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

ROBINSON

Direttore Maurizio Molinari

Anno 47 - N° 303 Sabato 24 dicembre 2022 Oggi con Robinson In Italia € 2,50

Manovra, FdI attacca il Tesoro "Abbandonati dai loro tecnici"

La manovra passa alla Camera con la fiducia (221 sì e 152 no) e approda in Senato per un percorso blindato verso l'approvazione entro il 31 dicembre. È lite sui tecnici del Tesoro. Fratelli d'Italia attacca il ministero dell'Economia guidato dal leghista Giancarlo Giorgetti: «Non c'era nessuno dei funzionari del Mef e della Ragioneria generale, c'è stato un caos amministrativo e non politico».

di **Amato, Colombo, Lauria e Mattera** ● *alle pagine 6, 7 e 8*

Il commento

Quei silenzi sull'evasione

di **Corrado Augias**

Fosse o no voluto, l'effetto c'è stato. La prima uscita della presidente Meloni in tv è risultata illuminante. ● *a pagina 42*

Longform

Gli italiani in cerca di un "leader forte"

di **Ilvo Diamanti**

Dopo due anni, la pandemia sembra avere ridotto il suo impatto. Anche se conviene essere prudenti. ● *alle pagine 53, 54 e 55*

Altan

LA GUERRA IN UCRAINA

Il cantiere della pace

Iniziativa diplomatica Usa: Blinken sottopone a G7, Cina e Turchia il piano discusso da Biden e Zelensky
Obiettivo: "Arrivare a una soluzione equa e durevole, senza occupazioni". Mosca frena e prepara nuovi raid

L'editoriale

Se Washington e Pechino convergono

di **Maurizio Molinari**

Il presidente ucraino Zelensky aveva lasciato da poche ore il suolo americano, quando il Segretario di Stato Antony Blinken ha chiamato il parigrado cinese Wang Yi per coordinare un'accelerazione degli sforzi diplomatici per arrivare ad un'interruzione delle ostilità fra Russia e Ucraina. ● *a pagina 39*

Il killer è un estremista di destra

Parigi, strage xenofoba: uccisi tre curdi

dalla nostra corrispondente **Anais Ginori** ● *a pagina 17*

L'analisi

Solo una tregua può aprire un varco alla trattativa

di **Marco Minniti**

Oggi, esattamente dieci mesi fa: il 24 febbraio 2022. Una data che ha cambiato "il corso del mondo". Come è andata finora? A volte basta un evento, un'immagine per riassumere icasticamente lunghi giorni di guerra, di violenza, di morte. ● *a pagina 4 con i servizi*

di **Di Feo, Di Paolo, Lombardi e Mastrolilli** ● *alle pagine 2, 3 e 5*

L'intervista

Il ministro Valditara: classi di 10 studenti contro l'abbandono

di **Ilaria Venturi** ● *a pagina 27*

Letture di Natale

Il miracolo della nascita che si ripete

di **Massimo Recalcati**

Nel racconto cristiano la nascita di Gesù realizza il miracolo dell'incarnazione: Dio si rende pienamente umano assumendo la figura di un bambino inerme. Ma qualcosa di miracoloso avviene, in realtà, in ogni nascita. Dovremmo infatti imparare a vedere in ogni nascita una promessa di salvazione del mondo dalla brutalità e dalla violenza della morte. Nella nascita non si tratta solo di un evento naturale che risponde alle leggi universali della vita. Il miracolo della nascita è quell'evento singolarissimo che rende la vita unica sin dal momento del suo primo respiro. ● *a pagina 39*

AUGURI AI LETTORI
Per le festività natalizie *Repubblica* tornerà in edicola martedì 27 dicembre
Il sito sarà sempre aggiornato

SmartRep
Scansiona il codice con il tuo smartphone e accedi gratis per 24 ore ai contenuti premium di Repubblica

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Winckelmann, 1 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitaamanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 / € 2,92 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Essenza Noir € 11,40 N2

LA SCIENZA

ECCO COME PROTEGGERSI DAI VIRUS DELLE FESTE

ANTONELLA VIOLA – PAGINA 27

AI LETTORI

In concomitanza con le festività natalizie i quotidiani non usciranno per due giorni. La Stampa tornerà in edicola martedì. Il sito web lastampa.it sarà regolarmente aggiornato. Ai lettori l'augurio di buon Natale.

TUTTOLIBRI

NELLE TAVOLE DI IGORT OMAGGIO ALL'UCRAINA

NEL SUPPLEMENTO

Grand Hôtel Billia
www.billia.it
Saint-Vincent
Valle d'Aosta

LA STAMPA

SABATO 24 DICEMBRE 2022

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.354 II IN ITALIA IISPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

Grand Hôtel Billia
www.billia.it
Saint-Vincent
Valle d'Aosta

L'EDITORIALE

IL PAESE LATENTE E I RETAGGI DI UNA DESTRA PRE-MODERNA

MASSIMO GIANNINI

Arriva il terzo Natale dell'Era Covidica, e siamo davvero "il Paese della latenza": domande crescenti, risposte assenti. Nell'attesa che arrivino, se mai arriveranno, annaspiamo tra resilienza e disuguaglianza, galleggiamo tra autodifesa e conservazione, oscilliamo tra rinuncia e recessione. Di fronte a una maledetta pandemia che cambia forma ma non sostanza e a una sporca guerra novecentesca che dura e annienta vite umane e risorse economiche, ci acconciamo a convivere o a sopravvivere con le troppe crisi d'epoca. Il virus e le sue varianti, Putin e i suoi vaneggiamenti, l'inflazione e i suoi sconvolgimenti. Come dice il Censis, l'Italia non regredisce grazie allo sforzo individuale, ma non matura. Riceve stimoli a mettersi sotto sforzo e a confrontarsi con le ferite della Storia, ma non reagisce, si difende, riduce i danni, non cresce, non guarda avanti. Nell'attesa di diventare adulta, si affida al solito stellone nazionale: le poche eccellenze che brillano, le molte esportazioni che reggono, il vecchio turismo che non molla. Per il resto, la piramide sociale appare quasi cristallizzata e ripiegata su se stessa. Protetta all'interno dai suoi eroici 1600 miliardi di risparmi privati, alla base dai sussidi a pioggia e al vertice dalle rendite di posizione e di ricchezza. La "nazione", non da oggi, avrebbe un drammatico bisogno di una scossa. E invece la legge di bilancio che sta faticosamente arrivando al traguardo non scuote niente, se non le coscienze e le incompetenze di chi l'ha così malamente assemblata. Da quel testo, purtroppo mai così pasticciato, esce un'idea di piccolo Paese, autarchico, passatista e pre-moderno.

CONTINUA A PAGINA 27

SONDAGGIO EUROMEDIA RESEARCH: GOVERNO AL 40%. CORSA PER SALVARE IL DECRETO RAVE

Meloni, la fiducia tiene pessimisti 6 italiani su 10

Sulla manovra intesa al ribasso. La Camera vota il sì al governo. All'alba il via libera

L'ECONOMIA

Bufale, pro loco e ippica ecco la mancia su Roma

Luca Monticelli

Le vite fragili e insicure dei disperati del reddito

Paolo Griseri

A CURA DI LUCA BOTTURA – PAGINE 12 - 13

ALESSANDRA GHISLERI

Quando si avvicina la fine dell'anno in corso si sente la necessità di fare un bilancio dei giorni trascorsi cercando di mettere in ordine i propositi per il tempo che verrà. Gli ultimi tre anni hanno richiesto una grande capacità di adattamento e, anche se il desiderio di avere una svolta è stato grande, a oggi il 55,9% degli italiani si dichiara pessimista. – PAGINA 3

BARBERA, CAPURSO, GORIA, GRISERI, MONTICELLI E OLIVO – PAGINE 2-11

LA GEOPOLITICA

GUERRA SENZA FINE E SENZA VINCITORI

LUCIO CARACCIOLO

Il primo Natale di guerra in Ucraina non promette di essere l'ultimo. Senza ammetterlo apertamente, sembra che tutti si siano rassegnati all'idea che la guerra continuerà fino a che uno dei due contendenti non getterà la spugna. Vista la tempra delle parti in causa, l'attesa sarà lunga. E alla fine il "vincitore" potrebbe trovarsi in condizioni perfino peggiori del "perdente". Perché uno scontro all'ultimo o al penultimo sangue nega l'essenza stessa della guerra: leva estrema per raggiungere una pace migliore di quella precedente all'inizio delle ostilità.

CONTINUA A PAGINA 27

ATTACCO AL CENTRO CURDO, TRE MORTI. SCONTRI PER LE STRADE E FERITI

Parigi, la strage dell'odio

DANILO CECCARELLI E FRANCESCA SFORZA

LE FIAMME DEI RADICALISMI

MICHELA MARZANO

Certe avvisaglie già c'erano, e alcuni avevano parlato di una «complicità passiva». – PAGINE 16 E 17

BRUNO THEVENIN / ANADOLU / GETTY

LO SPECIALE

L'INNOCENZA PERDUTA UN ANNO IN 16 PAGINE

ANNALISA CUZZOCREA
ANDREA MALAGUTI

Con gli interventi di:
Amabile, Anello, Ardone, Buccheri, Caprara, Ferrigo, Lozito, Manconi, Mannocchi, Nicoletti, Perosino, Terranova, Tortello

IL DIBATTITO

LA DOLCE RETORICA DEL BAMBINO GESÙ

MICHELA MURGIA

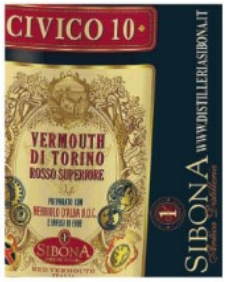
Il cattolicesimo è l'unica tra le confessioni cristiane a infantilizzare il suo Dio. Non è raro vedere chiese, ospedali e ordini religiosi intitolati a un Bambin Gesù di cui nel Vangelo non c'è traccia, oltre la nascita. – PAGINA 23

LA STORIA

MESSA A BETLEMME CONTRO OGNI MURO

PADRE ENZO FORTUNATO

Per raggiungere Betlemme bisogna attraversare i territori amministrati dall'autorità palestinese. Luoghi martoriati dalla guerra che Giovanni Paolo II definì «madre di tutte le guerre». – PAGINA 2



BUONGIORNO

Le tigri della Malesia

MATTIA FELTRI

Avevo trascurato, per smisurata noia, la notizia dei cinque stelle che sgominano la casta mentre cerca subdolamente d'aumentarsi lo stipendio. Avevo visto il petto in fuori dell'avvocato Conte, alla fine dell'eroica e vincente battaglia, ma devo avere l'anima di juta, e sono passato oltre. Imperdonabile. Roberto Giachetti, deputato da sei legislature, e dunque gran visir della casta, ha spiegato in aula come sono andate le cose. L'indennità parlamentare ogni anno viene adeguata a quella dei primi magistrati di Cassazione. I magistrati, che sono buoni, se la vedono aumentare. Invece i parlamentari, che sono casta, cioè cattivi, non se l'aumentano dal 2006. Da sedici anni, ogni santo anno, l'Ufficio di presidenza si riunisce, propone all'unanimità il blocco dell'adeguamento, e all'unanimità lo vota. La differenza è che stavolta il rappresentante dei cinque stelle, Filippo Scerra, è uscito e ha informato il mondo di aver sventato il ladrocinio. Lui, da solo, in indomita battaglia. Sicché gli altri gli hanno chiesto se fosse scemo: "Eravamo tutti d'accordo, come sempre". Scerra – racconta Giachetti – s'è scusato, gli era scappata la mano, cose che succedono. Ma dieci minuti dopo, Scerra si fionda sui social e ricomincia a illustrare le sue gesta da tigre della Malesia. E l'indomani, su Facebook, è Giuseppe Conte a rendicontare l'intransigenza con cui i suoi intrepidi hanno evitato uno schiaffo al paese eccetera. La diceva propria giusta Charles Péguy, quando illustrava la differenza fra onesti e disonesti: i primi si riconoscono perché, nelle loro truffe, sono goffi e meschini.

(Il Buongiorno va in pausa, torna con l'anno nuovo)

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

RISIKO SGR CHI VINCERÀ LA GUERRA DEL RISPARMIO

STATO SPA RICAVI E UTILI DI UN'AZIENDA DA 288 MLD

www.milanofinanza.it

MILANO FINANZA

€ 4,20 Sabato 24 Dicembre 2022 Anno XXXIV - Numero 254 MF il quotidiano dei mercati finanziari

Class editori

Spedizione in A.P. art. 1, c.1 L. 46/04, DCB Milano

Vanguard
VALUE TO INVESTORS

ITALIA-FRANCIA I VERI CONTI

Così Meloni può battere Macron in economia

PRIMA PUNTATA LA PRIVATIZZAZIONE

Tim Story, chi l'ha uccisa e quanto ci è costata

SVOLTA *Il tetto Ue fa cadere il prezzo del metano e può stimolare la crescita calmando l'inflazione*
Le previsioni sul pil non sono così negative e gli economisti vedono una recessione breve…

RIGASATI?

Analisti e gestori a confronto
La mossa di Bruxelles servirà davvero?

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Domanda. Come fa un paese con un pesante debito pubblico come l'Italia a rispondere allo stesso tempo e in modo appropriato alla crisi post-covid dei consumi, all'aumento del tasso di inflazione e alla riduzione del livello del debito pubblico senza aumentare le tasse?

Risposta. *L'Italia, come molti altri Paesi, ha affrontato sfide significative sulla scia della pandemia Covid-19. Il Paese ha un debito pubblico elevato e un'alta percentuale di depositi bancari delle famiglie. Il Paese ha un grande debito pubblico e sta lottando per rispondere alla crisi economica causata dalla pandemia, tra cui il calo dei consumi, l'aumento dell'inflazione e la necessità di ridurre il livello del debito pubblico.*

Un approccio che il governo italiano potrebbe adottare per affrontare queste sfide sarebbe quello di concentrarsi sul rilancio della crescita economica e sull'aumento della produttività. Ciò potrebbe comportare investimenti nelle infrastrutture e nell'istruzione, incoraggiare l'innovazione e l'imprenditorialità e sostenere le piccole imprese e le start-up.

Un'altra strategia importante per l'Italia sarebbe quella di adottare misure per aumentare l'efficienza del settore pubblico e ridurre gli

PARLA IL NUMERO UNO IN ITALIA

La mia Binance vuole regole per le cripto

ALCHIMIE FINANZIARIE

Quei rischi nascosti nei bond dei private equity

IL PONTE DEI DESIDERI

Nella caos-manovra risorge la Stretto di Messina spa

UN SORRISO VALE DOPPIO

Nel 2022 StraumannGroup ha sostenuto Fondazione Dottor Sorriso che da oltre 25 anni svolge negli ospedali italiani un'attività di assistenza a favore dei bambini ricoverati nei reparti pediatrici con la terapia del sorriso.

Un anno insieme: 190.000 sorrisi, 72 ore di terapia e 2100 bambini visitati nelle strutture ospedaliere. Come Straumann Group ci impegniamo ogni giorno, insieme ai nostri clienti, per restituire il sorriso alle persone, donando loro autostima e fiducia.

La forza e la potenza che un sorriso può donare è incredibile e la Fondazione offre sorrisi e aiuti concreti a chi ne ha più bisogno.
StraumannGroup ha devoluto parte dei ricavi della vendita delle sue soluzioni implantari e ortodontiche alla Fondazione nel 2022 e continuerà a farlo nel 2023.

Buone Feste da StraumannGroup e Fondazione "Dottor Sorriso"

Un progetto di
straumanngroup

In collaborazione con
FONDAZIONE DOTTOR SORRISO
Aiutiamo i bambini in ospedale.

Dagospia

Trieste

QUESTA È ROMA: TUTTO SI TIENE - L'INDAGINE CONDOTTA DAI CARABINIERI SULL'AVVOCATO TEDESCHINI...

EX COLLEGA E SOCIO DI STUDIO DI GIUSEPPE CONTE, ACCUSATO INSIEME AD ALTRI PROFESSIONISTI DI "ASSOCIAZIONE A DELINQUERE FINALIZZATA AL TRAFFICO ILLECITO DI INFLUENZE", PER GLI APPALTI CHE DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA AVREBBE GARANTITO E PROCURATO A SOCIETÀ E AZIENDE... 23.12.2022 16:48 Fabio Amendolara per la Verità L'inchiesta di Roma sull'avvocato Luca Di Donna e sul giro di legali legati all'ex premier Giuseppe Conte miete la prima vittima: Federico Tedeschini, pure lui noto civilista della Capitale che, mentre con La Verità scherzava, con un gusto tutto romano per la battuta, sull'inconsistenza del traffico di influenze illecite, avrebbe commesso, secondo il giudice che per lui ha disposto gli arresti domiciliari, un reato più grave, la corruzione. «Per noi avvocati il traffico di influenze che vol di'?», giocherellava mentre i cronisti della Verità gli chiedevano un anno fa se era stato perquisito. Prima di congedarsi fece una previsione: «Con questa accusa nel processo mi assolvono, ma prima mi rompono le scatole». E con la consueta arguzia affermò che li stava aspettando: «Vengano pure, non sono uno che si spaventa». L'altro giorno i carabinieri si sono presentati a casa sua. E del collega Pierfrancesco Sicco (finito pure lui ai domiciliari). Ma sono state notificate anche altre misure cautelari: la sospensione dai pubblici uffici per 12 mesi per il magistrato presidente della Terza sezione del Tar del Lazio, Silvestro Maria Russo, per l'avvocato Giammaria Covino e per il commissario ad acta dell'Ato di Imperia, Gaia Checcucci (ieri inibita dal governatore ligure Giovanni Toti). L'inchiesta, proprio come aveva ricostruito La Verità, parte da quella su Di Donna, nella quale emerse che nello studio Alpa-Di Donna durante la pandemia si sarebbe consumato un incontro per l'affare mascherine, con un imprenditore in cerca di contatti per ottenere commesse dal commissario per l'emergenza, Domenico Arcuri. E dopo l'articolo della Verità dell'ottobre 2021, i carabinieri, con due informative del febbraio 2022, segnalano alla Procura di Roma alcune «conversazioni [...] costituenti autonome notizie di reato in tema di corruzione». Tedeschini con Di Donna ha condiviso più di una causa civile. Tra queste ne spicca una a difesa del presidente del porto di Trieste Zeno D'Agostino, silurato da una decisione dell'Anac che aveva ritenuto inconferibile l'incarico. I giornali notarono subito il dream team messo in campo da D'Agostino: il professor Guido Alpa, mentore di Conte, e con lui anche Di Donna (l'Autorità portuale lo ha pagato 15.000 euro) e Tedeschini. Il prestigioso collegio difensivo incassò una vittoria davanti al Tribunale amministrativo e D'Agostino tornò in sella. Ma i carabinieri si sono concentrati su alcuni contenziosi amministrativi.

Trieste Prima

Trieste

Porto Vecchio diventa Porto Vivo e cerca investitori: una ventina di magazzini verso l'alienazione

Bernetti: Non una banale vendita, con stima ufficiale di oltre 62 milioni di euro, ma un obbligo del fare da parte del privato, con una regia in mano pubblica. Dipiazza: "Già avviate opere per 160 milioni" Il Porto Vecchio, che assumerà la nuova identità di Porto Vivo, si prepara ad accogliere nuovi sponsor, ossia investitori privati per progetti in grado di favorire lo sviluppo della città e l'interesse dei cittadini, auspicabilmente nel 2023. Questo è quanto prevedono le linee guida del piano operativo approvato ieri dal Consorzio Ursus (composto da Regione, Comune di Trieste e Autorità Portuale). In una conferenza stampa indetta oggi, il dirigente comunale Giulio Bernetti ha specificato che si sta cercando un interlocutore unico, per uno sviluppo migliore, sia dal punto di vista energetico che della gestione delle destinazioni d'uso. Vogliamo evitare un'alienazione ad un fondo d'investimento che magari compra e poi lascia tutto lì. Secondo Bernetti non ci sarà quindi dal 2023 una banale vendita di 20/25 magazzini (con una stima ufficiale validata dall'Agenzia delle Entrate di oltre 62 milioni di euro) ma un obbligo del fare da parte del privato, con una regia in mano pubblica. Il sindaco Dipiazza ha poi rimarcato il lavoro e gli investimenti finora effettuati dall'Amministrazione: Ci sono già 160 milioni di euro d'investimenti in opere e lavori pubblici con cantieri e gare già avviate nel Porto Vecchio, ora PortoVivo di Trieste, e mi fa davvero sorridere pensare che c'è qualcuno che va dicendo che non abbiamo fatto niente. L'assessore al Porto Vecchio (ora Porto Vivo) Everest Bertoli ha poi illustrato, in parte, le linee guida che definiranno i successivi passi: Vogliamo operare nell'ottica di un sistema trigenerazionale, ovvero che in quest'area si trovino bene i bambini, gli adulti e gli anziani. E' questa la nostra scommessa, unita al fatto che si crei anche un'area autonoma dal punto di vista energetico e soprattutto verde. Infine abbiamo anche registrato il logo di PortoVivo che a questo punto diventa il marchio ufficiale di tutte le azioni che saranno portate avanti.

Messaggero Marittimo

Venezia

Venezia: ok del Consiglio di Stato al nuovo protocollo fanghi'

Messaggero Marittimo.it

23 Dicembre 2022 - Redazione

Venezia: ok del Consiglio di Stato al nuovo 'protocollo fanghi'

VENEZIA – Il **Consiglio di Stato** ha espresso **parere favorevole allo schema di decreto sulle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione nella laguna di Venezia dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali** proposto congiuntamente dal **Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Ambiente.** Il provvedimento propone una **nuova procedura** di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di

https://www.messaggeromarittimo.it/venezia-ok-consiglio-stato-protocollo-fanghi/ | 23 Dicembre 2022 - Redazione

VENEZIA Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole allo schema di decreto sulle disposizioni per il rilascio delle autorizzazioni per la movimentazione nella laguna di Venezia dei sedimenti risultanti dall'escavo dei fondali proposto congiuntamente dal Ministero delle Infrastrutture e dal Ministero dell'Ambiente. Il provvedimento propone una nuova procedura di caratterizzazione e gestione dei sedimenti, permettendo finalmente di superare il cosiddetto protocollo fanghi risalente al 1993. Si tratta di uno schema di regolamentazione in linea con le più recenti direttive europee e con la normativa nazionale in materia di dragaggi. Il nuovo protocollo prevede la caratterizzazione sia dei sedimenti da dragare che del sito di conferimento, permettendo in tal modo di mantenere e ricollocare in Laguna una maggiore quantità di sedimenti a seguito di accurate indagini di compatibilità chimica ed eco-tossicologica andando così a promuovere e realizzare un approccio sostenibile al mantenimento dell'accessibilità nautica alle banchine del porto. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, Fulvio Lino Di Blasio, dichiara: E' una notizia che attendevamo, uno dei nodi da sciogliere per rilanciare la portualità di Venezia. Grazie alla stretta cooperazione tra le istituzioni del territorio e quelle centrali si è addivenuti al parere del Consiglio di Stato che ci avvicina alla soluzione dell'annoso problema dei conferimenti dei sedimenti in Laguna, definendo un quadro normativo di riferimento atteso da anni e regole chiare per i dragaggi dei canali portuali e per le relative caratterizzazioni propedeutiche al conferimento. Lo schema di decreto prevede il riuso dei sedimenti compatibili per il ripascimento delle barene, consentendo il riequilibrio morfologico dell'ecosistema lagunare. Una regolamentazione frutto di una nuova visione che riconosce il contributo del Porto elemento vitale all'interno della Laguna alla circolarità in ambito lagunare, dove l'attività dell'uomo, supportata dalle più avanzate tecnologie, può svolgersi in totale sinergia con l'ambiente circostante

Savona News

Savona, Vado

La savonesità al 100% con l'avventura dei pescatori di Alalunga: "Savona ha grandi potenzialità, ci vuole un cambio generazionale"

Savona News

La savonesità al 100% con l'avventura dei pescatori di Alalunga: "Savona ha grandi potenzialità, ci vuole un cambio generazionale"

12/23/2022 16:49

Chiacchierata con uno dei titolari Davide Busca tra il progetto di salatura dell'acciuga passando per le difficoltà dovute al Covid e al csro energia Abbiamo fatto una chiacchierata con Davide Busca che con il socio Mauro Mantero nel 2015 è partito con la sua avventura e con Alalunga, peschereccio ormeggiato in Calata Sbarbaro divenuto celebre per il loro fritto in cartoccio, espressione del più classico degli street food della Darsena. "La nostra passione è la pesca e abbiamo iniziato proprio come pescatori, poi con il susseguirsi di diverse cose siamo stati tra i primi ad iniziare con i cartocci di fritto e i primi a ricevere l'autorizzazione a livello regionale - spiega Davide - Grazie alla collaborazione tra la Regione Liguria, la Sanità marittima, l'Asl, Autorità Portuale e Capitaneria di porto, abbiamo potuto sviluppare la normativa". Dal 2020 hanno posato piede a terra e hanno deciso di dar vita alla ristrutturazione dell'ex Cu de Beu aprendo poi a maggio il locale sempre in Calata Sbarbaro. "Abbiamo avuto un iter di ristrutturazione lunghissima ma ne è valsa la pena per una valorizzazione del prodotto locale del pesce pescato dalle nostre barche o dei colleghi e ci

Chiacchierata con uno dei titolari Davide Busca tra il progetto di salatura dell'acciuga passando per le difficoltà dovute al Covid e al csro energia Abbiamo fatto una chiacchierata con Davide Busca che con il socio Mauro Mantero nel 2015 è partito con la sua avventura e con Alalunga, peschereccio ormeggiato in Calata Sbarbaro divenuto celebre per il loro fritto in cartoccio, espressione del più classico degli street food della Darsena. "La nostra passione è la pesca e abbiamo iniziato proprio come pescatori, poi con il susseguirsi di diverse cose siamo stati tra i primi ad iniziare con i cartocci di fritto e i primi a ricevere l'autorizzazione a livello regionale - spiega Davide - Grazie alla collaborazione tra la Regione Liguria, la Sanità marittima, l'Asl, Autorità Portuale e Capitaneria di porto, abbiamo potuto sviluppare la normativa". Dal 2020 hanno posato piede a terra e hanno deciso di dar vita alla ristrutturazione dell'ex Cu de Beu aprendo poi a maggio il locale sempre in Calata Sbarbaro. "Abbiamo avuto un iter di ristrutturazione lunghissima ma ne è valsa la pena per una valorizzazione del prodotto locale del pesce pescato dalle nostre barche o dei colleghi e ci concentriamo dai piatti piu semplici (fritto misto/hamburger di pesce) o a dar vita ad una cucina piu spinta su altri prodotti, rivisitando le ricette classiche come il polpo e la genovese ricetta napoletana, togliendo la parte della carne e inserendo il pescato". In piedi inoltre ci sarebbero diversi progetti sempre all'insegna del mare. "La salatura dell'acciuga igp ad esempio è un progetto che portiamo avanti un po' per volta, e stiamo cercando di svilupparla ma siamo in una fase embrionale ed è un procedimento complesso con diverse normative - prosegue Davide - Per non dimenticare la pesca turismo nella stagione estiva, nel quale portiamo le persone che non sono vicine a questo ambiente e gli facciamo vedere com'è la vita a bordo e il mestiere del pescatore". Savonesità al 100% è il loro motto per cercare di far sì che il comune capoluogo ritorni ad avere l'importanza che merita. "Ci teniamo molto a sviluppare a questi progetti sulla città di Savona, che ha enormi potenzialità e non sono particolarmente sviluppate. Infatti cercando di sviluppare anche il discorso di ricettività a tutto tondo, tramite anche il pernottamento legato a quello che è il mondo del mare, creando un pacchetto di esperienza dalla gita di pesca turismo al percorso culinario e a concludere con un pernottamento. Sognando ci piacerebbe portare la savonesità in giro per il mondo e non smetteremo mai di ringraziare i savonesi che ci hanno accolto in maniera eccezionale e fornito una vicinanza incredibile anche nei momenti difficili (avevano ricevuto diversi esposti esposti di lamentela per il loro lavoro. ndr), ci siamo inseriti in un territorio che fortunatamente ci ha donato molto affetto. Quando andiamo in giro per l'Italia ci teniamo a ringraziare il savonese e lo portiamo con orgoglio, cerchiamo di attirare l'attenzione sulla nostra città". Il mestiere del

pescatore nel savonese ma non solo, anche in tutta Italia, sta purtroppo sparendo anche per le normative che non aiutano. "Non c'è cambio generazionale, è un enorme problema, le normative europee stanno portando questo settore a scomparire, è un lavoro non semplice da portare avanti e molti giovani preferiscono fare altre attività - dice Busca anche in qualità di delegato regionale Giovani Impresa Liguria di Coldiretti - Per l'acquisto delle imbarcazioni e finanziare progetti, servirebbero più incentivi e sostegni anche bancari". Il Covid e la crisi energetica sicuramente non hanno aiutato in questi ultimi due anni e mezzo. "Le attività in prima battuta hanno risentito del fatto che non si lavora e quindi vanno in sofferenza, sono stati più di due anni dove non hanno potuto crescere, investire in progetti e questo è stato un enorme problema per un sistema Italia e savonese". Come quale potrebbe essere la chiave per il rilancio di Savona? "La città ha bisogno che ci sia una vivacità. C'è la necessità di creare un territorio attrattivo per gli italiani e stranieri e il turismo del crocierista va sviluppato, lo valuto come una grande possibilità territoriale per avere una spinta maggiore su quello che è un settore economico. Dovremo trattenere la totalità dei turisti dandogli un'offerta importante creando una rete di associazioni per far sì che si spinga per farli trattenere. Bisognerebbe far sì che avvenga un cambio generazionale, il mondo va avanti e ci sono visioni diverse e far questo bisogna dare più fiducia ai giovani di sviluppare nuove idee. Non possiamo permetterci di essere una regione vecchia che va contro tutto" conclude.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Signorini: "Il 2022 è stato epocale per il porto, il 2023 disegnerà il futuro"

PrimoCanale.it

Signorini: "Il 2022 è stato epocale per il porto, il 2023 disegnerà il futuro"

12/23/2022 12:35 - *Elisabetta Biancalani*

Tempo di bilanci di fine anno con il presidente del porto di Genova di Elisabetta Biancalani GENOVA - E' stato un 2022 a dir poco brioso per il presidente del porto di Genova-Savona Paolo Emilio Signorini che ha portato a casa, non senza ostacoli che potevano sembrare insormontabili, l'assegnazione dei lavori della nuova diga, che cambierà i destini del porto per il prossimo secolo almeno. Lo incontriamo per un bilancio di fine anno. Presidente, che 2022 è stato? "È stato un 2022 certamente storico, in prospettiva forse epocale nel senso che abbiamo portato a compimento l'aggiudicazione di tutte le opere del programma straordinario, sono 2 miliardi e mezzo di opere aggiudicate in tre anni e mezzo, l'ultima la più importante è stata la diga-. Abbiamo firmato il contratto alla fine di novembre, abbiamo avviato i cantieri il 15 dicembre e ora sono in corso sondaggi, campi prove, quindi direi sicuramente una svolta e ora dobbiamo fare bene in quattro anni l'opera per dare a Genova gli specchi acquei che merita un porto così importante". La primavera del 2023 sarà il momento in cui si vedranno veramente i mezzi adoperare? "Anche prima, le navi, la predisposizione dell'area di produzione dei cassoni, alcuni sondaggi che non sono fatti per la progettazione ma per l'avvio deiavori sono in corso, però fondamentalmente abbiamo detto da aprile 2023 l'avvio delle vere proprie attività in sito". Il presidente della Regione Toti dicendo le faranno una statua. La diga certamente è un'opera epocale, resterà nella storia presidente...

Tempo di bilanci di fine anno con il presidente del porto di Genova di Elisabetta Biancalani GENOVA - E' stato un 2022 a dir poco brioso per il presidente del porto di Genova-Savona Paolo Emilio Signorini che ha portato a casa, non senza ostacoli che potevano sembrare insormontabili, l'assegnazione dei lavori della nuova diga, che cambierà i destini del porto per il prossimo secolo almeno. Lo incontriamo per un bilancio di fine anno. Presidente, che 2022 è stato? "È stato un 2022 certamente storico, in prospettiva forse epocale nel senso che abbiamo portato a compimento l'aggiudicazione di tutte le opere del programma straordinario, sono 2 miliardi e mezzo di opere aggiudicate in tre anni e mezzo, l'ultima la più importante è stata la diga-. Abbiamo firmato il contratto alla fine di novembre, abbiamo avviato i cantieri il 15 dicembre e ora sono in corso sondaggi, campi prove, quindi direi sicuramente una svolta e ora dobbiamo fare bene in quattro anni l'opera per dare a Genova gli specchi acquei che merita un porto così importante". La primavera del 2023 sarà il momento in cui si vedranno veramente i mezzi adoperare? "Anche prima, le navi, la predisposizione dell'area di produzione dei cassoni, alcuni sondaggi che non sono fatti per la progettazione ma per l'avvio deiavori sono in corso, però fondamentalmente abbiamo detto da aprile 2023 l'avvio delle vere proprie attività in sito". Il presidente della Regione Toti dicendo le faranno una statua. La diga certamente è un'opera epocale, resterà nella storia presidente... "Guardi (ride) le preferisco lasciarle ad altrri... sono una categoria un po' ambigua! Sicuramente l'opera è epocale per la città, a cui abbiamo lavorato tutti, Regione, Comune, Autorità portuale che la ha voluta, abbiamo avuto l'appoggio del Governo, è un'opera che trascende la città in questo senso Genova penso che abbia veramente riacquistato una rilevanza nella portualità del Mediterraneo ed europea indiscutibile". Le chiedo se dovesse raccontare i genovesi, che poi vivranno anche i cantieri, perché la diga è così importante in parole semplici? "Il primo dato è questo: se noi tenessimo la diga attuale Genova perderebbe traffico rispetto a quello che di oggi, perché arrivano navi sempre più grandi, perché le regole di accessibilità tecnico nautica sono molto più severe, giustamente, per i profili di sicurezza di quelle che erano quarant'anni fa, Genova ha anche pagato sulla propria pelle alcuni incidenti che sono successi, per cui oggi se manteniamo gli specchi acquei che abbiamo non è che non è aumentiamo ma andiamo indietro. Il secondo punto è che noi abbiamo tutto il bacino commerciale di Sampierdarena con le famose calate africane, le banchine a pettine, che era un modello novecentesco, oggi quel modello di banchina non è più assolutamente idoneo ma non alle mega container, non è idoneo a navi di 300 metri, che sono ormai la regola nei container, nei ro-ro e fra un po' rischiamo che lo diventino anche nelle rinfuse, e quindi da questo punto di vista, guardando invece adesso allo sviluppo

del nostro porto, è fondamentale che tutto questo avvenga. Questa cosa riguarda anche le crociere, ricordiamoci che le navi da crociera fra poco raggiungeranno i 400 metri, abbiamo un bacino di evoluzione estremamente sacrificato quindi anche su questo fronte è fondamentale. Terzo aspetto è che espandendoci a mare noi consentiamo sviluppi futuri oggi anche imprevedibili, non solo nel settore commerciale, non solo nel settore passeggeri ma anche in tutta l'area industriale che oggi come tutti è molto compressa tra le aree di lavoro disponibili, la città e il mare aperto, quindi è fondamentale. Ce lo insegnano gli olandesi, se guadagno spazio al mare, è tutto uno spazio che si riesce a valorizzare". Come pensa di poter utilizzare gli spazi che si libereranno a terra? "Faremo sicuramente i tombamenti nelle calate africane, quindi in tutti i moli a pettine di Sampierdarena, potremmo avere una espansione delle attività passeggeri, ro-pax, crociere, dedicando tutto il bacino storico. E nell'area di levante, dove abbiamo le riparazioni navali e la nautica da diporto e i grandi yacht. Vede, noi siamo partiti che i grandi yacht si facevano in un'area dedicata ai grandi yacht ma ora vanno nei bacini di carenaggio che erano stati concepiti per le navi, è tutto un aumento di dimensione. In quell'area delle riparazioni navali e nautica da diporto attualmente noi abbiamo un'interdizione per cui il canale con la diga esistente continua ad essere assegnato alle navi da crociera, ma in prospettiva è immaginabile di guadagnare degli spazi per alcuni, con alcuni tombamento, poi quando avremo un nuovo canale con la diga nuova lì potranno essere espanse le attività di costruzione e riparazione di navi e grandi yacht". Il 2023 sarà un altro anno cruciale per i prossimi cinquant'anni, perché verrà disegnato il nuovo piano regolatore portuale. "Esatto, io è da sei anni che sono presidente del porto, devo dire che è stata una corsa, abbiamo prima affrontato tante emergenze, poi ci siamo dedicati per tre anni e mezzo al recupero del gap infrastrutturale pesante accumulato dalla città e dal porto, cosa che Primocanale ha sempre documentato, finalmente possiamo adesso guardare anche a qualche cosa di più ampio respiro, possiamo guardare ai prossimi 30- 40 'anni della città, facendo scelte, nel 2023 con la Regione e con il Comune, che diranno come noi ci immaginiamo lo sviluppo industriale e commerciale ma anche ricreativo, di riqualificazione delle aree di porto e città che immaginiamo. Genova è stata antesignana, ha avuto un piano regolatore nel 2001 con presidente Gallanti, il primo piano regolatore che fu adottato dopo la riforma, e furono fatte scelte importanti ci sono stati altri momenti di grande immaginazione del futuro della città. Forse la novità vera di questo nuovo piano è che noi nei prossimi otto mesi acquisiremo studi specialistici per capire dove va, qual è il futuro dei settori industriali, del terziario, dei servizi, dell'economia digitale, della transizione energetica, della transizione ecologica, che possono avere un futuro a Genova. Questo è molto importante perché noi a Genova è vero che abbiamo poche aree, ma quelle che abbiamo le dobbiamo dedicare ad attività che hanno un futuro nel mondo, noi sappiamo che alcune attività del porto sono in decadenza, altre in espansione, così vale per l'industria, dobbiamo dedicare le aree che abbiamo ad attività che abbiano un futuro per la città portuale". Ci sono tre temi che potrebbero avere sviluppi importanti nel 2023: trasferimento dei depositi costieri, aree ex Ilva inutilizzate e tunnel subportuale? "Viene benissimo

il discorso dei depositi costieri e delle aree ex Ilva in ragione di quello che ho appena finito di dire: la discussione che noi abbiamo avuto storicamente a Genova su queste due vicende a mio parere è una discussione con un approccio difensivo, abbiamo questo problema di Multedo dove li mettiamo? Abbiamo le aree Ilva che non riescono ad avere un disegno industriale, che cosa facciamo? Il ragionamento del piano regolatore è cosa ha senso sviluppare in questa città, cosa darà lavoro, investimenti, cosa ci farà stare alla frontiera tecnologica. Su quello il porto, la città e la Regione devono diventare più aggressivi... ora dire che Bucci non è abbastanza aggressivo sarebbe sbagliato... infatti su entrambe le questioni sappiamo che il sindaco ha buttato il sasso nello stagno. A me piacerebbe che entrambe queste vicende lo fossero collocate una in un discorso del tipo: qual è l'importanza della chimica per Genova? Per l'altra, qual è l'importanza della siderurgia per Genova? Secondo me così facendo ricaviamo anche la possibilità di fare destinare parte di quelle gare a utilizzi integrativi, alternativi, però dobbiamo ragionare in senso pro attivo". E il tunnel subportuale? "È molto legato al piano regolatore portuale, perché parla di nuove destinazioni d'uso, di valutazione dell'impatto ambientale delle opere infrastrutturali necessarie per sostenere il disegno complessivo. Il tunnel a mio parere per i genovesi ha una valenza molto chiara: quando è caduto il ponte Morandi noi ci siamo trovati con una sola arteria est-ovest e neanche tutta completa, rapidamente siamo passati a tre, cioè il ponte San Giorgio, lungomare Canepa con la Guido Rossa e la Superba, che danno alternative ad esempio anche in caso di incidenti. In città abbiamo la sopraelevata, opera straordinaria che ha fatto vivere Genova, perché avevamo solo quella. Secondo me è più che opportuno avere due possibilità, il tunnel subportuale e la sopraelevata, vediamo se tutta su o in parte giù quello lo deciderà la città probabilmente".

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Porto, ok emendamento M5s: 3 mln per le imprese che investono sulla sicurezza

PrimoCanale.it

Porto, ok emendamento M5s: 3 mln per le imprese che investono sulla sicurezza

12/23/2022 12:47 - Aurora Bottino

L'emendamento, ampliato peraltro di un milione di euro per ciascun anno dal 2023 al 2026, entra nel solco del "Fondo sicurezza lavoro portuale", istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Aurora Bottino Tre milioni di euro destinati alle imprese del porto che investiranno in sicurezza sul lavoro. " Grazie alla proposta emendativa del M5s, portiamo a casa un risultato importante per la tutela di imprese e lavoratori", ha detto il deputato del Movimento Cinque Stelle Roberto Traversi . Il suo emendamento, ampliato peraltro di un milione di euro per ciascun anno dal 2023 al 2026, entra nel solco del "Fondo sicurezza lavoro portuale", istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il contributo approvato dalla commissione Bilancio della camera dei Deputati verrà erogato per agevolare il conseguimento o il rinnovo della patente e le abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati al trasporto e alla movimentazione di persone e merci nell'area portuale riconoscendo un " buono portuale " per ciascun dipendente, sviluppare modelli di organizzazione e gestione della sicurezza sul lavoro grazie al buono di 10.000 euro per ciascuna impresa che intraprenderà il percorso di adozione, incentivare azioni di riqualificazione del personale attraverso modelli di formazione

L'emendamento, ampliato peraltro di un milione di euro per ciascun anno dal 2023 al 2026, entra nel solco del Fondo sicurezza lavoro portuale, istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di Aurora Bottino Tre milioni di euro destinati alle imprese del porto che investiranno in sicurezza sul lavoro. Grazie alla proposta emendativa del M5s, portiamo a casa un risultato importante per la tutela di imprese e lavoratori, ha detto il deputato del Movimento Cinque Stelle Roberto Traversi . Il suo emendamento, ampliato peraltro di un milione di euro per ciascun anno dal 2023 al 2026, entra nel solco del Fondo sicurezza lavoro portuale, istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il contributo approvato dalla commissione Bilancio della camera dei Deputati verrà erogato per agevolare il conseguimento o il rinnovo della patente e le abilitazioni professionali per la guida dei veicoli destinati al trasporto e alla movimentazione di persone e merci nell'area portuale riconoscendo un buono portuale per ciascun dipendente, sviluppare modelli di organizzazione e gestione della sicurezza sul lavoro grazie al buono di 10.000 euro per ciascuna impresa che intraprenderà il percorso di adozione, incentivare azioni di riqualificazione del personale attraverso modelli di formazione e di riqualificazione del personale nella direzione della digitalizzazione e dei processi di automazione tramite un buono portuale di 50.000 euro per ciascuna impresa che erogherà la formazione. Un obiettivo importante - conclude Traversi -, quello di incentivare la qualificazione del lavoro portuale e soprattutto di garantire al meglio la sicurezza e salute. Piccoli passi ma fondamentali sempre a tutela dei lavoratori e delle imprese. ARTICOLI CORRELATI Venerdì 23 Dicembre 2022 Tempo di bilanci di fine anno con il presidente del porto di Genova Giovedì 22 Dicembre 2022 Il cicloamatore 66enne era stato travolto da un camion sul Ponte Divisione Alpina Cuneese di Bolzaneto.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Logistica agroalimentare nei porti: la graduatoria di chi ha chiesto i fondi Pnrr

Shipping Italy

Logistica agroalimentare nei porti: la graduatoria di chi ha chiesto i fondi Pnrr

12/23/2022 16:18

La misura del Ministero dell'agricoltura ha stanziato un totale di 150 milioni di euro, dei quali il 40% da destinare alle regioni del Sud di Redazione SHIPPING ITALY 23 Dicembre 2022 Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) ha emanato ieri il decreto che riporta la graduatoria delle agevolazioni a sostegno degli investimenti delle Autorità di Sistema Portuale per progetti di logistica agroalimentare, per un importo complessivo di finanziamenti del valore di 150 milioni di euro. Questo l'elenco delle authority, in base al punteggio ottenuto. Il dicastero ha inoltre richiesto ulteriore documentazione relativamente ad altri progetti presentati dalla A dSP del Mar Tirreno settentrionale (per 'Livorno – Darsena vecchia'), dalla AdSP del Mare Adriatico orientale (per 'Trieste 2'), dalla AdSP del Mar Ligure Occidentale per Genova) e infine per due proposte avanzate dalla port authority di Civitavecchia Il bando del Masaf, emanato alla fine di agosto e riservato alle Autorità di Sistema Portuale, ha stanziato complessivamente 150 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 per progetti dai diversi obiettivi. Tra questi quelli di "realizzare, rifunzionalizzare, ampliare, ristrutturare e digitalizzare aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali"; "efficientare e migliorare la capacità commerciale e logistica" attraverso il "potenziamento delle infrastrutture per il trasporto alimentare, anche al fine di ridurre i costi ambientali e le emissioni nel trasporto di materie prime, semilavorati e merci tra centri produttivi, centri logistici e mercati"; "migliorare l'accessibilità ai servizi hub e rafforzare la sicurezza delle infrastrutture portuali, anche

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) ha emanato ieri il decreto che riporta la graduatoria delle agevolazioni a sostegno degli investimenti delle Autorità di Sistema Portuale per progetti di logistica agroalimentare, per un importo complessivo di finanziamenti del valore di 150 milioni di euro. Questo l'elenco delle authority, in base al punteggio ottenuto. Il dicastero ha inoltre richiesto ulteriore documentazione relativamente ad altri progetti presentati dalla A dSP del Mar Tirreno settentrionale (per Livorno Darsena vecchia'), dalla AdSP del Mare Adriatico orientale (per Trieste 2'), dalla AdSP del Mar Ligure Occidentale per Genova) e infine per due proposte avanzate dalla port authority di Civitavecchia Il bando del Masaf, emanato alla fine di agosto e riservato alle Autorità di Sistema Portuale, ha stanziato complessivamente 150 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2026 per progetti dai diversi obiettivi. Tra questi quelli di realizzare, rifunzionalizzare, ampliare, ristrutturare e digitalizzare aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali; efficientare e migliorare la capacità commerciale e logistica attraverso il potenziamento delle infrastrutture per il trasporto alimentare, anche al fine di ridurre i costi ambientali e le emissioni nel trasporto di materie prime, semilavorati e merci tra centri produttivi, centri logistici e mercati; migliorare l'accessibilità ai servizi hub e rafforzare la sicurezza delle infrastrutture portuali, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e/o a zero emissioni', rafforzare i controlli merceologici volti a preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive, anche al fine di ridurre gli sprechi alimentari; ridurre gli impatti ambientali attraverso interventi di riqualificazione energetica e incrementare il livello di tutela ambientale. Il dicastero all'epoca guidato da Stefano Patuanelli e chiamato ancora Ministero delle politiche agricole alimentari e foresta, aveva chiarito che ogni authority avrebbe potuto presentare domanda per un massimo di due progetti, che ogni progetto avrebbe dovuto avere un costo complessivo tra i 5 e i 20 milioni di euro, con un finanziamento massimo concedibile di 10 milioni di euro, che le agevolazioni sarebbero state concesse a fondo perduto, in forma di sovvenzione diretta, e infine che il 40% delle risorse fosse destinato alle regioni del Mezzogiorno.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Shipping Italy

Genova, Voltri

Rinnovati i vertici del Propeller Club di Genova

Come preannunciato nella riunione tenutasi ad inizio dicembre il Propeller Club Port of Genoa ha da pochi giorni eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2022-2025. I nuovi vertici e componenti del consiglio direttivo del The International Propeller Club Port of Genoa sono i seguenti: presidente Giorgia Boi, vice presidenti Gian Enzo Duci e Enrico Molisani, segretari Ezio Palmisani e Franco Porcellacchia, tesoriere Bruno Dionisi. I consiglieri nominati sono invece Renato Causa, Andrea Cosulich, Filippo Gallo, Ignazio Messina, Umberto Novi, Lorenzo Pollicardo, Stefano Ricci e Federico Tondi. Anche per il 2023 il propeller Club di Genova ha giàò in calendario un fitto calendario di eventi e di momenti di confronti dedicati agli addetti ai lavori del mondo marittimo-portuale.

Shipping Italy

Genova, Voltri

P.L. Ferrari e Spediporto fanno il pieno ai rispettivi ricevimenti pre-natalizi

L'allentamento delle restrizioni post-Covid ha portato con sè un ritrovato entusiasmo a condividere di persona momenti di celebrazioni e festeggiamenti pre-natalizi nel mondo dello shipping. Probabilmente anche per questo, nonostante condizioni meteo e climatiche non sempre favorevoli, hanno fatto il pieno anche gli ultimi cocktail pre-natalizi ai quali SHIPPING ITALY è stata invitata e fra questi in particolare il ricevimento organizzato dal broker di coperture assicurative P&I P.L. Ferrari presso la sua prestigiosa sede di Via S. Bartolomeo degli Armeni a Genova. Oltre a diversi armatori, fra i molti presenti c'erano avvocati, ship manager, assicuratori, broker marittimi e consulenti vari. Ogni anno la serata pre-natalizia di P.L. Ferrari rappresenta uno degli appuntamenti più partecipati dal mondo armatoriale soprattutto italiano e monegasco. A porte chiuse, e ancora più movimentato' a detta dei partecipanti, è stato il party aziendale privato organizzato dalla società guidata da Filippo Fabbri alcuni giorni prima e al quale hanno preso parte i vertici di Lockton group atterrati direttamente da oltreoceano per rendere omaggio alla propria controllata ativa nel business marine. Altrettanto partecipata ed elegante la serata organizzata da Spediporto che per l'occasione ha scelto una location finora poco battuta' a Genova, vale a dire Castello Coppedè. Fra i partecipanti tante aziende associate, così come i vertici locali delle Dogane, i rappresentanti di alcuni terminal operator e le associazioni degli armatori (Assarmatori) e degli agenti marittimi (Assagenti). A fare gli onori di casa è stato ovviamente il presidente Andrea Giachero, secondo il quale per ottenere risultati occorre fare squadra. Questa è la parola d'ordine di Spediporto, e i risultati che l'associazione che presiedo ha ottenuto sono proprio frutto di questo lavoro di squadra ha detto durante il suo discorso. Natale è condivisione e questa è la parola che dobbiamo fare sempre più nostra perché solamente lavorando insieme sempre più con tutto il cluster portuale si potranno ottenere quei risultati che tutti ci aspettiamo ha aggiunto Giachero affiancato dal direttore generale dell'associaizone genovese degli spedizionieri, Giampaolo Botta. Fra gli inviti pre-natalizi ricevuti da SHIPPING ITALY anche quello del Gruppo Medov che ha scelto Casa Luzzati presso Palazzo Ducale, sempre a Genova, per il tradizionale cocktail party utile a uno scambio di auguri natalizi fra colleghi e con i propri partner professionali.

Ravenna Today

Ravenna

Manovra finanziaria, Bakkali (Pd) chiede risorse per il sistema portuale: "Mancanza di attenzione del Governo"

"Tutte le precedenti misure per il settore sono messe a repentaglio rischiando di essere smantellate o rese inefficaci perchè non rifinanziate con nuove risorse", avverte la deputata dem La deputata del Partito Democratico Ouidad Bakkali, membro della Commissione Infrastrutture e trasporti ha presentato, in occasione della discussione degli ordini del giorno collegati alla Legge finanziaria, un atto a sua prima firma e sottoscritto da tutti i membri del gruppo Pd in Commissione Infrastrutture. "Avevamo presentato afferma Bakkali - un emendamento per chiedere che fossero mantenute le risorse attese dal Porto di Ravenna per il secondo stralcio di lavori per l'Hub ravennate. Nella manovra di bilancio 2023 all'esame del Parlamento, si riscontra l'assoluta mancanza di attenzione del Governo per le politiche afferenti ai trasporti, risultando assenti misure di sostegno strutturale alla portualità ed al lavoro del settore portuale. Tutte le precedenti misure per il settore sono messe a repentaglio rischiando di essere smantellate o rese inefficaci perchè non rifinanziate con nuove risorse". Gli interventi previsti nel PNRR, nel PNC, nella legge di bilancio 2022 e nella ripartizione del Fondo per la progettazione di fattibilità, hanno visto l'allocazione di ingenti risorse per l'ultimo miglio degli scali nazionali (471 mln), per l'elettrificazione delle banchine portuali (cold ironing, 700 mln), per la gestione rifiuti nei porti (green ports), per il rinnovo del naviglio (800mln), per le ZLS e per favorire lo shift modale delle merci attraverso il finanziamento di misure incentivanti quali il Marebonus ed il Ferrobonus che in questi ultimi anni hanno favorito il trasporto delle merci via mare, decongestionano il traffico da strade ed autostrade e la riduzione dell'impatto ambientale. "Chiediamo, vista la bocciatura di tutte le nostre proposte, anche il sostegno delle famiglie dei lavoratori portuali vittime dell'amianto, tema delicato che riguarda, purtroppo, una parte rilevante dei lavoratori. L'urgenza più grande che vediamo e sulla quale chiedo convergenza a tutti gli eletti e le elette del nostro territorio è quella di chiedere insieme a noi il rifinanziamento, oggi assente, del Fondo per gli interventi strutturali per la portualità, stante l'alta rilevanza delle stesse nel più vasto sistema Impresa Italia e mettendo così in condizione i porti di realizzare interventi di transizione ecologica e digitale richiesti dall'Unione europea - prosegue la deputata dem - Urge rifinanziare l'istituto del Marebonus e Ferrobonus, virtuosi strumenti per la blue economy e per l'ambiente, ambito nel quale il Porto di Ravenna ha avviato investimenti e strategie all'avanguardia. Da tempo il porto di Ravenna ha creduto nelle Autostrade del Mare grazie all'investimento sul Terminal T&C e sul potenziamento della linea Ravenna-Brindisi-Catania". "La volontà, presentando questo ordine del giorno - conclude Bakkali - è quella di condividere e rafforzare la competitività del sistema portuale nazionale e che questo sia obiettivo comune e trasversale

in quanto obiettivo da perseguire come priorità per il sistema Paese che ha visto nel recente passato importanti interventi per il miglioramento della governance portuale, per la semplificazione, per lo snellimento delle procedure grazie allo sportello unico doganale e dei controlli (SUDoCo) e all'approvazione del documento di programmazione strategica di sistema".

RavennaNotizie.it

Ravenna

Manovra finanziaria: Bakkali (PD) presenta un ordine del giorno per assicurare risorse per il sistema portuale

di Redazione - 23 Dicembre 2022 - 18:08 Commenta Stampa Invia notizia 2 min La deputata ravennate Ouidad Bakkali, membro della Commissione Infrastrutture e trasporti della Camera ha presentato in occasione della discussione degli ordini del giorno collegati alla Legge finanziaria un atto a sua prima firma e sottoscritto da tutti i membri del gruppo Pd in Commissione Infrastrutture. Avevamo presentato afferma Bakkali un emendamento per chiedere che fossero mantenute le risorse attese dal Porto di Ravenna per il secondo stralcio di lavori per l'Hub ravennate. Nella manovra di bilancio 2023 all'esame del Parlamento, si riscontra l'assoluta mancanza di attenzione del Governo per le politiche che riguardano i trasporti, risultando assenti misure di sostegno strutturale alla portualità ed al lavoro del settore portuale. Tutte le precedenti misure per il settore sono messe a repentaglio rischiando di essere smantellate o rese inefficaci perchè non rifinanziate con nuove risorse. Gli interventi previsti nel PNRR, nel PNC, nella legge di bilancio 2022 e nella ripartizione del Fondo per la progettazione di fattibilità, hanno visto l'allocazione di ingenti risorse per l'ultimo miglio degli scali nazionali (471 mln), per l'elettrificazione delle banchine portuali (cold ironing, 700 mln), per la gestione rifiuti nei porti (green ports), per il rinnovo del naviglio (800mln), per le ZLS e per favorire lo shift modale delle merci attraverso il finanziamento di misure incentivanti quali il Marebonus ed il Ferrobonus che in questi ultimi anni hanno favorito il trasporto delle merci via mare, decongestionano il traffico da strade ed autostrade e la riduzione dell'impatto ambientale. Chiediamo, vista la bocciatura di tutte le nostre proposte, anche il sostegno delle famiglie dei lavoratori portuali vittime dell'amianto, tema delicato che riguarda, purtroppo, una parte rilevante dei lavoratori. L'urgenza più grande che vediamo e sulla quale chiedo convergenza a tutti gli eletti e le elette del nostro territorio è quella di chiedere insieme a noi il rifinanziamento, oggi assente, del Fondo per gli interventi strutturali per la portualità, stante l'alta rilevanza delle stesse nel più vasto sistema Impresa Italia e mettendo così in condizione i porti di realizzare interventi di transizione ecologica e digitale richiesti dall'Unione europea. Urge rifinanziare l'istituto del Marebonus e Ferrobonus, virtuosi strumenti per la blue economy e per l'ambiente, ambito nel quale il Porto di Ravenna ha avviato investimenti e strategie all'avanguardia. Da tempo il porto di Ravenna ha creduto nelle Autostrade del Mare grazie all'investimento sul Terminal T&C e sul potenziamento della linea Ravenna-Brindisi-Catania. La volontà, presentando questo ordine del giorno, è quella di condividere e rafforzare la competitività del sistema portuale nazionale e che questo sia obiettivo comune e trasversale in quanto obiettivo da perseguire come priorità per il sistema Paese che ha visto nel recente passato importanti interventi

per il miglioramento della governance portuale, per la semplificazione, per lo snellimento delle procedure grazie allo sportello unico doganale e dei controlli (SUDoCo) e all'approvazione del documento di programmazione strategica di sistema.

ravennawebtv.it

Ravenna

Manovra finanziaria: Bakkali presenta un ordine del giorno per mantenere le risorse per il sistema portuale

La deputata Ouidad Bakkali, membro della Commissione Infrastrutture e trasporti ha presentato, in occasione della discussione degli ordini del giorno collegati alla Legge finanziaria, un atto a sua prima firma e sottoscritto da tutti i membri del gruppo Pd in Commissione Infrastrutture. «Avevamo presentato afferma Bakkali un emendamento per chiedere che fossero mantenute le risorse attese dal Porto di Ravenna per il secondo stralcio di lavori per l'Hub ravennate. Nella manovra di bilancio 2023 all'esame del Parlamento, si riscontra l'assoluta mancanza di attenzione del Governo per le politiche afferenti ai trasporti, risultando assenti misure di sostegno strutturale alla portualità ed al lavoro del settore portuale. Tutte le precedenti misure per il settore sono messe a repentaglio rischiando di essere smantellate o rese inefficaci perchè non rifinanziate con nuove risorse. » Gli interventi previsti nel PNRR, nel PNC, nella legge di bilancio 2022 e nella ripartizione del Fondo per la progettazione di fattibilità, hanno visto l'allocazione di ingenti risorse per l'ultimo miglio degli scali nazionali (471 mln), per l'elettrificazione delle banchine portuali (cold ironing, 700 mln), per la gestione rifiuti nei porti (green ports), per il rinnovo del naviglio (800mln), per le ZLS e per favorire lo shift modale delle merci attraverso il finanziamento di misure incentivanti quali il Marebonus ed il Ferrobonus che in questi ultimi anni hanno favorito il trasporto delle merci via mare, decongestionano il traffico da strade ed autostrade e la riduzione dell'impatto ambientale. «Chiediamo, vista la bocciatura di tutte le nostre proposte, anche il sostegno delle famiglie dei lavoratori portuali vittime dell'amianto, tema delicato che riguarda, purtroppo, una parte rilevante dei lavoratori. L'urgenza più grande che vediamo e sulla quale chiedo convergenza a tutti gli eletti e le elette del nostro territorio è quella di chiedere insieme a noi il rifinanziamento, oggi assente, del Fondo per gli interventi strutturali per la portualità, stante l'alta rilevanza delle stesse nel più vasto sistema Impresa Italia e mettendo così in condizione i porti di realizzare interventi di transizione ecologica e digitale richiesti dall'Unione europea; Urge rifinanziare l'istituto del Marebonus e Ferrobonus, virtuosi strumenti per la blue economy e per l'ambiente, ambito nel quale il Porto di Ravenna ha avviato investimenti e strategie all'avanguardia. Da tempo il porto di Ravenna ha creduto nelle Autostrade del Mare grazie all'investimento sul Terminal T&C e sul potenziamento della linea Ravenna-Brindisi-Catania. La volontà, presentando questo ordine del giorno, è quella di condividere e rafforzare la competitività del sistema portuale nazionale e che questo sia obiettivo comune e trasversale in quanto obiettivo da perseguire come priorità per il sistema Paese che ha visto nel recente passato importanti interventi per il miglioramento della governance portuale, per la semplificazione, per lo snellimento delle procedure

grazie allo sportello unico doganale e dei controlli (SUDoCo) e all'approvazione del documento di programmazione strategica di sistema. ».

Corriere Marittimo

Livorno

Arrivata a Livorno la nave Sea Eye 4, sbarcati 108 migranti

23 Dec, 2022 LIVORNO - È arrivata stamani, verso le 8,30, in porto a Livorno la Sea Eye 4 , la seconda nave con a bordo i migranti, giunta nel porto toscano. Dopo la Life Support di Emergency approdata ieri con i 142 profughi, oggi sono sbarcati 108 persone, di cui 13 minori non accompagnati Ad accoglierli volontari, funzionari pubblici e poliziotti. Coordinano le varie attività il prefetto Paolo D'Attilio e il questore di Livorno Roberto Massucci, il direttore della difesa del suolo e della Protezione civile regionale, Giovanni Massini. Seguono le operazioni di sbarco le assessore regionali Monia Monni (Politiche sociali) e Serena Spinelli (Protezione civile), il consigliere regionale Francesco Gazzetti, il sindaco di Livorno, Luca Salvetti e gli assessori comunali Barbara Bonciani e Andrea Raspanti. Presenti inoltre mezzi e personale della Misericordia, della Pubblica assistenza Svs e della Croce rossa italiana.

LaPresse

Livorno

Migranti, Sea Eye 4 a Livorno: a bordo in 108

E' arrivata in porto a Livorno la nave umanitaria Sea Eye 4. Ha attraccato pochi minuti fa, ha confermato venerdì mattina a LaPresse l'arrivo il sindaco della città toscana, Luca Salvetti. Solo ieri (22 dicembre) era arrivata la nave Life Support di Emergency, con 142 persone a bordo. Le operazioni di sbarco, controllo sanitario e riconoscimento dei migranti, sono andate avanti senza intoppi nel corso della giornata e riprenderanno stamani. In porto, ad accogliere i migranti, oltre ai sanitari e ad alcune autorità, decine di tende dei volontari, dalla Misericordia all'Anpas alla Croce Rossa Italiana.

Messaggero Marittimo

Livorno

Anche la Sea Eye 4 in porto a Livorno

Messaggero Marittimo.it

23 Dicembre 2022 - Giulia Sarti

Anche la Sea Eye 4 in porto a Livorno

LIVORNO – Anche la **Sea Eye 4**, della **Ong Sea Eye**, ha fatto stamani il suo ingresso al porto a Livorno scortata dalle motovedette della Capitaneria, con 108 migranti a bordo, 13 dei quali minori non accompagnati.

Sul posto come era già successo ieri le assessore regionali **Monia Monni e Serena Spinelli**, con deleghe rispettivamente alle politiche sociali e alla protezione civile, oltre al sindaco di Livorno, **Luca Salvetti**, agli assessori comunali **Andrea Raspanti e Barbara Bonciani**. Presente anche il consigliere

https://www.messaggeromarittimo.it/anche-la-sea-eye-4-in-porto-a-livorno/ | 23 Dicembre 2022 - Giulia Sarti

LIVORNO Anche la Sea Eye 4, della Ong Sea Eye, ha fatto stamani il suo ingresso al porto a Livorno scortata dalle motovedette della Capitaneria, con 108 migranti a bordo, 13 dei quali minori non accompagnati. Sul posto come era già successo ieri le assessore regionali Monia Monni e Serena Spinelli, con deleghe rispettivamente alle politiche sociali e alla protezione civile, oltre al sindaco di Livorno, Luca Salvetti, agli assessori comunali Andrea Raspanti e Barbara Bonciani. Presente anche il consigliere regionale Francesco Gazzetti. Tutte le operazioni sono state coordinate dal direttore della difesa del suolo e della Protezione civile regionale, Giovanni Massini, con il prefetto e il questore di Livorno, Paolo D'Attilio e Roberto Massucci. Presenti inoltre mezzi e personale della Misericordia, della Pubblica assistenza Svs e della Croce rossa italiana. La maggior parte degli arrivati proviene dal Bangladesh, Sudan, Nigeria, Somalia, Togo, Mali e Egitto, sui corpi di qualcuno anche i segni di torture, vissute nei paesi di origine. La destinazione per loro sarà verso l'Emilia Romagna e il Lazio mentre altri, tra i quali tutti i minorenni resteranno in Toscana, suddivisi tra le varie province. Dopo le verifiche sanitarie, quelle relative all'identificazione, oltre alla somministrazione di cibo e indumenti. Il porto di Livorno -ha detto la Monni- non è un porto per sbarchi, non è abituato a gestire situazioni simili ed è fuori dalle rotte destinate all'accoglienza dei migranti. La scelta di Livorno costringe le navi a giorni di navigazione in più e costringe persone ad ulteriore sofferenza, insomma un quadro in generale molto complesso che sta ripercuotendosi sul sistema di accoglienza estremamente in tensione.

Messaggero Marittimo

Livorno

Livorno città-porto': il bilancio del 2022

Messaggero Marittimo.it

23 Dicembre 2022 - Andrea Puccini

Livorno 'città-porto': il bilancio del 2022

LIVORNO – Una conferenza stampa di fine anno partecipata e colma di spunti sulla Livorno di oggi e sulla città dei Quattro Mori che verrà: è quella che ha presieduto questa mattina nella Sala delle Cerimonie di Palazzo Comunale il **sindaco Luca Salvetti**, accompagnato dalla sua Giunta. Durante l'incontro sono stati forniti dati relativi ad ogni settore dell'Amministrazione Comunale, riassunti in un libretto intitolato ironicamente **"La Giunta dà i numeri"**. "Il porto è il motore dell'economia della città e dovrà continuare ad esserlo" afferma il Primo Cittadino, atteso peraltro per il **prossimo 29 dicembre alle 12** presso **Palazzo Rosciano, sede dell'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale**, a una conferenza che farà il punto sullo stato dell'arte del progetto Darsena Europa, quando nell'occasione sarà illustrato lo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori a circa un anno dalla firma del contratto di appalto per la **"Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa"** (con il **Raggruppamento Temporaneo di Impresa rappresentato da Sidra, oltre che da Società Italiana Dragaggi, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit**). Conferenza

https://www.messaggeromarittimo.it/livorno-citta-porto-bilancio-2022/ | 23 Dicembre 2022 - Andrea Puccini

LIVORNO – Una conferenza stampa di fine anno partecipata e colma di spunti sulla Livorno di oggi e sulla città dei Quattro Mori che verrà: è quella che ha presieduto questa mattina nella Sala delle Cerimonie di Palazzo Comunale il **sindaco Luca Salvetti**, accompagnato dalla sua Giunta. Durante l'incontro sono stati forniti dati relativi ad ogni settore dell'Amministrazione Comunale, riassunti in un libretto intitolato ironicamente **"La Giunta dà i numeri"**. "Il porto è il motore dell'economia della città e dovrà continuare ad esserlo" afferma il Primo Cittadino, atteso peraltro per il **prossimo 29 dicembre alle 12** presso **Palazzo Rosciano, sede dell'AdSp del Mar Tirreno Settentrionale**, a una conferenza che farà il punto sullo stato dell'arte del progetto Darsena Europa, quando nell'occasione sarà illustrato lo stato di avanzamento delle procedure e dei lavori a circa un anno dalla firma del contratto di appalto per la **"Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere marittime di difesa e dei dragaggi previsti nella nuova prima fase di attuazione della Piattaforma Europa"** (con il **Raggruppamento Temporaneo di Impresa rappresentato da Sidra, oltre che da Società Italiana Dragaggi, da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Sales e Fincosit**). Conferenza alla quale parteciperanno il Commissario Straordinario dell'Adsp-Mts Luciano Guerrieri, il Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Massimo Sessa e il Direttore Marittimo della Toscana, l'Ammiraglio Gaetano Angora. 2022: un anno che regala numeri eccellenti, e un lavoro proficuo capace di ridurre l'impatto sul nostro territorio delle criticità, come il Covid, la guerra e la crisi energetica, e continuare a dar forza al percorso di rilancio e rigenerazione della città. Il porto sta procedendo con i progetti strategici che potranno fargli fare il salto di qualità e l'Amministrazione ha supportato, per quanto le compete, tutte le fasi fondamentali, con particolare attenzione alle vertenze del lavoro portuale e alle questioni urbanistiche che si intrecciano con l'attività dello scalo marittimo si racconta da Palazzo Civico Sono 300 i milioni di euro ottenuti dal MIMS grazie al lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale insieme a Regione Toscana, Adsp MTS, Confetra e Confindustria per realizzare il collegamento ferroviario tra l'Interporto Amerigo Vespucci e la linea Collesalvetti Vada. Organizzati dal Comune 4 workshop nazionali sulla portualità e la relazione città porto, mentre sono 6 gli Shipping week e i convegni internazionali riguardanti la portualità ai quali ha partecipato l'Amministrazione Comunale. Per la valorizzazione della Fortezza Vecchia sono 5 i soggetti istituzionali coinvolti.

Rai News

Livorno

Migranti, la nave Sea Eye 4 attracca a Livorno

A bordo ci sono 108 persone, tra cui 13 minori La Sea Eye 4, la seconda nave con a bordo 108 migranti in arrivo a Livorno dopo lo sbarco della Live Support di Emergency, ha attraccato al porto della città labronica. A bordo dell'imbarcazione della ong tedesca si trovano 108 persone. Fra queste 13 minori e cinque donne. Scortata da alcune motovedette della Capitaneria di Porto di Livorno, una volta concluse le operazioni di ormeggio la Sea Eye 4 sarà sottoposta ai controlli previsti dai protocolli dapprima a bordo e quindi nelle tende allestite a terra dalla protezione civile. Già definite le destinazioni dei 108 migranti che stanno sbarcando in queste ore. Trentadue persone saranno ospitate in Emilia Romagna, 30 in Lazio e le restanti 46 rimarranno in Toscana dove saranno distribuiti nelle varie province. I migranti provengono da Bangladesh, Egitto, Mali, Nigeria, Somalia, Sudan e Togo. Tutti i minorenni saranno ospitati in Toscana. Tra i passeggeri ci sono casi di scabbia diffusa. Non risultano invece casi di covid, anche se ora provvederemo a fare i tamponi a bordo ha detto l'assessore alla protezione civile della regione Toscana Monia Monni. A bordo della nave sono saliti i medici per capire e valutare chi necessita di cure immediate.

Messaggero Marittimo

Piombino, Isola d' Elba

Piombino: il Tar boccia il ricorso del Comune sul rigassificatore

Messaggero Marittimo.it

23 Dicembre 2022 - Andrea Puccini

Piombino: il Tar boccia il ricorso del Comune sul rigassificatore

PIOMBINO – Respinta la richiesta sospensiva dai giudici della **Terza sezione del Tar del Lazio**: non ci sono i presupposti per bloccare i lavori, idem per quanto riguarda i rischi paventati nel ricorso presentato dal **sindaco di Piombino Francesco Ferrari** riguardo i rischi potenziali per la sicurezza pubblica. **I lavori per l'ormeggio della nave rigassificatore Golar Tundra nel porto di Piombino, con i cantieri preparatori già aperti da Snam nelle scorse**

https://www.messaggeromarittimo.it/piombino-rigassificatore-tar-boccia-ricors o/ | 23 Dicembre 2022 - Andrea Puccini

PIOMBINO Respinta la richiesta sospensiva dai giudici della Terza sezione del Tar del Lazio: non ci sono i presupposti per bloccare i lavori, idem per quanto riguarda i rischi paventati nel ricorso presentato dal sindaco di Piombino Francesco Ferrari riguardo i rischi potenziali per la sicurezza pubblica. I lavori per l'ormeggio della nave rigassificatore Golar Tundra nel porto di Piombino, con i cantieri preparatori già aperti da Snam nelle scorse settimane, possono andare avanti: l'obiettivo di avere la nave rigassificatrice in banchina a pieno regime per la primavera 2023 resta quindi attuabile anche se il prossimo capitolo dello scontro a colpi di carte e burocrazia è già in agenda. Il prossimo 8 marzo è fissata infatti l'udienza di discussione del ricorso nel merito. () all'esito della prima disamina della documentazione offerta, l'iter che ha condotto all'adozione del provvedimento non ha dato evidenza di palesi anomalie nello sviluppo del procedimento né di incontrovertibili carenze istruttorie si legge nella sentenza. Per quanto concerne i pericoli per l'incolomuità dei residenti sul territorio, dopo l'entrata in servizio della nave dovranno essere acquisiti il rapporto di sicurezza definitivo e l'autorizzazione integrata ambientale. Con riferimento ai lavori avviati in area Sin (Sito di interesse nazionale) non sono emerse sopravvenienze o criticità di rilievo in merito alla conduzione delle attività che dovranno continuare a svolgersi nel rispetto delle articolate prescrizioni e raccomandazioni rese dai competenti enti e confluite nell'ordinanza commissariale del 25 ottobre 2022. #Piombino, il #Tar dice no alla sospensiva e non ferma il #rigassificatore: https://t.co/Qq4GCp1hfd pic.twitter.com/CUfcQYl3n7 IlSole24ORE (@sole24ore) December 22, 2022 Davanti a questo semaforo rosso, c'è chi decide di fermarsi e temporeggiare per riorganizzare l'opposizione e chi invece tira dritto, tentando di mettere i bastoni tra le ruote al progetto imboccando strade alternative. Ad esempio, il Comune di Piombino non impugnerà l'ordinanza. Prendiamo atto della decisione del Tar del Lazio di non concedere la sospensiva dice il sindaco Ferrari Si tratta di una decisione parziale che interessa solo il provvedimento cautelare: ci aspetta comunque l'udienza di merito nella quale il tribunale amministrativo avrà modo di approfondire le tante e valide argomentazioni presentate dal Comune, cosa che non è stato possibile fare in questa prima fase di dibattimento sommario. Certamente ci auguravamo un altro risultato ma siamo soddisfatti dall'urgenza che il Tar ha concesso alla trattazione del merito fissando l'udienza già per l'8 marzo 2023. Nella sentenza, il Tar esclude che ci sia un pericolo concreto e attuale visto ch al momento il rigassificatore non è in funzione. Ciononostante, continueremo a vigilare e richiameremo gli enti preposti a un controllo attento e puntuale sul rispetto delle prescrizioni e ci riserviamo di valutare altre azioni contro il modo in cui Snam sta gestendo i cantieri già aperti. I comitati No gas invece non fermano la lotta e inviano un esposto alla Procura di Livorno e al Nucleo

operativo ecologico dei Carabinieri per sollecitare una verificare verificare sulla gestione dei cantieri da parte di Snam: secondo loro, ci sarebbero pericoli di contaminazione che impedirebbero anche un'eventuale bonifica dei terreni interessati. Gazebo 8 giugno, La Piazza e Liberi insieme (ma non il Comitato salute pubblica) hanno presentato l'esposto sulle aree in località Quagliodromo e Vignarca, dove si sta procedendo alla posa in opera della conduttura di allaccio dal punto di ormeggio della nave. Le 129 prescrizioni facenti parte integrante dell'autorizzazione rilasciata dal commissario governativo Giani devono essere monitorate e imposto il pieno rispetto ricordano i comitati Da quanto affermato dal sindaco di Piombino e da quanto sembra risultare dal sopralluogo fatto da vari esponenti dei soggetti promotori dell'esposto, risultano esserci molte irregolarità. Per questo riteniamo necessario l'intervento delle autorità per bloccare tali opere, sanzionare le irregolarità e pretendere l'integrale rispetto. Intanto il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, si dichiara soddisfatto della decisione del Tar: Le sentenze non si commentano, ma si rispettano. Grazie ai rigassificatori di Ravenna e Piombino il nostro Paese potrà contare su una quota consistente di gas, fondamentale per garantire la sicurezza energetica delle famiglie e delle imprese italiane». Non nasconde la soddisfazione neanche il commissario straordinario Eugenio Giani, che ha firmato l'autorizzazione all'impianto.La decisione del Tar di non concedere la sospensiva rafforza la convinzione, che ho sempre avuto, di aver agito nella correttezza delle procedure previste e con un'istruttoria accurata dei documenti, delle deduzioni e controdeduzioni presentate, con prescrizioni che si sono accompagnate all'autorizzazione. Aspetto adesso con fiducia la decisione nel merito da parte dei giudici e l'udienza di discussione fissata per l'8 marzo. Così il presidente della Regione Toscana. Sarebbe adesso opportuno conclude Giani trovare un livello di dialogo perché l'interesse generale ci deve portare a seguire nel modo migliore la fase che porterà all'ingresso del rigassificatore nel porto. Ha vinto l'Italia.

Corriere Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Andrea Morandi: "Serve piú rapidità per le procedure di appalto"

Corriere Marittimo

Andrea Morandi: "Serve piú rapidità per le procedure di appalto"

CALDERONE: "RIFORMA HA OBIETTIVO SOSTENIBILITÀ E INCLUSIVITÀ"

12/23/2022 11:21

23 Dec, 2022 ANCONA - "Il quadro nel complesso è positivo ma nel settore portuale restano delle preoccupazioni". È l'analisi del CEO Morandi Group, Andrea Morandi, intervenuto in collegamento in diretta nel corso della trasmissione 'Filo diretto' di Rai News 24, condotta da Roberto Vicaretti. " I nostri operatori devono fare i conti con gli aumenti ormai noti e che riguardano anche la catena della logistica; numerose aziende stanno riducendo la loro produzione. Le spedizioni e il traffico portuale ne risentiranno" - ha commentato - "Per ciò che concerne le merci abbiamo riscontrato una ripresa; i volumi sono tornati ai livelli registrati in epoca pre-Covid, ovvero oltre 370 milioni di tonnellate". Scenario meno ottimistico in ottica futura invece per quanto il traffico passeggeri: "In questo caso siamo quasi in linea con il 2019. Resta però una forte preoccupazione dato che rispetto a tre anni fa il contesto è molto mutato". La situazione resta comunque complessa e non lascia tranquilli gli operatori. Per le imprese del settore portuale tra i principali ostacoli c'è il caro energia : "I nostri operatori devono fare i conti con gli aumenti ormai noti e che riguardano anche la catena della logistica; numerose aziende stanno riducendo la loro produzione. Le spedizioni e il traffico portuale ne risentiranno molto", ha evidenziato il CEO del Gruppo che nel 2023 celebrerà i suoi 110 anni di attività. Nel corso dello spazio di Rainews 24, che ha visto la presenza in studio del senatore Guido Castelli (Fratelli d'Italia), Morandi ha effettuato anche un commento relativo alla Legge di bilancio: "Giudico positiva la presenza ancora una volta del ' Mare bonus' e del 'Ferro bonus', strumenti fondamentali per essere sempre più competitivi ed ecosostenibili. Inoltre auspico che venga approvato l'emendamento per cui

23 Dec, 2022 ANCONA - Il quadro nel complesso è positivo ma nel settore portuale restano delle preoccupazioni. È l'analisi del CEO Morandi Group, Andrea Morandi, intervenuto in collegamento in diretta nel corso della trasmissione Filo diretto' di Rai News 24, condotta da Roberto Vicaretti. " I nostri operatori devono fare i conti con gli aumenti ormai noti e che riguardano anche la catena della logistica; numerose aziende stanno riducendo la loro produzione. Le spedizioni e il traffico portuale ne risentiranno" - ha commentato - "Per ciò che concerne le merci abbiamo riscontrato una ripresa; i volumi sono tornati ai livelli registrati in epoca pre-Covid, ovvero oltre 370 milioni di tonnellate. Scenario meno ottimistico in ottica futura invece per quanto il traffico passeggeri: In questo caso siamo quasi in linea con il 2019. Resta però una forte preoccupazione dato che rispetto a tre anni fa il contesto è molto mutato. La situazione resta comunque complessa e non lascia tranquilli gli operatori. Per le imprese del settore portuale tra i principali ostacoli c'è il caro energia : I nostri operatori devono fare i conti con gli aumenti ormai noti e che riguardano anche la catena della logistica; numerose aziende stanno riducendo la loro produzione. Le spedizioni e il traffico portuale ne risentiranno molto, ha evidenziato il CEO del Gruppo che nel 2023 celebrerà i suoi 110 anni di attività. Nel corso dello spazio di Rainews 24, che ha visto la presenza in studio del senatore Guido Castelli (Fratelli d'Italia), Morandi ha effettuato anche un commento relativo alla Legge di bilancio: Giudico positiva la presenza ancora una volta del Mare bonus' e del Ferro bonus', strumenti fondamentali per essere sempre più competitivi ed ecosostenibili. Inoltre auspico che venga approvato l'emendamento per cui l'aumento dell'indice Istat non si ripercuota sui canoni concessionari. L'imprenditore marchigiano ha messo in evidenza alcune delle priorità degli operatori del settore: È necessario procedere con maggiore rapidità per ciò che riguarda le procedure di appalto e la governance del sistema portuale . Servono infrastrutture sì utili, ma in tempi rapidi. Infine, un auspicio per il 2023 che sta per iniziare: Vorrei vedere un maggior coinvolgimento del settore privato, ricco di competenza e motore' dell'Italia.

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Le risorse finanziarie disponibili sono pari a 150 milioni di euro

Ieri il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica - Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica, ha pubblicato il decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni a sostegno degli investimenti delle Autorità di Sistema Portuale nella logistica agroalimentare, nell'ambito della Misura M2C1, Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. I progetti saranno finanziati nell'ordine fissato dalla graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari a 150 milioni di euro, nel rispetto della riserva del 40% da destinare a progetti localizzati nelle regioni del Mezzogiorno. La graduatoria vede al primo posto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale che ha richiesto un'agevolazione di 9,25 milioni di euro, pari all'intero investimento previsto. Segue l'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale che ha richiesto 7,00 milioni di euro, pari al 36,8% dell'investimento totale. Seguono l'AdSp del Mare Adriatico Centro Settentrionale con una richiesta di 10,00 milioni (50,4% dell'investimento), l'AdSP del Mare Adriatico Settentrionale con 9,00 milioni (52,9%), l'AdSP del Mar Ligure Occidentale con 9,56 milioni (100%), l'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale con 10,00 milioni (68,6%), l'AdSP del Mare Adriatico Centro Settentrionale con 10,00 milioni (51,7%), l'AdSP del Mare Adriatico Orientale con 10,00 milioni (100%), l'AdSP del Mare Adriatico Meridionale con 8,05 milioni (97,0%), l'AdSP del Mare di Sardegna con 7,63 milioni (100%) e l'AdSP del Mar Tirreno Centrale con 10,00 milioni (100%).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pesaro: Porto di Pesaro. Biancani: Bocciato l'emendamento per finanziare la progettazione dell'area di deposito a mare per i sedimenti dei dragaggi"

- Ad aprile avevo presentato un'interrogazione - spiega il Vicepresidente del Consiglio Regionale Andrea Biancani - per sollecitare la realizzazione di un'area a mare dove poter portare i sedimenti dei dragaggi per i porti del nord delle Marche, che consentirebbe di ridurre i costi di dragaggio che altrimenti sono altissimi. Ad oggi, nonostante a giugno la Regione avesse promesso di avviare la progettazione in tempi brevi, nulla è stato fatto né sono state previste risorse. Vivere Marche Per questo ho presentato un emendamento al bilancio dove chiedevo di stanziare 80 mila euro a favore dell'Autorità Portuale, per avviare la progettazione. La maggioranza ha però bocciato l'emendamento, confermando che per la Regione i porti del nord non sono una priorità. Il porto di Pesaro necessita di alcuni interventi urgenti per renderlo più accessibile, fruibile e attrattivo per gli operatori economici, gli investitori e gli appassionati, ma Autorità Portuale e Regione si stanno concentrando sui porti del sud delle Marche, per cui da oltre un anno sono state previste le risorse e avviata la progettazione di un'area di deposito a mare. A nord della Regione sia il porto di Pesaro che quello di Fano hanno gravi problemi di pescaggio, ovvero di profondità delle acque, con relativi problemi ad accogliere le imbarcazioni a danno degli operatori economici e dei diportisti. Al contrario un porto con un buon pescaggio è un'infrastruttura più accessibile e in grado di dare valore agli investimenti fatti in questi anni dai privati e di attrarre nuove attività e risorse. L'idea di realizzare un'area a mare in cui depositare i materiali raccolti con i dragaggi è inserita in un accordo di programma tra Regione e Ministero dell'Ambiente, che aveva individuato per i porti marchigiani due luoghi in mare, dove poter depositare il materiale, uno a servizio dei porti del sud e uno, tra Pesaro e Senigallia, per i porti di Vallugola, Pesaro, Fano e Senigallia. Ad oggi, però, la Regione e l'Autorità portuale hanno, tramite la sottoscrizione di un altro accordo di programma, avviato l'iter di progettazione solo per l'area del sud. A Pesaro è stata finanziata anche la realizzazione di una vasca di colmata, un bacino artificiale limitrofo al porto dove depositare i materiali del dragaggio, fatta appositamente per accogliere anche materiali non rigettabili in mare, con un finanziamento confermato di 11 milioni, ma per la progettazione e lavori non ci sono ancora tempi certi. Avere un'area di deposito a mare e la vasca di colmata ci permetterebbe di poter dragare i nostri porti molto più spesso e a costi ridotti. Purtroppo la Regione non ha mai risposto ai solleciti e, con la bocciatura di questo emendamento, conferma di non voler avviare in tempi rapidi la progettazione dell'area di deposito a mare per i porti del nord. Sono dispiaciuto che, nonostante le ripetute segnalazioni sull'urgenza di questi interventi, il nostro territorio sia stato lasciato indietro, infatti, a tutt'oggi, non ci sono tempi certi neppure

sulla realizzazione della vasca di colmata. Commenti.

Via a ultimo miglio ferroviario Porto Civitavecchia, Musolino: 'Momento storico'

Roma, 23 dic. (Labitalia) - È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio stravolgimento della stessa, attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri.Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa 10 mesi ed un investimento di 23 milioni di euro cofinanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma Fast Track To The Sea, e con fondi dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio.Grazie a questo storico intervento spiega il presidente Pino Musolino potremmo dotare il porto di nuove infrastrutture che garantiranno, sicuramente, un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di Civitavecchia ma per la Regione Lazio e l'intero Paese. Il porto potrà vantare un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile, in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore".

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Taniche di olio lasciate sul porto canale: area ripulita

FIUMICINO Dopo l'allarme lanciato dai cittadini, il I° M.llo Davide Dottori della Capitaneria di Porto ha allertato l'Assessorato all'Ambiente del Comune per uno sversamento di olio motore sulla banchina del Molo Nord, l'Area Tutela Ambientale si è immediatamente attivata interessando l'Autorità Portuale, competente in materia di rifiuti pericolosi. «L'Autorità Portuale ha subito chiesto la collaborazione dell'Amministrazione rendendosi disponibile a farsi carico delle spese di bonifica affermaMagionesi -. Al di là delle competenze comunque l'Area Tutela Ambientale ha tempestivamente chiesto all'Ati di provvedere alla bonifica dell'area e, grazie anche ai buoni rapporti intrattenuti con il direttore della società che svolge il servizio, dott. Campisano, gli operatori sono subito intervenuti rimuovendo il pericolo, senza ulteriore aggravio di costi e per questo lo ringraziamo anche a nome dell'Autorità Portuale».

corriereadriatico.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Via a ultimo miglio ferroviario Porto Civitavecchia, Musolino: 'Momento storico'

Corriere Adriatico

Via a ultimo miglio ferroviario Porto Civitavecchia, Musolino: 'Momento storico'

Roma, 23 dic. (Labitalia) - È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal R.T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell AdSP, riveste carattere prioritario per l effettivo sviluppo dell ultimo miglio ferroviario nazionale, in un ottica di incremento intermodale cui l Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio stravolgimento della stessa, attraverso la demolizione dell attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l automazione dell intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa 10 mesi ed un investimento di 23 milioni di euro cofinanziato dall Unione Europea, nell ambito del programma Fast Track To The Sea, e con fondi dell Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. Grazie a questo storico intervento spiega il presidente Pino Musolino potremmo dotare il porto di nuove infrastrutture che garantiranno, sicuramente, un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di Civitavecchia ma per la Regione Lazio e l intero Paese. Il porto potrà vantare un sistema ferroviario all avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile, in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore".

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Taniche di olio lasciate sul porto canale: area ripulita

FIUMICINO Dopo l'allarme lanciato dai cittadini, il I° M.llo Davide Dottori della Capitaneria di Porto ha allertato l'Assessorato all'Ambiente del Comune per uno sversamento di olio motore sulla banchina del Molo Nord, l'Area Tutela Ambientale si è immediatamente attivata interessando l'Autorità Portuale, competente in materia di rifiuti pericolosi. «L'Autorità Portuale ha subito chiesto la collaborazione dell'Amministrazione rendendosi disponibile a farsi carico delle spese di bonifica affermaMagionesi -. Al di là delle competenze comunque l'Area Tutela Ambientale ha tempestivamente chiesto all'Ati di provvedere alla bonifica dell'area e, grazie anche ai buoni rapporti intrattenuti con il direttore della società che svolge il servizio, dott. Campisano, gli operatori sono subito intervenuti rimuovendo il pericolo, senza ulteriore aggravio di costi e per questo lo ringraziamo anche a nome dell'Autorità Portuale».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

vivereancona.it

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Via a ultimo miglio ferroviario Porto Civitavecchia, Musolino: 'Momento storico'

- (Adnkronos) - È stato sottoscritto ieri il verbale che ha dato avvio ai lavori di riorganizzazione del sistema ferro in area Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, che saranno eseguiti dal R. Vivere Senigallia T.I. aggiudicatario della gara europea Salcef S.p.A. (mandataria) / Laghetto Conglomerati S.r.l. (mandante). L'intervento, previsto nel Piano Operativo Triennale dell'AdSP, riveste carattere prioritario per l'effettivo sviluppo dell'ultimo miglio ferroviario nazionale, in un'ottica di incremento intermodale cui l'Unione Europea ormai da anni sta puntando, permettendo anche l'espansione di un settore essenziale per raccordare i porti con la ferrovia. Si tratta di un importante intervento di riorganizzazione dell'infrastruttura ferroviaria portuale che prevede un vero e proprio stravolgimento della stessa, attraverso la demolizione dell'attuale fascio binari portuale e la realizzazione di un nuovo fascio binari tronco che garantirà moduli di lunghezza utile fino a 620 metri, in luogo degli attuali moduli che presentano lunghezze utili non superiori ai 400 metri. Al termine dei lavori, l'infrastruttura ferroviaria portuale sarà costituita da sette binari a servizio della manovra primaria, oltre ad ulteriori 6 binari a servizio di quella secondaria. Inoltre, è prevista la realizzazione del collegamento dell'infrastruttura al Terminal Commerciale, con una connessione diretta alla banchina 25 e 4 nuovi binari a servizio dell'area, con la ottimizzazione del collegamento esistente con le banchine 23 e 24 e l'automazione dell'intero sistema ferroviario, che permetterà il raggiungimento di elevati standard di sicurezza in fase di movimentazione dei convogli e manovre più facili e veloci. I lavori avranno una durata di circa 10 mesi ed un investimento di 23 milioni di euro cofinanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma Fast Track To The Sea, e con fondi dell'Autorità di Sistema Portuale e della Regione Lazio. Grazie a questo storico intervento spiega il presidente Pino Musolino potremmo dotare il porto di nuove infrastrutture che garantiranno, sicuramente, un ulteriore sviluppo dei traffici commerciali non solo per il territorio di Civitavecchia ma per la Regione Lazio e l'intero Paese. Il porto potrà vantare un sistema ferroviario all'avanguardia, al passo con quelle che sono le esigenze del sistema trasportistico nazionale ed internazionale, in linea con le necessità del mercato e sicuramente flessibile, in grado di adattarsi in modo rapido ad eventuali ulteriori sviluppi del settore". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 24 dicembre 2022 0 letture In questo articolo si parla di attualità Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: https://vivere.me/dKbo L'indirizzo breve è Commenti.

Napoli Village

Napoli

Molo Beverello, lavori in fase conclusiva. A marzo la consegna

NAPOLI Procedono spediti i lavori al Molo Beverello di Napoli. Ad annunciarlo è il deputato dell'alleanza Verdi-Sinistrata Francesco Emilio Borrelli che, seguendone le vicende da anni, ha effettuato un sopralluogo per verificare lo stato del cantiere. Con l'attuale presidente dell'Autorità Portuale, Andrea Annunziata, si sta avendo un passo decisamente diverso rispetto a chi lo aveva preceduto ed infatti i lavori sono alla fase finale. Ora si stanno completando i bagni del terminal e la passeggiata panoramica. Attendiamo e siamo fiduciosi che sarà tutto completato quanto prima. A marzo, ci è stato comunicato, ci sarà la consegna dei lavori.- queste le parole di Borrelli che ha visionato anche i rendering finali del progetto.

Askanews

Bari

Porti, finanziamento di oltre 8 mln per Bari e Brindisi dal Pnrr

Roma, 23 dic. (askanews) L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ottiene un finanziamento di oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare, tramite il miglioramento della capacità operativa dei porti, nell'ambito dell'Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Pnrr, finanziato dall'Unione europea. Il Ministero dell'agricoltura ha infatti pubblicato il decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni previste. I due progetti presentati dall'Ente portuale per il miglioramento della capacità logistica agroalimentare nei porti di Bari, Colmata Marisabella, e di Brindisi, Costa Morena e Diga di Punta Riso, pertanto, sono stati ammessi a finanziamento. CONDIVIDI SU:.

Bari Today

Bari

Fondi ministeriali per la logistica agroalimentare, stanziati 8 milioni per i porti di Bari e Brindisi

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale posizionerà, grazie al finanziamento ottenuto dal dicastero dell'Agricoltura, degli aerogeneratori in corrispondenza della zona 'Colmata Marisabella' del porto del capoluogo pugliese Ammonta a oltre 8 milioni di euro la somma assegnata all'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale per lo sviluppo della logistica agroalimentare che serviranno alla realizzazione di due progetti: uno a Bari e l'altro a Brindisi. Il Ministero dell'Agricoltura ha pubblicato il decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni previste: i due progetti presentati dall'Ente portuale sono stati ammessi a finanziamento. Secondo quanto riporta l'agenzia 'Dire', nel capoluogo di regione si prevede di attrezzare, in via iniziale, 15 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legati all'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati, infrastrutturando le aree portuali, dove attualmente sostano gli autoarticolati. Saranno quindi posizionati degli aerogeneratori in corrispondenza della zona 'Colmata Marisabella', attualmente adibita a piazzale portuale e specchio acqueo. Verranno installate delle apparecchiature per una potenza complessiva nominale di 500 KWp, così da garantire l'approvvigionamento energetico del sistema a supporto della logistica agroalimentare da fonte rinnovabile. "Anche a Natale si lavora per lo sviluppo dei nostri porti - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi - Sotto l'albero abbiamo trovato il finanziamento, peraltro senza richiesta di ulteriore documentazione, per un progetto che abbiamo presentato al Ministero finalizzato all'implementazione della logistica legata all'agricoltura".

Il Nautilus

Bari

L'AdSP MAM ottiene un finanziamento di oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ottiene un finanziamento di oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare, tramite il miglioramento della capacità operativa dei porti, nell'ambito dell'Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del PNRR, finanziato dall'Unione europea. Nella giornata di ieri, giovedì 22 dicembre, infatti, il MIPAAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica), Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica ha pubblicato il decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni previste. I due progetti presentati dall'Ente portuale per il miglioramento della capacità logistica agroalimentare nei porti di Bari, Colmata Marisabella, e di Brindisi, Costa Morena e Diga di Punta Riso, pertanto, sono stati ammessi a finanziamento. Gli interventi prevedono la realizzazione, la rifunzionalizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali; l'efficientamento e il miglioramento della capacità commerciale e logistica, attraverso azioni volte al potenziamento delle infrastrutture per il trasporto alimentare, anche al fine di ridurre i costi ambientali e le emissioni nel trasporto di materie prime, semilavorati e merci tra centri produttivi, centri logistici e mercati; il miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e il rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture portuali, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e a zero emissioni; il rafforzamento dei controlli merceologici volti a preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive, anche al fine di ridurre gli sprechi alimentari; l'abbattimento degli impatti ambientali, attraverso interventi di riqualificazione energetica; l'incremento del livello di tutela ambientale. Nello specifico: Porto di Bari Si prevede di attrezzare, in via iniziale, 15 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legati all'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati, infrastrutturando le aree portuali, dove attualmente sostano gli autoarticolati. Le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa verranno soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile, principalmente eolica. Gli aerogeneratori saranno posizionati in corrispondenza della zona Colmata Marisabella. L'area selezionata è attualmente adibita a piazzale portuale e specchio acqueo in fase di colmata. Il posizionamento degli impianti eolici, preliminarmente ipotizzato, sarà confermato sulla base di uno studio di fattibilità tecnico- economica, da realizzarsi nell'ambito di questa iniziativa progettuale. Gli aerogeneratori avranno una potenza complessiva nominale di 500 KWp,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Il Nautilus

Bari

così da garantire l'approvvigionamento energetico del sistema a supporto della logistica agroalimentare da fonte rinnovabile. Porto di Brindisi E' prevista la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal di proprietà dell'AdSPMAM, nel porto di Brindisi, introducendo caratteristiche specifiche e servizi in favore della logistica agroalimentare e l'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici. Saranno dotate dei medesimi servizi specifici anche 20 aree di sosta, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il fabbisogno energetico sarà soddisfatto mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile, principalmente eolica. Verranno installati, infatti, aerogeneratori per una potenza complessiva nominale di 500 KWp, così da garantire l'approvvigionamento energetico del sistema a supporto della logistica agroalimentare da fonte rinnovabile. In via preliminare, le turbine eoliche saranno posizionate nel porto di Brindisi. Gli aerogeneratori saranno posizionati in corrispondenza della Diga Punta di Riso e di Costa Morena Est. La migliore organizzazione della logistica, che comporterà una sostanziale riduzione dei tempi di attesa dei mezzi, inoltre, abbatterà sensibilmente le emissioni legate alla disattivazione dei motori endotermici a supporto dei veicoli refrigerati, grazie alla realizzazione di stalli organizzati e attrezzati. Anche a Natale si lavora per lo sviluppo dei nostri porti, commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Uno sviluppo in grado di coniugare innovazione e sostenibilità. E per chi lavora le soddisfazioni non mancano. Sotto l'albero abbiamo trovato il finanziamento, peraltro senza richiesta di ulteriore documentazione, per un progetto che abbiamo presentato al Ministero finalizzato all'implementazione della logistica legata all'agricoltura. Un bellissimo regalo di Natale che ci consentirà di infrastrutturare ulteriormente i porti di Bari e di Brindisi. Interventi che- conclude Patroni Griffi- genereranno non solo rilevanti e tangibili effetti positivi sull'ambiente, ma che accresceranno, anche, significativamente l'appeal dei nostri scali, dove gli operatori del settore potranno disporre di nuove infrastrutture efficienti e di servizi energetici e telematici innovativi, ecosostenibili e gratuiti. Tra gli interventi previsti, vi è anche l'implementazione di un sistema basato su piattaforma cloud e dotato delle più aggiornate tecnologie in termini di cybersecurity, finalizzato alla fornitura di una serie di servizi a valore aggiunto per gli operatori dell'agroalimentare. Il sistema informativo avrà come struttura centrale una Control Tower, una piattaforma,cioè, di aggregazione e fruizione dei dati dove integrare tutte le informazioni prelevate dai sistemi gestionali, le trasmissioni della sensoristica dedicata al controllo qualità della merce deperibile e tutti i dati disponibili e utili per la gestione del terminal portuale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informazioni Marittime

Bari

Bari e Brindisi, 8 milioni per la logistica agroalimentare

Colmata Marisabella, Costa Morena e diga Punta Riso verranno riqualificati con terminal dedicati, celle frigorifere e aree di sosta L'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico Meridionale ha ottenuto un finanziamento di oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare, tramite il miglioramento della capacità operativa dei porti, nell'ambito dell'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del PNRR, finanziato dall'Unione europea. Giovedì scorso il ministero dell'Agricoltura ha pubblicato il decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni previste. I due progetti presentati dall'autorità portuale pugliese e ammessi a finanziamento riguarda gli scali di Bari (Colmata Marisabella) e di Brindisi (Costa Morena e diga di Punta Riso). Gli interventi prevedono la realizzazione, la rifunzionalizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali; l'efficientamento e il miglioramento della capacità commerciale e logistica, attraverso azioni volte al potenziamento delle infrastrutture per il trasporto alimentare, anche al fine di ridurre i costi ambientali e le emissioni nel trasporto di materie prime, semilavorati e merci tra centri produttivi, centri logistici e mercati; il miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e il rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture portuali, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e a "zero emissioni"; il rafforzamento dei controlli merceologici volti a preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive, anche al fine di ridurre gli sprechi alimentari; l'abbattimento degli impatti ambientali, attraverso interventi di riqualificazione energetica; l'incremento del livello di tutela ambientale. Entriamo nel dettaglio. «Anche a Natale si lavora per lo sviluppo dei nostri porti», commenta il presidente dell'Autorità di sistema portuale pugliese, Ugo Patroni Griffi. «Uno sviluppo in grado di coniugare innovazione e sostenibilità. E per chi lavora le soddisfazioni non mancano. Sotto l'albero abbiamo trovato il finanziamento, peraltro senza richiesta di ulteriore documentazione, per un progetto che abbiamo presentato al Ministero finalizzato all'implementazione della logistica legata all'agricoltura. Un bellissimo regalo di Natale che ci consentirà di infrastrutturare ulteriormente i porti di Bari e di Brindisi. Interventi che genereranno non solo rilevanti e tangibili effetti positivi sull'ambiente, ma che accresceranno, anche, significativamente l'appeal dei nostri scali, dove gli operatori del settore potranno disporre di nuove infrastrutture efficienti e di servizi energetici e telematici innovativi, ecosostenibili e gratuiti». Tra gli interventi previsti, vi è anche l'implementazione di un sistema basato su piattaforma cloud e dotato delle più aggiornate tecnologie

in termini di cybersecurity, finalizzato alla fornitura di una serie di servizi a valore aggiunto per gli operatori dell'agroalimentare. Il sistema informativo avrà come struttura centrale una Control Tower, una piattaforma,cioè, di aggregazione e fruizione dei dati dove integrare tutte le informazioni prelevate dai sistemi gestionali, le trasmissioni della sensoristica dedicata al controllo qualità della merce deperibile e tutti i dati disponibili e utili per la gestione del terminal portuale. Condividi.

Messaggero Marittimo

Bari

Più di 8 milioni di euro a Bari e Brindisi

Messaggero Marittimo.it

23 Dicembre 2022 - Redazione

Più di 8 milioni di euro a Bari e Brindisi

BARI – **Per l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale saranno a disposizione oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare.**

Cosa che si concretizzerà tramite il miglioramento della capacità operativa dei porti, nell'ambito dell'Investimento 2.1 "Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo" del Pnrr, finanziato dall'Unione europea.

Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, ha infatti pubblicato il decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni previste.

I due progetti presentati dall'Ente portuale per i porti di **Bari, Colmata Marisabella, e di Brindisi, Costa Morena e Diga di Punta Riso**, pertanto, sono stati ammessi a finanziamento.

https://www.messaggeromarittimo.it/piu-di-8-milioni-di-euro-a-bari-e-brindisi / | 23 Dicembre 2022 - Redazione

BARI Per l'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico meridionale saranno a disposizione oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare. Cosa che si concretizzerà tramite il miglioramento della capacità operativa dei porti, nell'ambito dell'Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Pnrr, finanziato dall'Unione europea. Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, ha infatti pubblicato il decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni previste. I due progetti presentati dall'Ente portuale per i porti di Bari, Colmata Marisabella, e di Brindisi, Costa Morena e Diga di Punta Riso, pertanto, sono stati ammessi a finanziamento. Gli interventi prevedono la realizzazione, la rifunzionalizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali; l'efficientamento e il miglioramento della capacità commerciale e logistica, attraverso azioni volte al potenziamento delle infrastrutture per il trasporto alimentare, anche al fine di ridurre i costi ambientali e le emissioni nel trasporto di materie prime, semilavorati e merci tra centri produttivi, centri logistici e mercati; il miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e il rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture portuali, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e a zero emissioni. A questo si aggiunge il rafforzamento dei controlli merceologici volti a preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive, anche al fine di ridurre gli sprechi alimentari; l'abbattimento degli impatti ambientali, attraverso interventi di riqualificazione energetica e l'incremento del livello di tutela ambientale. Anche a Natale si lavora per lo sviluppo dei nostri porti commenta il presidente Ugo Patroni Griffi. Uno sviluppo in grado di coniugare innovazione e sostenibilità. E per chi lavora le soddisfazioni non mancano. Sotto l'albero abbiamo trovato il finanziamento, peraltro senza richiesta di ulteriore documentazione, per un progetto che abbiamo presentato al Ministero finalizzato all'implementazione della logistica legata all'agricoltura. Un bellissimo regalo di Natale che ci consentirà di infrastrutturare ulteriormente i porti di Bari e di Brindisi. Interventi che- conclude Patroni Griffi- genereranno non solo rilevanti e tangibili effetti positivi sull'ambiente, ma che accresceranno, anche, significativamente l'appeal dei nostri scali, dove gli operatori del settore potranno disporre di nuove infrastrutture efficienti e di servizi energetici e telematici innovativi, ecosostenibili e gratuiti. Per il porto di Bari Si prevede di attrezzare, in via iniziale, 15 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legati all'agroalimentare, con particolare riferimento alle

esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati, infrastrutturando le aree portuali, dove attualmente sostano gli autoarticolati. Le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa verranno soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile, principalmente eolica. Gli aerogeneratori saranno posizionati in corrispondenza della zona Colmata Marisabella. L'area selezionata è attualmente adibita a piazzale portuale e specchio acqueo in fase di colmata. Il posizionamento degli impianti eolici, preliminarmente ipotizzato, sarà confermato sulla base di uno studio di fattibilità tecnico-economica, da realizzarsi nell'ambito di questa iniziativa progettuale. Gli aerogeneratori avranno una potenza complessiva nominale di 500 KWp, così da garantire l'approvvigionamento energetico del sistema a supporto della logistica agroalimentare da fonte rinnovabile. Per il porto di Brindisi È prevista la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal di proprietà dell'AdSp nel porto di Brindisi, introducendo caratteristiche specifiche e servizi in favore della logistica agroalimentare e l'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici. Saranno dotate dei medesimi servizi specifici anche 20 aree di sosta, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il fabbisogno energetico sarà soddisfatto mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile, principalmente eolica. Verranno installati, infatti, aerogeneratori per una potenza complessiva nominale di 500 KWp, così da garantire l'approvvigionamento energetico del sistema a supporto della logistica agroalimentare da fonte rinnovabile. In via preliminare, le turbine eoliche saranno posizionate nel porto di Brindisi. Gli aerogeneratori saranno posizionati in corrispondenza della Diga Punta di Riso e di Costa Morena Est. La migliore organizzazione della logistica, che comporterà una sostanziale riduzione dei tempi di attesa dei mezzi, inoltre, abbatterà sensibilmente le emissioni legate alla disattivazione dei motori endotermici a supporto dei veicoli refrigerati, grazie alla realizzazione di stalli organizzati e attrezzati. Tra gli interventi previsti, vi è anche l'implementazione di un sistema basato su piattaforma cloud e dotato delle più aggiornate tecnologie in termini di cybersecurity, finalizzato alla fornitura di una serie di servizi a valore aggiunto per gli operatori dell'agroalimentare. Il sistema informativo avrà come struttura centrale una Control Tower, una piattaforma,cioè, di aggregazione e fruizione dei dati dove integrare tutte le informazioni prelevate dai sistemi gestionali, le trasmissioni della sensoristica dedicata al controllo qualità della merce deperibile e tutti i dati disponibili e utili per la gestione del terminal portuale.

Puglia Live

Bari

L'AdSPMAM ottiene un finanziamento di 8 mln di per lo sviluppo della logistica agroalimentare di Bari e Brindisi

[PHOTOGALLERY] Porti di Bari e Brindisi: l'AdSPMAM ottiene un finanziamento di oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) ottiene un finanziamento di oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare, tramite il miglioramento della capacità operativa dei porti, nell'ambito dell'Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del PNRR, finanziato dall'Unione europea. Nella giornata di ieri, giovedì 22 dicembre, infatti, il MIPAAF (Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica), Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica ha pubblicato il decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni previste. I due progetti presentati dall'Ente portuale per il miglioramento della capacità logistica agroalimentare nei porti di Bari, Colmata Marisabella, e di Brindisi, Costa Morena e Diga di Punta Riso, pertanto, sono stati ammessi a finanziamento. Gli interventi prevedono la realizzazione, la rifunzionalizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali; l'efficientamento e il miglioramento della capacità commerciale e logistica, attraverso azioni volte al potenziamento delle infrastrutture per il trasporto alimentare, anche al fine di ridurre i costi ambientali e le emissioni nel trasporto di materie prime, semilavorati e merci tra centri produttivi, centri logistici e mercati; il miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e il rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture portuali, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e a zero emissioni; il rafforzamento dei controlli merceologici volti a preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive, anche al fine di ridurre gli sprechi alimentari; l'abbattimento degli impatti ambientali, attraverso interventi di riqualificazione energetica; l'incremento del livello di tutela ambientale. Nello specifico: Porto di Bari Si prevede di attrezzare, in via iniziale, 15 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legati all'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati, infrastrutturando le aree portuali, dove attualmente sostano gli autoarticolati. Le esigenze energetiche legate all'intera iniziativa verranno soddisfatte mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile, principalmente eolica. Gli aerogeneratori saranno posizionati in corrispondenza della zona Colmata Marisabella. L'area selezionata è attualmente adibita a piazzale portuale e specchio acqueo in fase di colmata. Il posizionamento degli impianti eolici, preliminarmente ipotizzato, sarà

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

confermato sulla base di uno studio di fattibilità tecnico- economica, da realizzarsi nell'ambito di questa iniziativa progettuale. Gli aerogeneratori avranno una potenza complessiva nominale di 500 KWp, così da garantire l'approvvigionamento energetico del sistema a supporto della logistica agroalimentare da fonte rinnovabile. Porto di Brindisi E' prevista la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal di proprietà dell'AdSPMAM, nel porto di Brindisi, introducendo caratteristiche specifiche e servizi in favore della logistica agroalimentare e l'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici. Saranno dotate dei medesimi servizi specifici anche 20 aree di sosta, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il fabbisogno energetico sarà soddisfatto mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile, principalmente eolica. Verranno installati, infatti, aerogeneratori per una potenza complessiva nominale di 500 KWp, così da garantire l'approvvigionamento energetico del sistema a supporto della logistica agroalimentare da fonte rinnovabile. In via preliminare, le turbine eoliche saranno posizionate nel porto di Brindisi. Gli aerogeneratori saranno posizionati in corrispondenza della Diga Punta di Riso e di Costa Morena Est. La migliore organizzazione della logistica, che comporterà una sostanziale riduzione dei tempi di attesa dei mezzi, inoltre, abbatterà sensibilmente le emissioni legate alla disattivazione dei motori endotermici a supporto dei veicoli refrigerati, grazie alla realizzazione di stalli organizzati e attrezzati. Anche a Natale si lavora per lo sviluppo dei nostri porti, commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. Uno sviluppo in grado di coniugare innovazione e sostenibilità. E per chi lavora le soddisfazioni non mancano. Sotto l'albero abbiamo trovato il finanziamento, peraltro senza richiesta di ulteriore documentazione, per un progetto che abbiamo presentato al Ministero finalizzato all'implementazione della logistica legata all'agricoltura. Un bellissimo regalo di Natale che ci consentirà di infrastrutturare ulteriormente i porti di Bari e di Brindisi. Interventi che- conclude Patroni Griffi- genereranno non solo rilevanti e tangibili effetti positivi sull'ambiente, ma che accresceranno, anche, significativamente l'appeal dei nostri scali, dove gli operatori del settore potranno disporre di nuove infrastrutture efficienti e di servizi energetici e telematici innovativi, ecosostenibili e gratuiti. Tra gli interventi previsti, vi è anche l'implementazione di un sistema basato su piattaforma cloud e dotato delle più aggiornate tecnologie in termini di cybersecurity, finalizzato alla fornitura di una serie di servizi a valore aggiunto per gli operatori dell'agroalimentare. Il sistema informativo avrà come struttura centrale una Control Tower, una piattaforma,cioè, di aggregazione e fruizione dei dati dove integrare tutte le informazioni prelevate dai sistemi gestionali, le trasmissioni della sensoristica dedicata al controllo qualità della merce deperibile e tutti i dati disponibili e utili per la gestione del terminal portuale.

Ship Mag

Bari

Logistica agroalimentare, finanziamento di 8 milioni per i porti di Bari e Brindisi

A Brindisi saranno installati aerogeneratori per una potenza complessiva nominale di 500 KWp, così da garantire l'approvvigionamento energetico del sistema Ammonta a oltre 8 milioni di euro la somma assegnata alla Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale per lo sviluppo della logistica agroalimentare che serviranno alla realizzazione di due progetti: uno a Bari e l'altro a Brindisi. Nel capoluogo di regione si prevede di attrezzare, in via iniziale, 15 stalli dedicati a container e mezzi adibiti al trasporto refrigerato di merci legati all'agroalimentare, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati, infrastrutturando le aree portuali, dove attualmente sostano gli autoarticolati. Gli aerogeneratori saranno posizionati in corrispondenza della zona Colmata Marisabella, attualmente adibita a piazzale portuale e specchio acqueo in fase di colmata. A Brindisi invece è prevista la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal in cui saranno introdotte caratteristiche specifiche e servizi in favore della logistica agroalimentare e l'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici. Verranno installati infatti, aerogeneratori per una potenza complessiva nominale di 500 KWp, così da garantire l'approvvigionamento energetico del sistema a supporto della logistica agroalimentare da fonte rinnovabile. In via preliminare, le turbine eoliche saranno posizionate nel porto di Brindisi. Gli aerogeneratori saranno posizionati in corrispondenza della Diga Punta di Riso e di Costa Morena Est. Anche a Natale si lavora per lo sviluppo dei nostri porti commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi Sotto l'albero abbiamo trovato il finanziamento, peraltro senza richiesta di ulteriore documentazione, per un progetto che abbiamo presentato al Ministero finalizzato all'implementazione della logistica legata all'agricoltura. Tra gli interventi previsti, vi è anche l'implementazione di un sistema basato su piattaforma cloud e dotato delle più aggiornate tecnologie in termini di cybersecurity, finalizzato alla fornitura di una serie di servizi a valore aggiunto per gli operatori dell'agroalimentare. Il sistema informativo avrà come struttura centrale una Control Tower, una piattaforma di aggregazione e fruizione dei dati dove integrare tutte le informazioni prelevate dai sistemi gestionali, le trasmissioni della sensoristica dedicata al controllo qualità della merce deperibile e tutti i dati disponibili e utili per la gestione del terminal portuale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Brindisi Report

Brindisi

Porto di Brindisi: dal Pnrr fondi per lo sviluppo della logistica agroalimentare

Il finanziamento ammonta ad oltre 8 milioni di euro e consentirà il miglioramento della capacità operativa dei porti di Brindisi e Bari. Patroni Griffi: "Uno sviluppo in grado di coniugare innovazione e sostenibilità" BRINDISI - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ottiene un finanziamento di oltre 8 milioni di euro per lo sviluppo della logistica agroalimentare, tramite il miglioramento della capacità operativa dei porti, nell'ambito dell'Investimento 2.1 Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo del Pnrr, finanziato dall'Unione europea. Nella giornata di ieri, giovedì 22 dicembre, infatti, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Dipartimento delle Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca e dell'ippica, Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica ha pubblicato il decreto di approvazione della graduatoria finale per l'accesso alle agevolazioni previste. IMG_2190 IMG_2190 I due progetti presentati dall'Ente portuale per il miglioramento della capacità logistica agroalimentare nei porti di Bari, Colmata Marisabella, e di Brindisi, Costa Morena e Diga di Punta Riso, pertanto, sono stati ammessi a finanziamento. Gli interventi prevedono la realizzazione, la rifunzionalizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la digitalizzazione di aree, spazi e immobili connessi alle attività e ai processi logistici delle aree portuali; l'efficientamento e il miglioramento della capacità commerciale e logistica, attraverso azioni volte al potenziamento delle infrastrutture per il trasporto alimentare, anche al fine di ridurre i costi ambientali e le emissioni nel trasporto di materie prime, semilavorati e merci tra centri produttivi, centri logistici e mercati; il miglioramento dell'accessibilità ai servizi hub e il rafforzamento della sicurezza delle infrastrutture portuali, anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative e a zero emissioni; il rafforzamento dei controlli merceologici volti a preservare la differenziazione dei prodotti per qualità, sostenibilità e caratteristiche produttive, anche al fine di ridurre gli sprechi alimentari; l'abbattimento degli impatti ambientali, attraverso interventi di riqualificazione energetica; l'incremento del livello di tutela ambientale. Nello specifico, per il porto di Brindisi è prevista la rifunzionalizzazione di spazi all'interno del terminal di proprietà dell'AdSpamam, introducendo caratteristiche specifiche e servizi in favore della logistica agroalimentare e l'efficientamento della struttura in termini funzionali, formali ed energetici. Saranno dotate dei medesimi servizi specifici anche 20 aree di sosta, con particolare riferimento alle esigenze dei mezzi di trasporto refrigerati. Il fabbisogno energetico sarà soddisfatto mediante l'installazione di impianti di generazione da fonte rinnovabile, principalmente eolica. Verranno installati, infatti, aerogeneratori per una potenza complessiva nominale di 500 KWp, così da garantire

l'approvvigionamento energetico del sistema a supporto della logistica agroalimentare da fonte rinnovabile. In via preliminare, le turbine eoliche saranno posizionate nel porto di Brindisi. Gli aerogeneratori saranno posizionati in corrispondenza della Diga Punta di Riso e di Costa Morena Est. La migliore organizzazione della logistica, che comporterà una sostanziale riduzione dei tempi di attesa dei mezzi, inoltre, abbatterà sensibilmente le emissioni legate alla disattivazione dei motori endotermici a supporto dei veicoli refrigerati, grazie alla realizzazione di stalli organizzati e attrezzati. IMG_2189 IMG_2189 Anche a Natale si lavora per lo sviluppo dei nostri porti, commenta il presidente Ugo Patroni Griffi. Uno sviluppo in grado di coniugare innovazione e sostenibilità. E per chi lavora le soddisfazioni non mancano. Sotto l'albero abbiamo trovato il finanziamento, peraltro senza richiesta di ulteriore documentazione, per un progetto che abbiamo presentato al Ministero finalizzato all'implementazione della logistica legata all'agricoltura. Un bellissimo regalo di Natale che ci consentirà di infrastrutturare ulteriormente i porti di Bari e di Brindisi. Interventi che- conclude Patroni Griffi- genereranno non solo rilevanti e tangibili effetti positivi sull'ambiente, ma che accresceranno, anche, significativamente l'appeal dei nostri scali, dove gli operatori del settore potranno disporre di nuove infrastrutture efficienti e di servizi energetici e telematici innovativi, ecosostenibili e gratuiti. Tra gli interventi previsti, vi è anche l'implementazione di un sistema basato su piattaforma cloud e dotato delle più aggiornate tecnologie in termini di cybersecurity, finalizzato alla fornitura di una serie di servizi a valore aggiunto per gli operatori dell'agroalimentare. Il sistema informativo avrà come struttura centrale una Control Tower, una piattaforma,cioè, di aggregazione e fruizione dei dati dove integrare tutte le informazioni prelevate dai sistemi gestionali, le trasmissioni della sensoristica dedicata al controllo qualità della merce deperibile e tutti i dati disponibili e utili per la gestione del terminal portuale.

Messaggero Marittimo

Manfredonia

Porto di Manfredonia, firmato il Protocollo di Legalità

Messaggero Marittimo.it

23 Dicembre 2022 - Redazione

Porto di Manfredonia, firmato il Protocollo di Legalità

MANFREDONIA – Presso la sede del Palazzo del Governo, il **Prefetto di Foggia Maurizio Valiante ed il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli Ugo Patroni Griffi hanno sottoscritto un Protocollo di Legalità** per una sinergica azione di **prevenzione rispetto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito della circoscrizione portuale di Manfredonia**, nonché delle intereferenze illecite a scopi corruttivi. L'accordo interistituzionale persegue il fine di evitare tentativi di ingerenza criminale nell'azione amministrativa, negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni ed autorizzazioni demaniali attraverso strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative e repressive condotte dalle Forze di polizia.

Attraverso il Protocollo di Legalità le verifiche antimafia saranno estese anche agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali indipendentemente dall'oggetto, dalla durata e dal valore economico dell'affidamento, ampliando così l'azione

https://www.messaggeromarittimo.it/porto-manfredonia-firmato-protocollo-legalita/ | 23 Dicembre 2022 - Redazione

Presso la sede del Palazzo del Governo, il Prefetto di Foggia Maurizio Valiante ed il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli Ugo Patroni Griffi hanno sottoscritto un Protocollo di Legalità per una sinergica azione di prevenzione rispetto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nell'ambito della circoscrizione portuale di Manfredonia, nonché delle intereferenze illecite a scopi corruttivi. L'accordo interistituzionale persegue il fine di evitare tentativi di ingerenza criminale nell'azione amministrativa, negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni ed autorizzazioni demaniali attraverso strumenti di prevenzione avanzata che possano coadiuvare ed integrare le azioni investigative e repressive condotte dalle Forze di polizia. Attraverso il Protocollo di Legalità le verifiche antimafia saranno estese anche agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali indipendentemente dall'oggetto, dalla durata e dal valore economico dell'affidamento, ampliando così l'azione di prevenzione e contrasto dei rischi di infiltrazione della criminalità, a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e delle procedure concorsuali, con l'obiettivo di rendere il controllo antimafia ancora più penetrante e stringente e favorire l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte. Inoltre, nelle previsioni dell'accordo uno spazio specifico è riservato alla scrupolosa osservanza della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e sulla regolarità delle posizioni contrattuali dei lavoratori. Il Protocollo di Legalità è un ulteriore esempio di come la Squadra Stato intende rafforzare le proprie strategie per osteggiare il fenomeno criminale e corruttivo e le infiltrazioni mafiose nell'economia legale, ampliando il più possibile la platea dei soggetti coinvolti nella gestione e realizzazione delle opere pubbliche ha dichiarato il Prefetto Valiante Vogliamo assicurare la realizzazione del preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza nell'economia, esercitando appieno i poteri di monitoraggio e vigilanza. La tendenza della criminalità organizzata di penetrare i principali settori dell'economia legale, ed in particolare quello degli appalti pubblici, proprio in un periodo in cui questo territorio beneficerà delle ingenti risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR, richiede infatti l'innalzamento della soglia di attenzione da parte delle Istituzioni, attraverso iniziative ed interventi preventivi, utili proprio ad impedire tali infiltrazioni e i rischi corruttivi. Questa iniziativa ha concluso il Prefetto Valiante dà l'avvio alla sottoscrizione di analoghi documenti pattizi di legalità con tutti gli altri soggetti pubblici beneficiari delle risorse del PNRR. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta , Monopoli e Termoli Ugo Patroni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Messaggero Marittimo

Manfredonia

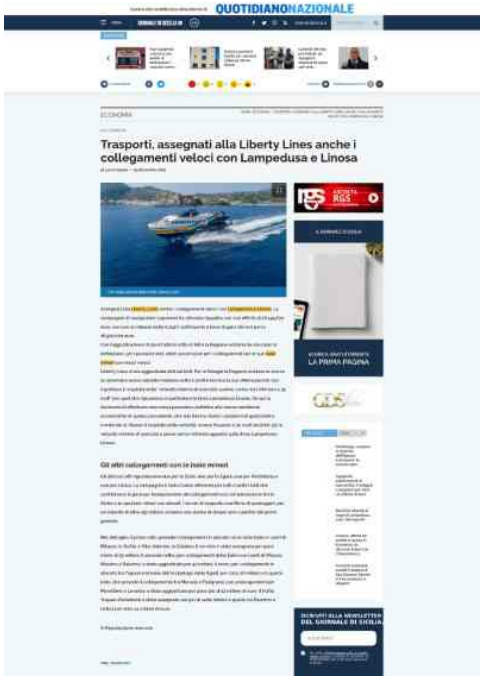
Griffi ha dichiarato: Si tratta del modello più avanzato di Protocollo di Legalità in Italia che sicuramente doterà l'Autorità di Sistema Portuale di strumenti più efficaci per contrastare i tentativi di infiltrazioni malavitose nelle attività portuali. La sottoscrizione di questo Protocollo rinsalda ulteriormente i rapporti tra la Prefettura di Foggia e l'Autorità di Sistema Portuale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

giornaledisicilia.it

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Trasporti, assegnati alla Liberty Lines anche i collegamenti veloci con Lampedusa e Linosa



Assegnati alla Liberty Lines anche i collegamenti veloci con Lampedusa e Linosa . La compagnia di navigazione trapanese ha ottenuto l'appalto con una offerta di 16.495.670 euro, con con un ribasso dello 0,041% sull'importo a base di gara che era pari a 16.502.000 euro. Con l'aggiudicazione di quest'ultimo lotto di fatto la Regione siciliana ha concluso la definizione, per i prossimi anni, delle sovvenzioni per i collegamenti con le sue isole minori con mezzi veloci. Liberty Lines si era aggiudicata altri sei lotti. Per le Pelagie la Regione siciliana lo scorso 11 novembre aveva valutato inidonea sotto il profilo tecnico la sua offerta perché non rispettava il requisito della velocità minima di esercizio a pieno carico non inferiore a 35 nodi per quel che riguardava in particolare la linea Lampedusa-Linosa. Da qui la decisione di effettuare una nuova procedura pubblica alle stesse condizioni economiche di quella precedente, che alla fine ha risolto i problemi di quest'ultima rivedendo al ribasso il requisito della velocità, ovvero fissando a 30 nodi (anziché 35) la velocità minima di esercizio a pieno carico richiesta appunto sulla linea LampedusaLinosa. Gli altri sei lotti riguardavano due per le Eolie, due per le Egadi, uno per Pantelleria e uno per Ustica. La compagnia è stata l'unica offerente per tutti e sette i lotti che costituivano la gara per l'assegnazione dei collegamenti con compensazione tra la Sicilia e le sue isole minori con aliscafi. I servizi di trasporto marittimo di passeggeri, per un importo di oltre 157 milioni, avranno una durata di cinque anni a partire dal primo gennaio. Nel dettaglio, il primo lotto prevede i collegamenti in aliscafo tra le isole Eolie e i porti di Milazzo, in Sicilia, e Vibo Valentia, in Calabria. Il servizio è stato assegnato per poco meno di 55 milioni. Il secondo lotto, per i collegamenti delle Eolie con i porti di Milazzo, Messina e Palermo, è stato aggiudicato per 42 milioni, il terzo, per i collegamenti in aliscafo tra Trapani e le isole dell'arcipelago delle Egadi, per circa 26 milioni e il quarto lotto, che prevede il collegamento tra Marsala e Favignana, con prolungamenti per Marettimo e Levanzo, è stato aggiudicato per poco più di 12 milioni di euro. Il tratto Trapani-Pantelleria è stato assegnato per più di sette milioni e quello tra Palermo e Ustica per oltre 14 milioni di euro. © Riproduzione riservata.

La Sicilia Web

Catania

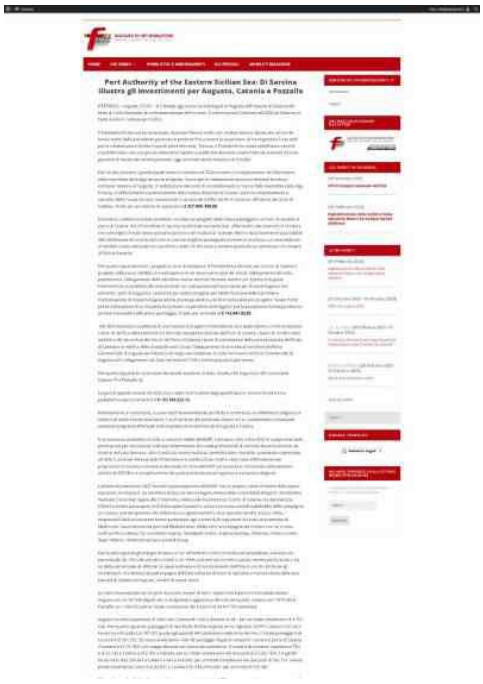
Una passeggiata (virtuale) al nuovo molo di Catania

Il progetto per il 2023: ecco come dovrebbe trasformarsi il porto VIDEO Il periodo di chiusura che coinvolgerà il molo l'anno prossimo darà finalmente la possibilità alla cittadinanza catanese e ai turisti di fruire di una meravigliosa passeggiata sul mare in sicurezza, con aree dedicate ai bambini e aree attrezzate con panchine e tutto ciò che serve a rendere piacevole sia camminare che sostare al Molo di Levante. Alla conferenza stampa di fine anno, ad Augusta, il presidente dell'Autorità di sistema del mare della Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina ha anticipato tutte le novità in cantiere per porto etneo nel 2023.

FerPress

Augusta

Port Authority of the Eastern Sicilian Sea: Di Sarcina illustra gli investimenti per Augusta, Catania e Pozzallo



Si è tenuta oggi presso la sede legale di Augusta dell'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale, la conferenza stampa di fine anno. È stato tracciato il bilancio del 2022 ed illustrate le tante novità in cantiere per il 2023. Il Presidente Di Sarcina ha innanzitutto illustrato il lavoro svolto ed i risultati ottenuti dando atto anche del lavoro svolto dalla precedente governance presente fino a marzo di quest'anno, ed ha ringraziato il suo staff per la collaborazione fornita in questi primi otto mesi. Tuttavia, il Presidente ha voluto sottolineare come le cose fatte siano solo una goccia nell'oceano rispetto a quelle che dovranno essere fatte nei prossimi anni per garantire il rilancio del sistema portuale, oggi arricchito anche dal porto di Pozzallo. Per ciò che concerne i grandi appalti messi in cantiere nel 2022 troviamo il completamento del rifiorimento della mantellata della diga del porto di Agusta, i lavori per la realizzazione del nuovo terminal banchine container sempre ad Augusta, la realizzazione dei lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, il rafforzamento e potenziamento della testata del porto di Catania, lavori di completamento e ripristino della nuova darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e container all'interno del porto di Catania. Il tutto per un importo di spesa pari a 327.900. 000,00. Durante la conferenza è stato proiettato un video sul progetto della futura passeggiata sul molo di Levante al porto di Catania, che il Presidente Di Sarcina ha illustrato nei particolari, affermando che il periodo di chiusura che coinvolgerà il molo l'anno prossimo porterà a dei risultati di notevole rilievo e darà finalmente la possibilità alla cittadinanza ed ai turisti di fruire di una meravigliosa passeggiata sul mare in sicurezza, con aree dedicate ai bambini e aree attrezzate con panchine e tutto ciò che serve a rendere piacevole sia camminare che sostare al Molo di Levante. Per quanto riguarda invece i progetti in corso di redazione, il Presidente ha elencato per il porto di Catania il progetto sulla nuova viabilità con realizzazione di un nuovo varco asse dei servizi, l'allargamento del molo peschereccio, l'allargamento delle banchine interne del molo foraneo, mentre per il porto di Augusta l'intervento di accessibilità alle aree portuali con realizzazione del terzo ponte per l'isola di Augusta. Per entrambi i porti di Augusta e Catania ha poi citato il progetto per l'elettrificazione delle banchine e l'individuazione di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il progetto Green Ports per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline ombreggiate, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle aree a parcheggio. Il tutto per un totale di 143.841.00,00. Nel 2023 è prevista la partenza di una trentina di progetti infrastrutturali, tra i quali citiamo a titolo di esempio i lavori di rettifica delle banchine Est del molo Sporgente Centrale del Porto di Catania, i lavori di riordino della viabilità e del Varco Asse dei Servizi del Porto di Catania i lavori

di sistemazione della pavimentazione del Porto di Catania e la rettifica della strada del molo Crispi, l'adeguamento di un tratto di banchina del Porto Commerciale di Augusta per l'attracco di mega-navi container, lo scalo ferroviario al Porto Commerciale di Augusta ed il collegamento alla linea ferroviaria CT-SR e relativi piazzali di pertinenza. Per quanto riguarda le concessioni demaniali marittime, è stato ribadito che Augusta ha 86 concessioni, Catania 79 e Pozzallo 32. Le gare di appalto avviate nel 2022 sono state 14 ed il valore degli appalti (lavori, servizi e forniture) su piattaforma e-procurement è di 102.743.223,14. Relativamente ai contenziosi, si sono risolti favorevolmente per l'Ente 4 contenziosi su affidamenti pregressi al sistema di conferimento telematico, 2 su 8 vertenze del personale interno e 6 su conferimento concessioni demaniali pregresse effettuate dalle rispettive Autorità Portuali di Augusta e Catania. Una menzione particolare va fatta ai concorsi indetti dall'AdSP, che hanno visto a fine 2022 lo svolgimento delle prime prove per l'assunzione a tempo indeterminato di 4 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell'area demanio, altre 3 unità da inserire nell'area amministrativo contabile, economato e personale ed altre 5 unità per l'area grandi infrastrutture e pianificazione. Inoltre, sono state effettuate alcune progressioni di carriera riservate al personale di ruolo dell'AdSP. Le procedure concorsuali continueranno anche nel 2023 fino a completamento dei posti previsti in pianta organica ivi compresi i dirigenti. L'attività di promozione 2022 ha visto la partecipazione dell'AdSP con un proprio stand all'interno dello spazio espositivo di Assoporti, sia alla fiera Let Expo di Verona legata al tema della sostenibilità dei porti, che alla fiera Seatrade Cruise Med legata alla crocieristica, nella quale ha promosso il porto di Catania e la destinazione. L'Ente ha inoltre partecipato al CLIA European Summit in cui ha incontrato svariati stakeholder delle compagnie di crociera, svariati operatori del settore fra cui agenti marittimi, tour operator ed altri ancora. Infine, i responsabili della promozione hanno partecipato agli incontri B2B organizzati durante un'assemblea di MedCruise, l'associazione dei porti del Mediterraneo. Molte sono le compagnie da crociera con cui si sono svolti proficui colloqui, fra cui citiamo Azamar, Starclipper,Scenic, Explora Journeys, Silversea, Costa Crociere, Swan Hellenic, Holland America e Carnival Group. Per quanto riguarda gli impegni di spesa, in un raffronto fra l'anno corrente ed il precedente, si evince una percentuale del -9% sulle entrate correnti e un +56% sulle entrate in conto capitale, mentre per le uscite si ha un delta percentuale di -49% per le spese ordinarie e di funzionamento dell'Ente e uno di +261% per gli investimenti, che denota l'attuale impegno dell'Ente nell'avvio di lavori di ripristino e manutenzione delle aree portuali di Catania ed Augusta, nonché di nuove opere. Le merci movimentate nei tre porti mostrano numeri di tutto rispetto che espressi in tonnellate vedono Augusta con 24.747.500 (legate per la stragrande maggioranza alle rinfuse liquide), Catania con 7.978.049 e Pozzallo con 1.366.216 per un totale complessivo dei tre porti di 34.091.765 tonnellate. Augusta ha visto la presenza di 2464 navi, Catania di 1.406 e Pozzallo di 281, per un totale complessivo di 4.152 navi. Per quanto riguarda i passeggeri di navi Ro-Ro Ro-Pax Augusta ne ha registrati 28.893, Catania 5.672 ed il record va a Pozzallo con 307.027 grazie agli approdi

del catamarano della Virtu Ferrries. Il totale passeggeri nei tre porti è di 341.592. Se invece analizziamo i dati dei passeggeri legati al comparto crociere al porto di Catania il numero è di 131.459, non troppo discoste dai numeri pre-pandemia. Il numero di container espresso in TEU è di 52.142 a Catania e di 5.100 a Pozzallo, per un totale complessivo nei due porti di 57.242 TEUs. I traghetti Ro-Ro sono stati 296.069 a Catania e 663 a Pozzallo, per un totale complessivo nei due porti di 296.733. I veicoli privati movimentati sono stati 42.812 a Catania e 82.334 a Pozzallo, per un totale di 125.146. Si è parlato anche di digitalizzazione dei processi amministrativi dell'Ente, con progetti che saranno presentati in un incontro il 13 gennaio 2023 presso la sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta. SUA (Sportello Unico Amministrativo): da gennaio 2023 sarà online la piattaforma in modalità test per la familiarizzazione degli utenti. Da febbraio marzo sarà resa obbligatoria. Piattaforma ZES: è ancorata al SUA ed è in via di definizione per le istanze di investimento ZES ricadenti nelle aree di competenza dell'AdSP. Si tratta di una piattaforma collegata con Unioncamere che permetterà di gestire le pratiche in modo trasparente e veloce. Cybersecurity: l'AdSP già dal 2019 ha iniziato un percorso per rendere maggiormente sicuro il sito e tutto il sistema ICT, proteggendolo da attacchi informatici. Il progetto ha permesso di rispettare la normativa NIS e quella europea in materia di Cyber Security, rendendo l'Ente la prima AdSP in conformità con tale disposizione di legge. L'Ente è molto attivo anche nella partecipazione a bandi che offrono opportunità di investimento ed anche visibilità, tra questi sono stati menzionati: ISYPORT con un progetto per la mitigazione dei rischi della navigazione in aree portuali per un importo finanziato di 320.000.000,00; SMARTPORT con la realizzazione di un progetto informativo evoluto denominato Ecosistema Digitale Smart Port presso i porti di Augusta e Catania, per un importo complessivo di 5.221.123,88 L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale si è anche impegnata nella ricerca di fondi di finanziamento e a tal proposito ha partecipato al bando CEF (Connecting Europe Facility) con una proposta dal titolo BreakWater Smart Safe Bay_Breakwater modernization project for maritime safety and monitoring of Augusta Port per 58.000.000,00. Infine, una importante parte della conferenza è stata dedicata alle strategie di crescita e sviluppo dei traffici degli scali, nonché alle prospettive di riqualificazione urbana per il porto di Catania, per il quale l'Ente intende nel 2023 avviare ragionamenti con il comune di Catania. Oproprio su questi temi il Presidente ha manifestato sentimenti di ottimismo e di prudenza, legati alla consapevolezza del momento di fermento in corso, ma anche della difficoltà concreta che le riorganizzazioni portuali presentano anche, e non solo, sul piano meramente burocratico. Una conferenza ricca di contenuti, che descrive un 2022 in cui le attività dell'Ente hanno subito un moto propulsivo e lascia intravedere un 2023 molto impegnativo, pieno di nuove sfide, in cui non solo il Presidente, ma tutto lo staff dell'AdSP dovrà impegnarsi senza risparmio di energie per intraprendere un percorso non sempre in pianura, ma che con un lavoro di squadra porterà al raggiungimento degli obiettivi.

GrandangoloCatania

Augusta

Porti, appaltati lavori per 327 milioni ad Augusta e Catania

GrandangoloCatania

Porti, appaltati lavori per 327 milioni ad Augusta e Catania

12/23/2022 13:28 - Redazione Pubblicato

Lo ha detto il presidente dell'Autorita' portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina, nel corso di una conferenza stampa di Redazione Pubblicato il Dic 23, 2022 Sono stati appaltati lavori nei porti di Augusta e Catania per un importo di oltre 327 milioni di euro. Lo ha detto il presidente dell'Autorita' portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina, nel corso di una conferenza stampa per illustrare le attivita' svolte nel 2022 ed i piani per i prossimi anni. "In merito al porto di Augusta – ha spiegato – si provvedera' alla realizzazione della diga foranea, per un importo di circa 53 milioni di euro, i cui lavori saranno completati nel dicembre del 2023. Inoltre, e' prevista la realizzazione di un nuovo terminal container, opera per 170 milioni che sara' ultimata nel dicembre del 2026". Gli interventi nel porto di Catania, interesseranno il consolidamento della diga foranea, per 75 milioni di euro, comprendente anche la passeggiata sul porto lunga 2,5 km, ed il completamento ed il ripristino della nuova darsena commerciale, opera da 30 milioni di euro. Come ha spiegato Di Sarcina, l'Autorita' portuale comprende anche la rada Pozzallo, entrata da poco nel network portuale, che interessa il traffico di prodotti chimici, petrolchimici, altre tipologie di merci ma nel conto va anche messo il traffico crocieristico. Come traffico di merci complessivo, relativo al 2022, Augusta fa la voce piu' grossa con oltre 24 milioni di tonnellate, Catania segue con circa 8 milioni, poi Pozzallo con 1,3 milioni. Ma sul sistema crocieristico e sui traghetti per il trasporto di mezzi e veicoli, i rapporti di forza cambiano. A Catania sono arrivati, sempre nel 2022, 137.131 passeggeri, boom a Pozzallo con 307.027, 28.893 ad Augusta, che ha una vocazione piu' industriale, per via della presenza del Petrolchimico. "C'e' da migliorare – ha spiegato il presidente dell'Autorita' portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina – anche perche' dobbiamo aumentare la produttivita' dei nostri 3 porti. Tra le strategie individuate c'e' il rafforzamento della specificita' dei porti. Pozzallo e' vicina a mete turistiche molto ambite – spiega Di Sarcina – ed i numeri stanno li' a dimostrarlo. Per questo il piano e' di ricercare potenziali operatori per questa rada. Gli altri obiettivi saranno spostamento dei terminal container da Cataniaad Augusta, l'accrescimento dei traffici su Catania con la progressiva concentrazione degli stessi sulla nuova darsena. In merito al potenziamento di Catania, il presidente dell'Autorita' portuale ha svelato che esiste una manifestazione di interesse per il traffico Ro-ro, il trasporto dei veicoli e mezzi con traghetti, mentre occorrera' potenziare gli spazi per le crociere. Di Sarcina, che ha pianificato una riduzione dei costi, in termini di tasse per incrementare il traffico sui 3 porto, ha anche spiegato che i profitti hanno riassorbito i danni della pandemia. di Redazione Pubblicato il Dic 23, 2022 ultime dalla home.

Lo ha detto il presidente dell'Autorita' portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina, nel corso di una conferenza stampa di Redazione Pubblicato il Dic 23, 2022 Sono stati appaltati lavori nei porti di Augusta e Catania per un importo di oltre 327 milioni di euro. Lo ha detto il presidente dell'Autorita' portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina, nel corso di una conferenza stampa per illustrare le attivita' svolte nel 2022 ed i piani per i prossimi anni. "In merito al porto di Augusta – ha spiegato – si provvedera' alla realizzazione della diga foranea, per un importo di circa 53 milioni di euro, i cui lavori saranno completati nel dicembre del 2023. Inoltre, e' prevista la realizzazione di un nuovo terminal container, opera per 170 milioni che sara' ultimata nel dicembre del 2026. Gli interventi nel porto di Catania, interesseranno il consolidamento della diga foranea, per 75 milioni di euro, comprendente anche la passeggiata sul porto lunga 2,5 km, ed il completamento ed il ripristino della nuova darsena commerciale, opera da 30 milioni di euro. Come ha spiegato Di Sarcina, l'Autorita' portuale comprende anche la rada Pozzallo, entrata da poco nel network portuale, che interessa il traffico di prodotti chimici, petrolchimici, altre tipologie di merci ma nel conto va anche messo il traffico crocieristico. Come traffico di merci complessivo, relativo al 2022, Augusta fa la voce piu' grossa con oltre 24 milioni di tonnellate, Catania segue con circa 8 milioni, poi Pozzallo con 1,3 milioni. Ma sul sistema crocieristico e sui traghetti per il trasporto di mezzi e veicoli, i rapporti di forza cambiano. A Catania sono arrivati, sempre nel 2022, 137.131 passeggeri, boom a Pozzallo con 307.027, 28.893 ad Augusta, che ha una vocazione piu' industriale, per via della presenza del Petrolchimico. C'e' da migliorare ha spiegato il presidente dell'Autorita' portuale della Sicilia orientale, Francesco Di Sarcina anche perche' dobbiamo aumentare la produttivita' dei nostri 3 porti. Tra le strategie individuate c'e' il rafforzamento della specificita' dei porti. Pozzallo e' vicina a mete turistiche molto ambite spiega Di Sarcina ed i numeri stanno li' a dimostrarlo. Per questo il piano e' di ricercare potenziali operatori per questa rada. Gli altri obiettivi saranno spostamento dei terminal container da Cataniaad Augusta, l'accrescimento dei traffici su Catania con la progressiva concentrazione degli stessi sulla nuova darsena. In merito al potenziamento di Catania, il presidente dell'Autorita' portuale ha svelato che esiste una manifestazione di interesse per il traffico Ro-ro, il trasporto dei veicoli e mezzi con traghetti, mentre occorrera' potenziare gli spazi per le crociere. Di Sarcina, che ha pianificato una riduzione dei costi, in termini di tasse per incrementare il traffico sui 3 porto, ha anche spiegato che i profitti hanno riassorbito i danni della pandemia. di Redazione Pubblicato il Dic 23, 2022 ultime dalla home.

Il Nautilus

Augusta

AdSP MSO: Conferenza stampa di fine anno

Si è tenuta oggi presso la sede legale di Augusta dell'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale, la conferenza stampa di fine anno. È stato tracciato il bilancio del 2022 ed illustrate le tante novità in cantiere per il 2023. Il Presidente Di Sarcina ha innanzitutto illustrato il lavoro svolto ed i risultati ottenuti dando atto anche del lavoro svolto dalla precedente governance presente fino a marzo di quest'anno, ed ha ringraziato il suo staff per la collaborazione fornita in questi primi otto mesi. Tuttavia, il Presidente ha voluto sottolineare come le cose fatte siano solo una goccia nell'oceano rispetto a quelle che dovranno essere fatte nei prossimi anni per garantire il rilancio del sistema portuale, oggi arricchito anche dal porto di Pozzallo. Per ciò che concerne i grandi appalti messi in cantiere nel 2022 troviamo il completamento del rifiorimento della mantellata della diga del porto di Agusta, i lavori per la realizzazione del nuovo terminal banchine container sempre ad Augusta, la realizzazione dei lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, il rafforzamento e potenziamento della testata del porto di Catania, lavori di completamento e ripristino della nuova darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e container all'interno del porto di Catania. Il tutto per un importo di spesa pari a 327.900. 000,00. Durante la conferenza è stato proiettato un video sul progetto della futura passeggiata sul molo di Levante al porto di Catania, che il Presidente Di Sarcina ha illustrato nei particolari, affermando che il periodo di chiusura che coinvolgerà il molo l'anno prossimo porterà a dei risultati di notevole rilievo e darà finalmente la possibilità alla cittadinanza ed ai turisti di fruire di una meravigliosa passeggiata sul mare in sicurezza, con aree dedicate ai bambini e aree attrezzate con panchine e tutto ciò che serve a rendere piacevole sia camminare che sostare al Molo di Levante. Per quanto riguarda invece i progetti in corso di redazione, il Presidente ha elencato per il porto di Catania il progetto sulla nuova viabilità con realizzazione di un nuovo varco asse dei servizi, l'allargamento del molo peschereccio, l'allargamento delle banchine interne del molo foraneo, mentre per il porto di Augusta l'intervento di accessibilità alle aree portuali con realizzazione del terzo ponte per l'isola di Augusta. Per entrambi i porti di Augusta e Catania ha poi citato il progetto per l'elettrificazione delle banchine e l'individuazione di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il progetto Green Ports per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline ombreggiate, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle aree a parcheggio. Il tutto per un totale di 143.841.00,00. Nel 2023 è prevista la partenza di una trentina di progetti infrastrutturali, tra i quali citiamo a titolo di esempio i lavori di rettifica delle banchine Est del molo Sporgente Centrale del Porto di Catania, i lavori di riordino della viabilità e del Varco Asse

Il Nautilus

Augusta

dei Servizi del Porto di Catania i lavori di sistemazione della pavimentazione del Porto di Catania e la rettifica della strada del molo Crispi, l'adeguamento di un tratto di banchina del Porto Commerciale di Augusta per l'attracco di mega-navi container, lo scalo ferroviario al Porto Commerciale di Augusta ed il collegamento alla linea ferroviaria CT-SR e relativi piazzali di pertinenza. Per quanto riguarda le concessioni demaniali marittime, è stato ribadito che Augusta ha 86 concessioni, Catania 79 e Pozzallo 32. Le gare di appalto avviate nel 2022 sono state 14 ed il valore degli appalti (lavori, servizi e forniture) su piattaforma e-procurement è di 102.743.223,14. Relativamente ai contenziosi, si sono risolti favorevolmente per l'Ente 4 contenziosi su affidamenti pregressi al sistema di conferimento telematico, 2 su 8 vertenze del personale interno e 6 su conferimento concessioni demaniali pregresse effettuate dalle rispettive Autorità Portuali di Augusta e Catania. Una menzione particolare va fatta ai concorsi indetti dall'AdSP, che hanno visto a fine 2022 lo svolgimento delle prime prove per l'assunzione a tempo indeterminato di 4 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell'area demanio, altre 3 unità da inserire nell'area amministrativo contabile, economato e personale ed altre 5 unità per l'area grandi infrastrutture e pianificazione. Inoltre, sono state effettuate alcune progressioni di carriera riservate al personale di ruolo dell'AdSP. Le procedure concorsuali continueranno anche nel 2023 fino a completamento dei posti previsti in pianta organica ivi compresi i dirigenti. L'attività di promozione 2022 ha visto la partecipazione dell'AdSP con un proprio stand all'interno dello spazio espositivo di Assoporti, sia alla fiera Let Expo di Verona legata al tema della sostenibilità dei porti, che alla fiera Seatrade Cruise Med legata alla crocieristica, nella quale ha promosso il porto di Catania e la destinazione. L'Ente ha inoltre partecipato al CLIA European Summit in cui ha incontrato svariati stakeholder delle compagnie di crociera, svariati operatori del settore fra cui agenti marittimi, tour operator ed altri ancora. Infine, i responsabili della promozione hanno partecipato agli incontri B2B organizzati durante un'assemblea di MedCruise, l'associazione dei porti del Mediterraneo. Molte sono le compagnie da crociera con cui si sono svolti proficui colloqui, fra cui citiamo Azamar, Starclipper,Scenic, Explora Journeys, Silversea, Costa Crociere, Swan Hellenic, Holland America e Carnival Group. Per quanto riguarda gli impegni di spesa, in un raffronto fra l'anno corrente ed il precedente, si evince una percentuale del -9% sulle entrate correnti e un +56% sulle entrate in conto capitale, mentre per le uscite si ha un delta percentuale di -49% per le spese ordinarie e di funzionamento dell'Ente e uno di +261% per gli investimenti, che denota l'attuale impegno dell'Ente nell'avvio di lavori di ripristino e manutenzione delle aree portuali di Catania ed Augusta, nonché di nuove opere. Le merci movimentate nei tre porti mostrano numeri di tutto rispetto che espressi in tonnellate vedono Augusta con 24.747.500 (legate per la stragrande maggioranza alle rinfuse liquide), Catania con 7.978.049 e Pozzallo con 1.366.216 per un totale complessivo dei tre porti di 34.091.765 tonnellate. Augusta ha visto la presenza di 2464 navi, Catania di 1.406 e Pozzallo di 281, per un totale complessivo di 4.152 navi. Per quanto riguarda i passeggeri di navi Ro-Ro Ro-Pax Augusta ne ha registrati 28.893, Catania

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Il Nautilus

Augusta

5.672 ed il record va a Pozzallo con 307.027 grazie agli approdi del catamarano della Virtu Ferrries. Il totale passeggeri nei tre porti è di 341.592. Se invece analizziamo i dati dei passeggeri legati al comparto crociere al porto di Catania il numero è di 131.459, non troppo discoste dai numeri pre-pandemia. Il numero di container espresso in TEU è di 52.142 a Catania e di 5.100 a Pozzallo, per un totale complessivo nei due porti di 57.242 TEUs. I traghetti Ro-Ro sono stati 296.069 a Catania e 663 a Pozzallo, per un totale complessivo nei due porti di 296.733. I veicoli privati movimentati sono stati 42.812 a Catania e 82.334 a Pozzallo, per un totale di 125.146. Si è parlato anche di digitalizzazione dei processi amministrativi dell'Ente, con progetti che saranno presentati in un incontro il 13 gennaio 2023 presso la sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta. -SUA (Sportello Unico Amministrativo): da gennaio 2023 sarà online la piattaforma in modalità test per la familiarizzazione degli utenti. Da febbraio marzo sarà resa obbligatoria. -Piattaforma ZES: è ancorata al SUA ed è in via di definizione per le istanze di investimento ZES ricadenti nelle aree di competenza dell'AdSP. Si tratta di una piattaforma collegata con Unioncamere che permetterà di gestire le pratiche in modo trasparente e veloce. -Cybersecurity: l'AdSP già dal 2019 ha iniziato un percorso per rendere maggiormente sicuro il sito e tutto il sistema ICT, proteggendolo da attacchi informatici. Il progetto ha permesso di rispettare la normativa NIS e quella europea in materia di Cyber Security, rendendo l'Ente la prima AdSP in conformità con tale disposizione di legge. L'Ente è molto attivo anche nella partecipazione a bandi che offrono opportunità di investimento ed anche visibilità, tra questi sono stati menzionati: -ISYPORT con un progetto per la mitigazione dei rischi della navigazione in aree portuali per un importo finanziato di 320.000.000,00; -SMARTPORT con la realizzazione di un progetto informativo evoluto denominato Ecosistema Digitale Smart Port presso i porti di Augusta e Catania, per un importo complessivo di 5.221.123,88 L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale si è anche impegnata nella ricerca di fondi di finanziamento e a tal proposito ha partecipato al bando CEF (Connecting Europe Facility) con una proposta dal titolo BreakWater Smart Safe Bay_Breakwater modernization project for maritime safety and monitoring of Augusta Port per 58.000.000,00. Infine, una importante parte della conferenza è stata dedicata alle strategie di crescita e sviluppo dei traffici degli scali, nonché alle prospettive di riqualificazione urbana per il porto di Catania, per il quale l'Ente intende nel 2023 avviare ragionamenti con il comune di Catania. Oproprio su questi temi il Presidente ha manifestato sentimenti di ottimismo e di prudenza, legati alla consapevolezza del momento di fermento in corso, ma anche della difficoltà concreta che le riorganizzazioni portuali presentano anche, e non solo, sul piano meramente burocratico. Una conferenza ricca di contenuti, che descrive un 2022 in cui le attività dell'Ente hanno subito un moto propulsivo e lascia intravedere un 2023 molto impegnativo, pieno di nuove sfide, in cui non solo il Presidente, ma tutto lo staff dell'AdSP dovrà impegnarsi senza risparmio di energie per intraprendere un percorso non sempre in pianura, ma che con un lavoro di squadra porterà al raggiungimento degli obiettivi.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2022

Informare

Augusta

Diminuzione del -0,3% sullo scorso anno

Quest'anno il totale delle merci movimentato dai porti di Augusta, Catania e Pozzallo gestiti dall'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale è stato di 34,09 milioni di tonnellate, volume che rappresenta una flessione del -0,3% sul 2021, un incremento del +2,0% sul 2020 quando più rilevanti erano gli effetti della pandemia di coronavirus sulle attività portuali e con un aumento del +0,4% sull'anno pre-pandemia del 2019. I dati sul totale dei carichi movimentati dai tre porti nel 2022 sono stati resi noti oggi in occasione della conferenza stampa di fine anno del presidente dell'AdSP, Francesco Di Sarcina. Quest'anno il solo porto di Augusta ha totalizzato 24,75 milioni di tonnellate di merci, con un calo del -1,5% sul 2021, una crescita del +3,0% sul 2020 e un rialzo del +0,6% sul 2019. Il porto di Catania chiuderà il 2022 con un traffico complessivo di 7,98 milioni di tonnellate (rispettivamente -1,1%, -4,2% e -5,6%) e quello di Pozzallo di 1,37 milioni di tonnellate (+36,1%, +28,5% e +52,7%).

Sicilia Report

Augusta

Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale, consuntivo di fine anno

Si è tenuta oggi presso la sede legale di Augusta dell'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale, la conferenza stampa di fine anno. È stato tracciato il bilancio del 2022 ed illustrate le tante novità in cantiere per il 2023. Il Presidente Di Sarcina ha innanzitutto illustrato il lavoro svolto ed i risultati ottenuti dando atto anche del lavoro svolto dalla precedente governance presente fino a marzo di quest'anno, ed ha ringraziato il suo staff per la collaborazione fornita in questi primi otto mesi. Tuttavia, il Presidente ha voluto sottolineare come le cose fatte siano solo una goccia nell'oceano rispetto a quelle che dovranno essere fatte nei prossimi anni per garantire il rilancio del sistema portuale, oggi arricchito anche dal porto di Pozzallo. Per ciò che concerne i grandi appalti messi in cantiere nel 2022 troviamo il completamento del rifiorimento della mantellata della diga del porto di Agusta, i lavori per la realizzazione del nuovo terminal banchine container sempre ad Augusta, la realizzazione dei lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, il rafforzamento e potenziamento della testata del porto di Catania, lavori di completamento e ripristino della nuova darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e container all'interno del porto di Catania. Il tutto per un importo di spesa pari a 327.900. 000,00 Durante la conferenza è stato proiettato un video sul progetto della futura passeggiata sul molo di Levante al porto di Catania, che il Presidente Di Sarcina ha illustrato nei particolari, affermando che il periodo di chiusura che coinvolgerà il molo l'anno prossimo porterà a dei risultati di notevole rilievo e darà finalmente la possibilità alla cittadinanza ed ai turisti di fruire di una meravigliosa passeggiata sul mare in sicurezza, con aree dedicate ai bambini e aree attrezzate con panchine e tutto ciò che serve a rendere piacevole sia camminare che sostare al Molo di Levante. Per quanto riguarda invece i progetti in corso di redazione, il Presidente ha elencato per il porto di Catania il progetto sulla nuova viabilità con realizzazione di un nuovo varco asse dei servizi, l'allargamento del molo peschereccio, l'allargamento delle banchine interne del molo foraneo, mentre per il porto di Augusta l'intervento di accessibilità alle aree portuali con realizzazione del terzo ponte per l'isola di Augusta. Per entrambi i porti di Augusta e Catania ha poi citato il progetto per l'elettrificazione delle banchine e l'individuazione di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il progetto Green Ports per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline ombreggiate, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle aree a parcheggio. Il tutto per un totale di 143.841.00,00. Nel 2023 è prevista la partenza di una trentina di progetti infrastrutturali, tra i quali citiamo a titolo di esempio i lavori di rettifica delle banchine Est del molo Sporgente Centrale del Porto di Catania, i lavori di riordino della viabilità e del Varco Asse

dei Servizi del Porto di Catania i lavori di sistemazione della pavimentazione del Porto di Catania e la rettifica della strada del molo Crispi, l'adeguamento di un tratto di banchina del Porto Commerciale di Augusta per l'attracco di mega-navi container, lo scalo ferroviario al Porto Commerciale di Augusta ed il collegamento alla linea ferroviaria CT-SR e relativi piazzali di pertinenza. Per quanto riguarda le concessioni demaniali marittime, è stato ribadito che Augusta ha 86 concessioni, Catania 79 e Pozzallo 32. Le gare di appalto avviate nel 2022 sono state 14 ed il valore degli appalti (lavori, servizi e forniture) su piattaforma e-procurement è di 102.743.223,14 Relativamente ai contenziosi, si sono risolti favorevolmente per l'Ente 4 contenziosi su affidamenti pregressi al sistema di conferimento telematico, 2 su 8 vertenze del personale interno e 6 su conferimento concessioni demaniali pregresse effettuate dalle rispettive Autorità Portuali di Augusta e Catania. Una menzione particolare va fatta ai concorsi indetti dall'AdSP, che hanno visto a fine 2022 lo svolgimento delle prime prove per l'assunzione a tempo indeterminato di 4 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell'area demanio, altre 3 unità da inserire nell'area amministrativo contabile, economato e personale ed altre 5 unità per l'area grandi infrastrutture e pianificazione. Inoltre, sono state effettuate alcune progressioni di carriera riservate al personale di ruolo dell'AdSP. Le procedure concorsuali continueranno anche nel 2023 fino a completamento dei posti previsti in pianta organica ivi compresi i dirigenti. L'attività di promozione 2022 ha visto la partecipazione dell'AdSP con un proprio stand all'interno dello spazio espositivo di Assoporti, sia alla fiera Let Expo di Verona legata al tema della sostenibilità dei porti, che alla fiera Seatrade Cruise Med legata alla crocieristica, nella quale ha promosso il porto di Catania e la destinazione. L'Ente ha inoltre partecipato al CLIA European Summit in cui ha incontrato svariati stakeholder delle compagnie di crociera, svariati operatori del settore fra cui agenti marittimi, tour operator ed altri ancora. Infine, i responsabili della promozione hanno partecipato agli incontri B2B organizzati durante un'assemblea di MedCruise, l'associazione dei porti del Mediterraneo. Molte sono le compagnie da crociera con cui si sono svolti proficui colloqui, fra cui citiamo Azamar, Starclipper,Scenic, Explora Journeys, Silversea, Costa Crociere, Swan Hellenic, Holland America e Carnival Group. Per quanto riguarda gli impegni di spesa, in un raffronto fra l'anno corrente ed il precedente, si evince una percentuale del -9% sulle entrate correnti e un +56% sulle entrate in conto capitale, mentre per le uscite si ha un delta percentuale di -49% per le spese ordinarie e di funzionamento dell'Ente e uno di +261% per gli investimenti, che denota l'attuale impegno dell'Ente nell'avvio di lavori di ripristino e manutenzione delle aree portuali di Catania ed Augusta, nonché di nuove opere. Le merci movimentate nei tre porti mostrano numeri di tutto rispetto che espressi in tonnellate vedono Augusta con 24.747.500 (legate per la stragrande maggioranza alle rinfuse liquide), Catania con 7.978.049 e Pozzallo con 1.366.216 per un totale complessivo dei tre porti di 34.091.765 tonnellate. Augusta ha visto la presenza di 2464 navi, Catania di 1.406 e Pozzallo di 281, per un totale complessivo di 4.152 navi. Per quanto riguarda i passeggeri di navi Ro-Ro Ro-Pax Augusta ne ha registrati 28.893, Catania

5.672 ed il record va a Pozzallo con 307.027 grazie agli approdi del catamarano della Virtu Ferrries. Il totale passeggeri nei tre porti è di 341.592. Se invece analizziamo i dati dei passeggeri legati al comparto crociere al porto di Catania il numero è di 131.459, non troppo discoste dai numeri pre-pandemia. Il numero di container espresso in TEU è di 52.142 a Catania e di 5.100 a Pozzallo, per un totale complessivo nei due porti di 57.242 TEUs. I traghetti Ro-Ro sono stati 296.069 a Catania e 663 a Pozzallo, per un totale complessivo nei due porti di 296.733. I veicoli privati movimentati sono stati 42.812 a Catania e 82.334 a Pozzallo, per un totale di 125.146. Si è parlato anche di digitalizzazione dei processi amministrativi dell'Ente, con progetti che saranno presentati in un incontro il 13 gennaio 2023 presso la sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta. SUA (Sportello Unico Amministrativo) : da gennaio 2023 sarà online la piattaforma in modalità test per la familiarizzazione degli utenti. Da febbraio marzo sarà resa obbligatoria. Piattaforma ZES : è ancorata al SUA ed è in via di definizione per le istanze di investimento ZES ricadenti nelle aree di competenza dell'AdSP. Si tratta di una piattaforma collegata con Unioncamere che permetterà di gestire le pratiche in modo trasparente e veloce. Cybersecurity : l'AdSP già dal 2019 ha iniziato un percorso per rendere maggiormente sicuro il sito e tutto il sistema ICT, proteggendolo da attacchi informatici. Il progetto ha permesso di rispettare la normativa NIS e quella europea in materia di Cyber Security, rendendo l'Ente la prima AdSP in conformità con tale disposizione di legge. L'Ente è molto attivo anche nella partecipazione a bandi che offrono opportunità di investimento ed anche visibilità, tra questi sono stati menzionati: ISYPORT con un progetto per la mitigazione dei rischi della navigazione in aree portuali per un importo finanziato di 320.000.000,00 SMARTPORT con la realizzazione di un progetto informativo evoluto denominato Ecosistema Digitale Smart Port presso i porti di Augusta e Catania, per un importo complessivo di 5.221.123,88 L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale si è anche impegnata nella ricerca di fondi di finanziamento e a tal proposito ha partecipato al bando CEF (Connecting Europe Facility) con una proposta dal titolo BreakWater Smart Safe Bay_Breakwater modernization project for maritime safety and monitoring of Augusta Port per 58.000.000,00. Infine, una importante parte della conferenza è stata dedicata alle strategie di crescita e sviluppo dei traffici degli scali, nonché alle prospettive di riqualificazione urbana per il porto di Catania, per il quale l'Ente intende nel 2023 avviare ragionamenti con il comune di Catania. Oproprio su questi temi il Presidente ha manifestato sentimenti di ottimismo e di prudenza, legati alla consapevolezza del momento di fermento in corso, ma anche della difficoltà concreta che le riorganizzazioni portuali presentano anche, e non solo, sul piano meramente burocratico. Una conferenza ricca di contenuti, che descrive un 2022 in cui le attività dell'Ente hanno subito un moto propulsivo e lascia intravedere un 2023 molto impegnativo, pieno di nuove sfide, in cui non solo il Presidente, ma tutto lo staff dell'AdSP dovrà impegnarsi senza risparmio di energie per intraprendere un percorso non sempre in pianura, ma che con un lavoro di squadra porterà al raggiungimento degli obiettivi.

Siracusa Live

Augusta

Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale: bilancio di fine anno e novità per il 2023 esposti stamane in conferenza stampa

Inviato da:RedazioneinPrimo Piano23 Dicembre 20220 Siracusa, 23 dicembre 2022 Si è tenuta oggi presso la sede legale di Augusta dell'Autorità di Sistema del Mare di Sicilia Orientale, la conferenza stampa di fine anno. È stato tracciato il bilancio del 2022 ed illustrate le tante novità in cantiere per il 2023. Il Presidente Di Sarcina ha innanzitutto illustrato il lavoro svolto ed i risultati ottenuti dando atto anche del lavoro svolto dalla precedente governance presente fino a marzo di quest'anno, ed ha ringraziato il suo staff per la collaborazione fornita in questi primi otto mesi. Tuttavia, il Presidente ha voluto sottolineare come le cose fatte siano solo una goccia nell'oceano rispetto a quelle che dovranno essere fatte nei prossimi anni per garantire il rilancio del sistema portuale, oggi arricchito anche dal porto di Pozzallo. Per ciò che concerne i grandi appalti messi in cantiere nel 2022 troviamo il completamento del rifiorimento della mantellata della diga del porto di Agusta, i lavori per la realizzazione del nuovo terminal banchine container sempre ad Augusta, la realizzazione dei lavori di consolidamento e ricarica della mantellata della diga foranea, il rafforzamento e potenziamento della testata del porto di Catania, lavori di completamento e ripristino della nuova darsena commerciale a servizio del traffico Ro-Ro e container all'interno del porto di Catania. Il tutto per un importo di spesa pari a 327.900. 000,00. Durante la conferenza è stato proiettato un video sul progetto della futura passeggiata sul molo di Levante al porto di Catania, che il Presidente Di Sarcina ha illustrato nei particolari, affermando che il periodo di chiusura che coinvolgerà il molo l'anno prossimo porterà a dei risultati di notevole rilievo e darà finalmente la possibilità alla cittadinanza ed ai turisti di fruire di una meravigliosa passeggiata sul mare in sicurezza, con aree dedicate ai bambini e aree attrezzate con panchine e tutto ciò che serve a rendere piacevole sia camminare che sostare al Molo di Levante. Per quanto riguarda invece i progetti in corso di redazione, il Presidente ha elencato per il porto di Catania il progetto sulla nuova viabilità con realizzazione di un nuovo varco asse dei servizi, l'allargamento del molo peschereccio, l'allargamento delle banchine interne del molo foraneo, mentre per il porto di Augusta l'intervento di accessibilità alle aree portuali con realizzazione del terzo ponte per l'isola di Augusta. Per entrambi i porti di Augusta e Catania ha poi citato il progetto per l'elettrificazione delle banchine e l'individuazione di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il progetto Green Ports per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline ombreggiate, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle aree a parcheggio. Il tutto per un totale di 143.841.00,00. Nel 2023 è prevista la partenza di una trentina di progetti infrastrutturali, tra i quali citiamo a titolo di esempio i lavori di rettifica delle banchine Est del molo Sporgente Centrale del Porto di

Siracusa Live

Augusta

Catania, i lavori di riordino della viabilità e del Varco Asse dei Servizi del Porto di Catania i lavori di sistemazione della pavimentazione del Porto di Catania e la rettifica della strada del molo Crispi, l'adeguamento di un tratto di banchina del Porto Commerciale di Augusta per l'attracco di mega-navi container, lo scalo ferroviario al Porto Commerciale di Augusta ed il collegamento alla linea ferroviaria CT-SR e relativi piazzali di pertinenza. Per quanto riguarda le concessioni demaniali marittime, è stato ribadito che Augusta ha 86 concessioni, Catania 79 e Pozzallo 32. Le gare di appalto avviate nel 2022 sono state 14 ed il valore degli appalti (lavori, servizi e forniture) su piattaforma e-procurement è di 102.743.223,14. Relativamente ai contenziosi, si sono risolti favorevolmente per l'Ente 4 contenziosi su affidamenti pregressi al sistema di conferimento telematico, 2 su 8 vertenze del personale interno e 6 su conferimento concessioni demaniali pregresse effettuate dalle rispettive Autorità Portuali di Augusta e Catania. Una menzione particolare va fatta ai concorsi indetti dall'AdSP, che hanno visto a fine 2022 lo svolgimento delle prime prove per l'assunzione a tempo indeterminato di 4 unità professionali di seconda fascia funzionale, da inserire nell'area demanio, altre 3 unità da inserire nell'area amministrativo contabile, economato e personale ed altre 5 unità per l'area grandi infrastrutture e pianificazione. Inoltre, sono state effettuate alcune progressioni di carriera riservate al personale di ruolo dell'AdSP. Le procedure concorsuali continueranno anche nel 2023 fino a completamento dei posti previsti in pianta organica ivi compresi i dirigenti. L'attività di promozione 2022 ha visto la partecipazione dell'AdSP con un proprio stand all'interno dello spazio espositivo di Assoporti, sia alla fiera Let Expo di Verona legata al tema della sostenibilità dei porti, che alla fiera Seatrade Cruise Med legata alla crocieristica, nella quale ha promosso il porto di Catania e la destinazione. L'Ente ha inoltre partecipato al CLIA European Summit in cui ha incontrato svariati stakeholder delle compagnie di crociera, svariati operatori del settore fra cui agenti marittimi, tour operator ed altri ancora. Infine, i responsabili della promozione hanno partecipato agli incontri B2B organizzati durante un'assemblea di MedCruise, l'associazione dei porti del Mediterraneo. Molte sono le compagnie da crociera con cui si sono svolti proficui colloqui, fra cui citiamo Azamar, Starclipper,Scenic, Explora Journeys, Silversea, Costa Crociere, Swan Hellenic, Holland America e Carnival Group. Per quanto riguarda gli impegni di spesa, in un raffronto fra l'anno corrente ed il precedente, si evince una percentuale del -9% sulle entrate correnti e un +56% sulle entrate in conto capitale, mentre per le uscite si ha un delta percentuale di -49% per le spese ordinarie e di funzionamento dell'Ente e uno di +261% per gli investimenti, che denota l'attuale impegno dell'Ente nell'avvio di lavori di ripristino e manutenzione delle aree portuali di Catania ed Augusta, nonché di nuove opere. Le merci movimentate nei tre porti mostrano numeri di tutto rispetto che espressi in tonnellate vedono Augusta con 24.747.500 (legate per la stragrande maggioranza alle rinfuse liquide), Catania con 7.978.049 e Pozzallo con 1.366.216 per un totale complessivo dei tre porti di 34.091.765 tonnellate. Augusta ha visto la presenza di 2464 navi, Catania di 1.406 e Pozzallo di 281, per un totale complessivo di 4.152 navi. Per quanto riguarda i passeggeri di navi Ro-Ro Ro-Pax

Siracusa Live

Augusta

Augusta ne ha registrati 28.893, Catania 5.672 ed il record va a Pozzallo con 307.027 grazie agli approdi del catamarano della Virtu Ferrries. Il totale passeggeri nei tre porti è di 341.592. Se invece analizziamo i dati dei passeggeri legati al comparto crociere al porto di Catania il numero è di 131.459, non troppo discoste dai numeri pre-pandemia. Il numero di container espresso in TEU è di 52.142 a Catania e di 5.100 a Pozzallo, per un totale complessivo nei due porti di 57.242 TEUs. I traghetti Ro-Ro sono stati 296.069 a Catania e 663 a Pozzallo, per un totale complessivo nei due porti di 296.733. I veicoli privati movimentati sono stati 42.812 a Catania e 82.334 a Pozzallo, per un totale di 125.146. Si è parlato anche di digitalizzazione dei processi amministrativi dell'Ente, con progetti che saranno presentati in un incontro il 13 gennaio 2023 presso la sala Rocco Chinnici del Comune di Augusta. SUA (Sportello Unico Amministrativo) : da gennaio 2023 sarà online la piattaforma in modalità test per la familiarizzazione degli utenti. Da febbraio marzo sarà resa obbligatoria. Piattaforma ZES : è ancorata al SUA ed è in via di definizione per le istanze di investimento ZES ricadenti nelle aree di competenza dell'AdSP. Si tratta di una piattaforma collegata con Unioncamere che permetterà di gestire le pratiche in modo trasparente e veloce. Cybersecurity : l'AdSP già dal 2019 ha iniziato un percorso per rendere maggiormente sicuro il sito e tutto il sistema ICT, proteggendolo da attacchi informatici. Il progetto ha permesso di rispettare la normativa NIS e quella europea in materia di Cyber Security, rendendo l'Ente la prima AdSP in conformità con tale disposizione di legge. L'Ente è molto attivo anche nella partecipazione a bandi che offrono opportunità di investimento ed anche visibilità, tra questi sono stati menzionati: ISYPORT con un progetto per la mitigazione dei rischi della navigazione in aree portuali per un importo finanziato di 320.000.000,00 ; SMARTPORT con la realizzazione di un progetto informativo evoluto denominato Ecosistema Digitale Smart Port presso i porti di Augusta e Catania, per un importo complessivo di 5.221.123,88 L'AdSP del Mare di Sicilia Orientale si è anche impegnata nella ricerca di fondi di finanziamento e a tal proposito ha partecipato al bando CEF (Connecting Europe Facility) con una proposta dal titolo BreakWater Smart Safe Bay_Breakwater modernization project for maritime safety and monitoring of Augusta Port per 58.000.000,00. Infine, una importante parte della conferenza è stata dedicata alle strategie di crescita e sviluppo dei traffici degli scali, nonché alle prospettive di riqualificazione urbana per il porto di Catania, per il quale l'Ente intende nel 2023 avviare ragionamenti con il comune di Catania. Oproprio su questi temi il Presidente ha manifestato sentimenti di ottimismo e di prudenza, legati alla consapevolezza del momento di fermento in corso, ma anche della difficoltà concreta che le riorganizzazioni portuali presentano anche, e non solo, sul piano meramente burocratico. Una conferenza ricca di contenuti, che descrive un 2022 in cui le attività dell'Ente hanno subito un moto propulsivo e lascia intravedere un 2023 molto impegnativo, pieno di nuove sfide, in cui non solo il Presidente, ma tutto lo staff dell'AdSP dovrà impegnarsi senza risparmio di energie per intraprendere un percorso non sempre in pianura, ma che con un lavoro di squadra porter share on facebook share on twitter.

Web Marte

Augusta

Augusta | L'Adsp si lascia alle spalle il 2022 e punta al 2023 per standard adeguati

Conferenza stampa, stamattina, nella sede dell'Adsp, per illustrare le tante attività in cantiere e tracciare un bilancio dell'anno che volge al termine. Non possiamo ancora dire di avere raggiunto standard adeguati ha detto il presidente Di Sarcina da parte mia e del mio staff occorre profondere il massimo impegno e non lesinare energie. Ed è ciò che verrà fatto. Tanti investimenti, opere in corso, progetti che andranno presto in cantiere, ma la strada è ancora lunga ed in salita per poter dire di aver raggiunto standard adeguati. Con grandi propositi e voglia di fare il presidente dell'Autorità del mare di Sicilia orientale Augusta Catania (che dallo scorso agosto ha aggregato anche il porto di Pozzallo) Francesco Di Sarcina ha parlato dell'attività svolta, tracciando un bilancio di fine anno in conferenza stampa, stamattina nella sede dell'Adsp all'interno del porto commerciale megarese, alla presenza dell'ex presidente dell'Autorità portuale di Augusta, Aldo Garozzo, dell' ammiraglio di divisione Andrea Cottini, comandante di Marisicilia, del vice sindaco di Augusta, Tania Patania, dell'assessore regionale, nonché sindaco di Melilli, Non possiamo ancora dire di avere raggiunto standard adeguati ha dichiarato Di Sarcina annunciando un impegno senza risparmio di energie per il 2023 per lui e per il suo staff. Dei progetti in itinere e di quelli futuri ha parlato il segretario generale dell'Adsp, Attilio Montalto. Le gare d'appalto avviate nel 2022 sono state (in entrambi i porti) ed il valore degli appalti (tra lavori, servizi e forniture) è pari a quasi 103 milioni di euro. Per quanto riguarda le concessioni demaniali marittime è stato ribadito che Augusta ha 86 concessioni, Catania 79 e Pozzallo 32. Per il 2023 è prevista la partenza di una trentina di progetti infrastrutturali, tra i quali per quanto riguarda Augusta l'adeguamento di un tratto di banchina del porto commerciale per l'attracco di mega navi container; lo scalo ferroviario al porto megarese ed il collegamento alla linea ferroviaria Catania Siracusa e relativi piazzali di pertinenza. Il presidente ha elencato per il porto di Catania il progetto di nuova viabilità, l'allargamento del molo peschereccio e delle banchine interne del molo foraneo mentre per quello di Augusta l'intervento di accessibilità delle aree portuali con realizzazione del terzo ponte per l'isola. Per entrambi i porti ha poi citato il progetto di elettrificazione delle banchine e l'individuazione di impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed il progetto Green Ports per la creazione di un impianto fotovoltaico su pensiline ombreggiate, per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle aree parcheggio. Le merci movimentate registrano numeri che espressi in tonnellate vedono Augusta con 24.747.500 (legate per la stragrande maggioranza alle rinfuse liquide) Catania con 7.978.049 e Pozzallo con 1.366.216. L'Adsp si è anche impegnata nella ricerca di fondi di finanziamento e a tal proposito ha partecipato ad un bando per 58

milioni di euro. Un'importante parte della conferenza è stata dedicata alle sinergie di crescita e sviluppo dei traffici degli scali e alle prospettive di riqualificazione urbana per il porto di Catania, per il quale l'Ente intende nel 2023 avviare ragionamenti con il Comune di Catania. Per lo scalo etneo l'Adsp punta molto sulla crocieristica il cui traffico allo stato attuale non è all'altezza di ciò che lo scalo meriterebbe mentre ad Augusta l'obiettivo è quello di puntare sul traffico dei container con un nuovo terminal ed infrastrutture idonee. Please follow and like us: Visualizzazioni:.

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Monti: Palermo chiuderà il 2022 sfiorando i 600.000 crocieristi

Ship Mag

Monti: "Palermo chiuderà il 2022 sfiorando i 600.000 crocieristi"

12/23/2022 22:09 - Leonardo Parigi

" Avremo un forte incremento anche nel numero totale dei passeggeri arrivati/partiti con navi ro-ro e con mezzi veloci" Una crescita importante e nuovi investimenti per attrarre nuove navi e nuovi turisti. Ma anche un approccio nuovo per coniugare le esigenze delle città con l'arrivo di milioni di passeggeri. Qual è il bilancio complessivo dell'AdSP del 2022, per quanto riguarda gli accosti di crociere e navi passeggeri? "Abbiamo numeri in crescita", risponde soddisfatto Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. " Palermo chiuderà il 2022 con quasi 600mila crocieristi (+500% rispetto al 2021), migliorando il risultato ottenuto nel 2019 (501.000 passeggeri), ultimo anno pre Covid. Nel 2023 è previsto un ulteriore e progressivo incremento numerico e, al momento, il programma degli accosti delle navi da crociera prevede circa 228 accosti di colossi del mare. Siamo molto soddisfatti. La Sicilia piace, la gente vuole visitarla, ma per gli armatori è stata fondamentale la riqualificazione dei nostri scali. Avremo un forte incremento anche nel numero totale dei passeggeri arrivati/partiti con navi ro-ro e con mezzi veloci : il 2022, infatti, si dovrebbe chiudere con circa 1.500.000 di passeggeri (imbarcati/sbarcati - esclusi i crocieristi), +25% rispetto al 2021. Come sempre il traffico ro-ro di cabotaggio è la componente principale del movimento passeggeri e merci nel porto di Palermo". Al centro del Mediterraneo Porti, terminal e tecnologie. Quanto impatta un'opportunità come il PNRR per una AdSP come Palermo, che mira a crescere con vigore nel prossimo futuro? "Noi abbiamo avuto la fortuna e anche la capacità - spero di non risultare immodesto - di iniziare prima del PNRR. Io, infatti, sono stato uno tra quelli che ha sempre sostenuto che quello delle risorse è

Avremo un forte incremento anche nel numero totale dei passeggeri arrivati/partiti con navi ro-ro e con mezzi veloci Una crescita importante e nuovi investimenti per attrarre nuove navi e nuovi turisti. Ma anche un approccio nuovo per coniugare le esigenze delle città con l'arrivo di milioni di passeggeri. Qual è il bilancio complessivo dell'AdSP del 2022, per quanto riguarda gli accosti di crociere e navi passeggeri? Abbiamo numeri in crescita, risponde soddisfatto Pasqualino Monti, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Palermo chiuderà il 2022 con quasi 600mila crocieristi (+500% rispetto al 2021), migliorando il risultato ottenuto nel 2019 (501.000 passeggeri), ultimo anno pre Covid. Nel 2023 è previsto un ulteriore e progressivo incremento numerico e, al momento, il programma degli accosti delle navi da crociera prevede circa 228 accosti di colossi del mare. Siamo molto soddisfatti. La Sicilia piace, la gente vuole visitarla, ma per gli armatori è stata fondamentale la riqualificazione dei nostri scali. Avremo un forte incremento anche nel numero totale dei passeggeri arrivati/partiti con navi ro-ro e con mezzi veloci : il 2022, infatti, si dovrebbe chiudere con circa 1.500.000 di passeggeri (imbarcati/sbarcati esclusi i crocieristi), +25% rispetto al 2021. Come sempre il traffico ro-ro di cabotaggio è la componente principale del movimento passeggeri e merci nel porto di Palermo. Al centro del Mediterraneo Porti, terminal e tecnologie. Quanto impatta un'opportunità come il PNRR per una AdSP come Palermo, che mira a crescere con vigore nel prossimo futuro? Noi abbiamo avuto la fortuna e anche la capacità spero di non risultare immodesto di iniziare prima del PNRR. Io, infatti, sono stato uno tra quelli che ha sempre sostenuto che quello delle risorse è sempre stato un finto problema nel nostro Paese . Il PNRR, con il Fondo complementare, ha accelerato certi processi, ma negli scali della Sicilia occidentale la rivoluzione era partita ben prima. Diciamo che abbiamo solo chiuso gli ultimi interventi del nostro piano industriale redatto al termine dell'anno 2017. I 187 milioni finanziati dal PNRR sono stati, infatti, destinati soprattutto a progetti di consolidamento, mentre le opere di grande infrastrutturazione, tra cui i dragaggi e i tanti cantieri aperti che ci hanno consentito il salto di qualità, li avevamo già avviati. Per il Paese, invece, si tratta dell'ennesima opportunità, sebbene nel PNRR siano inserite opere la cui pianificazione e progettazione risalgono addirittura al 2002?.

Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Reshoring siciliano e guerra alla burocrazia: la ricetta di Pasqualino Monti

Shipping Italy

Reshoring siciliano e guerra alla burocrazia: la ricetta di Pasqualino Monti

12/23/2022 17:31

Il presidente dell'Adsp del Mar di Sicilia Occidentale rilancia sulla centralità dell'isola e chiede mani libere di Redazione SHIPPING ITALY 23 Dicembre 2022 "Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (Zes), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti". Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, fra cui tre ministri, "per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale postglobalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama 'comunità mediterranea'. È il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia". Ricordato come "tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta", Monti ha lanciato, o meglio

Il presidente dell'Adsp del Mar di Sicilia Occidentale rilancia sulla centralità dell'isola e chiede mani libere di Redazione SHIPPING ITALY 23 Dicembre 2022 Impegniamo il Governo a candidare la Sicilia quale hub internazionale per il reshoring, quel fenomeno economico che consiste nel rientro in Italia delle industrie delocalizzate all'estero. Chiediamo con forza che, nell'ambito delle zone economiche speciali (Zes), ci sia una riforma che consenta di incrementare i poteri economici, promozionali e amministrativi dei commissari e dei presidenti. Secondo Monti, sostenuto dagli interventi degli ospiti, fra cui tre ministri, per la prima volta forse dal dopoguerra a oggi la Sicilia ha la possibilità di diventare il centro effettivo non solo del Mediterraneo ma anche di un'Europa che dovrà trovare, attraverso l'Italia, nuove forme di dialogo politico e, soprattutto, economico con i paesi del Nordafrica e con quelli del Medioriente. Non sembri un'ipotesi fantasiosa: si tratta, al contrario, di una possibilità più che concreta, conseguente al reshoring industriale postglobalizzazione, alla crisi energetica e al rilancio di mercati che potranno trovare nell'Italia, e in primis in Sicilia, professionalità e risorse imprenditoriali indispensabili per ridisegnare un loro futuro nell'ambito di quella che oggi potrebbe nascere qui, a Palermo, e che si chiama comunità mediterranea'. È il momento di credere e agire di conseguenza, superando ritardi, burocrazia e pizzi che hanno penalizzato negli ultimi cinquant'anni il ruolo dell'Italia. Ricordato come tutti gli obiettivi infrastrutturali, anche relativi a opere bloccate da decenni, siano stati raggiunti nel porto di Palermo e siano diventati realtà concreta, Monti ha lanciato, o meglio, ribadito il suo j'accuse contro la macchina burocratica che rappresenta il vero tumore del Sistema Italia e che ha trovato in passato terreno fertile nel Ministero dell'Ambiente. Centralità della Sicilia, dunque, rapida realizzazione delle infrastrutture di trasporto, ponte sullo Stretto. Questi i tasti toccati da Monti, su cui consonanza è stata mostrata dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Matteo Salvini, dal Ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida (che ha focalizzato l'attenzione proprio sul tema infrastrutturale come chiave di lettura dello sviluppo anche della Sicilia), e dal Ministro del Mare, Nello Musumeci.

Informare

Focus

Il porto di Busan archivierà il 2022 con un calo del -2,6% del traffico dei container Nel 2023 è prevista una ripresa del +0,9%

Busan, che è uno dei principali porti mondiali movimentando un traffico che nel 2021 è stato pari a 22,7 milioni di teu, volume che lo ha classificato al settimo posto nella graduatoria dei primi scali container globali, sta per archiviare il 2022 con un traffico pari a 22,11 milioni di teu, con una flessione del -2,6% sullo scorso anno. Lo ha reso noto oggi l'Autorità Portuale dello scalo sudcoreano precisando che quest'anno il solo traffico di transhipment è stato pari a circa 11,80 milioni di teu (-3,9%) e quello di importazione ed esportazione a 10,31 milioni di teu (-1,2%), di cui 5,20 milioni di teu all'imbarco (-0,7%) e 5,11 milioni allo sbarco (-1,7%). Nel 2023 è attesa una ripresa della crescita essendo previsto un totale di 22,31 milioni di teu, con un rialzo del +0,9% sul 2022, di cui 11,93 milioni di teu di trasbordi (+1,1%), 5,31 milioni di teu in esportazione (+2,2%) e 5,07 milioni di teu in importazione (-0,8%). L'Autorità Portuale di Busan ha spiegato che sull'attività di quest'anno hanno pesato la rigorosa politica di lockdown attuata in Cina per il Covid e la riduzione della domanda di beni di consumo in Nord America, entrambi fattori che hanno notevolmente diminuito i flussi di container dato che nel 2021 le merci cinesi e quelle statunitensi hanno rappresentato rispettivamente il 28% e il 15% del traffico containerizzato complessivo. A ciò si è aggiunta una flessione delle merci russe a seguito della crisi Russia-Ucraina.

Shipping Italy

Focus

Due cantieri di demolizioni navali rimossi dalla lista Ue

Due fuoriuscite e un nuovo ingresso: questo il bilancio della 10ma revisione della lista di cantieri autorizzati ufficialmente dalla Commissione Europea alla demolizione navale sulla base del regolamento (UE) n. 1257/2013, ovvero l'elenco che comprende le uniche strutture in cui gli armatori comunitari possano avviare a scrap le proprie unità perché rispettose delle norme sanitarie e ambientali dell'Ue. Tra le novità di maggior rilievo, anche per l'Italia, c'è innanzitutto la decisione di Bruxelles di rimuovere due stabilimenti di Aliaga, in Turchia, i cui standard si sono rivelati non in linea con i requisiti europei. Il primo di questi è il cantiere Isiksan, che in passato ha accolto per il suo viaggio finale anche la Asso Ventuno . Tra le criticità rilevate dalla Commissione c'è il fatto che alcune navi destinate a esservi demolite siano poi state trasferite in altre strutture vicine che invece non facevano parte della lista Ue, dunque in violazione del regolamento europeo. Da Augusta Offshore, società armatrice della Asso Ventuno, spiegano di non avere avuto alcuna segnalazione rispetto al fatto che la nave possa essere stata tra quelle irregolarmente trasferite dal cantiere, e che l'iter per la sua demolizione risulta essersi concluso regolarmente. L'altro cantiere rimosso dall'elenco è quello di Simsleker, struttura che nel febbraio 2021 e nel giugno 2022 è stata teatro di due incidenti mortali. I due eventi, ha concluso una valutazione della Commissione Europea, non sono stati dovuti ad azioni individuali ma piuttosto a fattori organizzativi di base su cui il cantiere dovrebbe concentrarsi. Anche in questo caso, si tratta di una realtà legata all'Italia, avendo curato tra le altre cose la demolizione della Vittorio Veneto , ex incrociatore della Marina Militare italiana, realizzato nel 1969. Simsekler è stato anche il cantiere che si è occupato della Carnival Inspiration, una delle navi di cui il gruppo crocieristico si è liberato nel periodo del covid. Relativamente invece al rapporto con la Fertonani Shipbrokers, che recentemente si è assicurata la rappresentanza in esclusiva per l'Italia di Simsekler Shipchandler and Ship Repairs , dalla stessa società di intermediazione marittima spiegano che la loro rappresentata, pur occupandosi anche di compravendita di navi a scopo di demolizione, è una entità distinta dal cantiere Simsekler (nonché di proprietà di un diverso ramo della stessa famiglia), e che quindi la rimozione di quest'ultimo dalla lista Ue non avrà impatto sui potenziali volumi gestiti dall'agenzia. Da rilevare infine, sempre riguardo Simsekler (struttura peraltro scelta anche da Carnival Corporation per la demolizione della sua Carnival Inspiration), che quando aveva iniziato a circolare la voce di una sua possibile rimozione dalla lista Ue, si erano espressi contro questa possibilità, inviando commenti alla Commissione Europea, diversi operatori europei, tra cui il responsabile delle demolizioni di Maersk Broker, Valdemar af Rosenborg. L'ultima edizione dell'elenco, come detto, ha portato però anche ad altre novità, tra cui

la più rilevante è lingresso nella lista del cantiere bulgaro Ship and Industrial Service Ltd. Altre sono la proroga delle autorizzazioni già concesse alla lituana Uab Armar e alla francese Démonaval Recycling, in scadenza durante il 2022, mentre la britannica Kishorn Port Ltd risulta avere apportato modifiche che le permettono di aumentare le dimensioni massime della nave accettate dall'impianto. Nessuna novità si segnala, prevedibilmente, infine sul fronte italiano, dove l'unica struttura autorizzata continua a essere il cantiere genovese San Giorgio del Porto. F.M.